



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 14 aprile 2021**



## ANBI Emilia Romagna

13/04/2021 Ansa	Redazione ANSA	1
<u>FV agricolo, Anbi: "No a proliferazione"</u>		

## Consorzi di Bonifica

12/04/2021 gazzettadireggio.it		3
<u>Lavori di manutenzione nel Canale San Rocco da parte di Bonifica</u>		
14/04/2021 Libertà Pagina 15		4
<u>Confedilizia offre aiuto al Consorzio sul...</u>		
14/04/2021 Libertà Pagina 32		6
<u>«Lavori sul Trebbia al via nel 2020 e quasi finiti»</u>		
14/04/2021 Libertà Pagina 32		7
<u>Contro il dissesto in arrivo interventi per centomila euro</u>		
13/04/2021 Piacenza24	Redazione	8
<u>Elezioni Consorzio di</u>		
13/04/2021 PiacenzaSera.it		10
<u>Elezioni Bonifica, Confedilizia "Pronti a collaborare per voto..."</u>		
14/04/2021 Il Resto del Carlino Pagina 16		12
<u>Pedalando sul Trebbia</u>		
14/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 46		13
<u>I Consorzi di Bonifica investono sul territorio</u>		
11/04/2021 ilrestodelcarlino.it		14
<u>Lavori sul canale, il ponticello riattivato in maggio</u>		
14/04/2021 Il Resto del Carlino Pagina 16		15
<u>Nasce la Ciclovía del Sole Ecco i paradisi delle bici</u>		
13/04/2021 Modena Today		17
<u>Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona: taglio del nastro con...</u>		
13/04/2021 Sassuolo2000		20
<u>Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona</u>		
13/04/2021 Bologna Today		25
<u>Ecco la Ciclovía del Sole sull'ex linea Bologna-Verona: "Immersa nella..."</u>		
13/04/2021 Modena2000	Redazione	27
<u>Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona</u>		
13/04/2021 Bologna2000	Redazione	32
<u>Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona</u>		
13/04/2021 larepubblica.it (Bologna)		37
<u>Inaugurata la Ciclovía del Sole: 46 km da Mirandola a Sala. Il ministro...</u>		

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

13/04/2021 24Emilia	Silvio Sberveglieri	39
<u>Sotto la pioggia risale il Po, ma non basta</u>		
13/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia		40
<u>Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta</u>		
13/04/2021 oglioponews.it		42
<u>Pioggia ristoratrice per Po e campagna, ma è ancora poco</u>		
13/04/2021 Stampa Reggiana		44
<u>FIUME PO La pioggia fa innalzare il livello, ma ancora non basta</u>		
01/04/2021 Touring Magazine		45
<u>Il Po, fiume senza confini</u>		
01/04/2021 Touring Magazine		48
<u>L'impegno per tutelararlo di più</u>		

## Comunicati stampa altri territori

13/04/2021 Comunicato stampa		49
<u>ANBI INTERVIENE NEL DIBATTITO SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA</u>		

## Acqua Ambiente Fiumi

14/04/2021 Libertà Pagina 31		50
<u>La montagna alza gli scudi sulla "45" sabato, ore 16, sarà protesta...</u>		
13/04/2021 Il Piacenza		51
<u>A San Giorgio lavori per</u>		
13/04/2021 PiacenzaSera.it		52
<u>Il sollievo della pioggia nei campi, Coldiretti "Po su livelli estivi,..."</u>		
13/04/2021 PiacenzaSera.it		53
<u>Lavori sulla provinciale di Carpaneto, circolazione interrotta fino al 21...</u>		
14/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 24		54
<u>Bardi Grossi massi si staccano e invadono la strada di Tanugola</u>		
13/04/2021 Reggio2000	Redazione	55
<u>Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo...</u>		

14/04/2021	Gazzetta di Modena	Pagina 29	D.M.	57
Frana sulla Sp 4: la Provincia ripristina il transito				
14/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 46		58
«Panaro, il collaudo della cassa di espansione partirà entro...				
13/04/2021	Modena2000		Redazione	59
Le sponde dell' Idice diventano area protetta				
13/04/2021	Modena2000		Redazione	61
Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo...				
13/04/2021	Sassuolo2000			63
Le sponde dell' Idice diventano area protetta				
13/04/2021	Sassuolo2000			65
Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo...				
13/04/2021	Sassuolo2000			66
Casona di Pavullo: detriti sulla SP4 Fondovalle Panaro. Movimento				
13/04/2021	Bologna2000		Redazione	67
Le sponde dell' Idice diventano area protetta				
13/04/2021	Bologna2000		Redazione	69
Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo...				
13/04/2021	Bologna Today			71
San Lazzaro-Castenaso: le sponde dell'				
13/04/2021	ferrara24ore.it		mcturra	73
Lavori al potabilizzatore di Stellata: possibili cali di pressione nell'...				
14/04/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 27		74
Oggi disagi con l' acqua per intervento del Cadf				
14/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 50		75
Manutenzione alla rete idrica: stop all' acqua oggi e venerdì				
14/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	Pagina 46		76
Molto apprezzato il nuovo lungofiume				
13/04/2021	Forlì Today			77
Maltempo sulla Romagna, temperature sotto media e tanta pioggia. Diga di				
14/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	Pagina 47		78
«Rio Melo, sentiero da valorizzare»				
14/04/2021	Corriere di Romagna	Pagina 34	EMER SANI	79
Tosi: «Porto, tra un anno primo step Savioli al palo, ma niente...				
14/04/2021	Corriere di Romagna	Pagina 35		81
Imola: «Percorso e attraversamenti un piano di interventi sul rio...				
13/04/2021	Cronaca di Ravenna			82
Maltempo, Coldiretti: "La pioggia salva i campi"				
13/04/2021	Ravenna Today			83
Bagnacavallo, dalla Regione oltre 2 milioni di euro per la messa in				
13/04/2021	Ravenna Today			84
Si rinnovano condotte del gas e sistema idrico: Hera investe 90 milioni...				
13/04/2021	Ravenna24Ore.it			85
Bagnacavallo - Importanti interventi di difesa del suolo nel comune di...				
13/04/2021	RavennaNotizie.it		Redazione	86
Più di 2mln e mezzo dalla Regione per interventi di difesa del...				
13/04/2021	ravennawebtv.it			87
Importanti interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo: tra...				
14/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 48		88
Hera guarda al futuro: 90 milioni di investimenti				
14/04/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 33		89
Nuovi interventi sul sistema idrico a Castel Bolognese, Riolo e Solarolo				
14/04/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 35	AMALIO RICCI GAROTTI	91
Interventi e progetti per rendere più sicuri gli argini dei				
14/04/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 41		92
Il Gruppo Hera investe 91 milioni di euro nei prossimi tre anni				
13/04/2021	Sesto Potere			94
Maltempo, pioggia dopo -92% precipitazioni nei bacini del Po				
13/04/2021	AgricolaE			95
Maltempo, Coldiretti, atteso dopo -92% pioggia in bacino Po				
13/04/2021	ladiscussione.com/			96
Coldiretti: Po, maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità				
13/04/2021	Meteo Web		da Filomena Fotia	97
Maltempo: pioggia benvenuta dopo -92% di precipitazioni nel bacino del Po				
13/04/2021	Quotidiano Piemontese		Redazione QP	98
Coldiretti: a marzo il 92% di pioggia in meno, attenzione agli eventi...				
13/04/2021	TargatoCN			99
Tanaro, Coldiretti Cuneo: "Urgenti sopralluoghi e pulizia di alveo e...				

## FV agricolo, Anbi: "No a proliferazione"

Il presidente Vincenzi: "Da anni Consorzi attivi nella produzione da Fer ma senza occupare terreni coltivabili". Il dg Gargano: "Utilizzare pannelli solari galleggianti" (articolo di Quotidiano Energia)

Quotidiano Energia - Dopo la presa di posizione del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, prosegue il dibattito sulla fattibilità del fotovoltaico a terra su aree agricole. In questo caso a intervenire è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (Anbi). Che non chiude la porta ma si schiera contro la "possibile proliferazione di campi solari a terra". "Da anni i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati nella produzione di energia rinnovabile anche solare - sottolinea in una nota il presidente Francesco Vincenzi - contribuendo al raggiungimento del fabbisogno nazionale, ma soprattutto con l'obiettivo di migliorare i bilanci degli enti, diminuendo l'onere contributivo a carico dei consorziati ed incrementando così anche la redditività delle imprese agricole. Il tutto senza occupare terreni coltivabili, ma utilizzando le superfici degli impianti idraulici". "La nostra - continua il Presidente di Anbi - non è solo una battaglia di principio, ma una concreta scelta di efficienza". Attualmente sono 76 gli impianti fotovoltaici, gestiti da Consorzi di bonifica ed irrigazione, capaci di produrre circa 2 milioni di kilowattora all'anno. A ciò vanno aggiunti

244 impianti idroelettrici, che annualmente producono 495 milioni di kilowattora. Quantitativi "certo non risolutivi del fabbisogno energetico green del Paese", ma che "contribuiscono in una logica di sostenibilità all'economia del settore agroalimentare, che vale 538 miliardi di euro e garantisce 3.600.000 posti di lavoro", rimarca la nota. "Inoltre - aggiunge Massimo Gargano, dg di Anbi - la ricerca applicata, sviluppata dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, ha portato alla sperimentazione dei pannelli solari galleggianti, utilizzabili sia in piccoli bacini aziendali che su porzioni di grandi superfici lacustri. I test ne hanno confermato la funzionalità, registrando come la minore esposizione al sole, conseguenza della posizione orizzontale dei pannelli appoggiati su una superficie idrica, sia compensata dalla maggiore rifrazione e dal minore surriscaldamento, dovuti alla vicinanza con l'acqua. Senza contare - conclude il dg di Anbi - l'annullamento dell'impatto visivo, così penalizzante la bellezza del territorio italiano". Sulla questione il deputato Franco Manzato (Lega) ha annunciato nei giorni scorsi la presentazione di un'interrogazione ai ministri della Transizione ecologica e dell'Agricoltura chiedendo



ANSA.IT - Ambiente ANSA2030 ANSA Viaggi Leggiti&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto Segui su: 

**A&E Focus Energia**

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.IT - Ambiente&Energia - Focus Energia - FV agricolo, Anbi: "No a proliferazione"

Responsabilità Editoriale Gruppo Italia Energia

### FV agricolo, Anbi: "No a proliferazione"

Il presidente Vincenzi: "Da anni Consorzi attivi nella produzione da Fer ma senza occupare terreni coltivabili". Il dg Gargano: "Utilizzare pannelli solari galleggianti" (articolo di Quotidiano Energia)

13 aprile 2021 14:06





© ANSA

**Quotidiano Energia** - Dopo la presa di posizione del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, prosegue il dibattito sulla fattibilità del fotovoltaico a terra su aree agricole.

In questo caso a intervenire è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (Anbi). Che non chiude la porta ma si schiera contro la "possibile proliferazione di campi solari a terra".

"Da anni i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati nella produzione di energia rinnovabile anche solare - sottolinea in una nota il presidente Francesco Vincenzi - contribuendo al raggiungimento del fabbisogno nazionale, ma soprattutto con l'obiettivo di migliorare i bilanci degli enti, diminuendo l'onere contributivo a carico dei consorziati ed incrementando così anche la redditività delle imprese agricole. Il tutto senza occupare terreni coltivabili, ma utilizzando le superfici degli impianti idraulici".

"La nostra - continua il Presidente di Anbi - non è solo una battaglia di principio, ma una concreta scelta di efficienza".

Attualmente sono 76 gli impianti fotovoltaici, gestiti da Consorzi di bonifica ed irrigazione, capaci di produrre circa 2 milioni di kilowattora

**DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA**

- Nuovo tratto Ciclovía del Sole su ex-ferravia Bologna-Verona**  
Mobilità
- Francia, verso divieto voli su tratte servite da treni veloci**  
Mobilità
- Giornata della terra, albero in regalo a chi ne pianta uno**  
Vivere Green
- Da 4 italiani un social network per salvare il pianeta**  
Vivere Green
- Legambiente, in Italia da 20 a 30 milioni di cani**  
Animali

**PRESSRELEASE**

- CLABER: i maestri dell'acqua compiono 50 anni**  
Pagine Srl SpA
- Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta**  
FATTORETTO Srl
- Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su**  
prestipersonali.com FATTORETTO Srl

"un punto di equilibrio". Nell' intervista a QE, la responsabile per la transizione ecologica del Partito Democratico Chiara Braga si è detta contraria a "un approccio ideologico" affermando però che "serve molta attenzione e capacità di discernere i casi dove gli impianti si possono costruire e dove no".

*Redazione ANSA*

## Lavori di manutenzione nel Canale San Rocco da parte di Bonifica

SANT'ILARIO. Al via i lavori di manutenzione sul Canale San Rocco, che si trova in via Montello nel tratto fra via Val d'Enza e via Podgora da oggi al 16 aprile. Di queste opere si occuperà il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «Questa operazione vuole essere la dimostrazione della presenza e dell'interesse di questo ente per quei luoghi frequentati e apprezzati dalla cittadinanza per le sue qualità ambientali» commenta l'assessore Fabrizio Ferri. Dal anno 2020 (a seguito di un accordo firmato con il Canale Vernazza) il Consorzio si occupa della distribuzione dell'acqua a fini irrigui sui territori di Sant'Ilario e Calerno. «A proposito dell'area del Canale San Rocco confermo che dopo il 30 aprile ci attiveremo per rimontare il ponticello e inoltre stiamo ragionando su come rendere ancora più appetibile per ciclisti e pedoni il territorio che da qui giunge fino all'Area Pioppini all'Enza» conclude l'amministratore comunale. Da.Ai. © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Confedilizia offre aiuto al **Consorzio** sul voto telematico

La lettera all' **ente di bonifica** «Creiamo una struttura sicura in breve tempo»

La Confedilizia si è offerta a fare da consulente del **Consorzio di Bonifica** per la predisposizione in tempi brevi del voto telematico. E' l'ultimo colpo di scena nel confronto, senza tregua, fra Confedilizia (alla quale si sono affiancati Legambiente, Italia Nostra, Amici del Nure, Sindacato proprietari fondi rustici, Edilconf) e **Consorzio** (appoggiato da **Associazione Industriali**, Confartigiani, Confcommercianti, Confapi, Coldiretti, **Unione agricoltori**). Nel Consiglio **consortile** è presente per il Comune di Piacenza la vicesindaca Elena Baio (alla quale pure è stata inviata l'informativa di Confedilizia), che ha peraltro sempre votato contro le elezioni non telematiche. Com'è noto, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Piacenza la sospensione delle elezioni consortili cartacee indette a dicembre perché prive del voto telematico (sospensione non legata al metodo - telematico o no - elettorale, ma perché lo stesso Tribunale ha poi ritenuto che fosse competente a giudicare l'Autorità giudiziaria amministrativa e non quella ordinaria), la Confedilizia ha pure ottenuto la sospensione delle elezioni indette per metà aprile dal Presidente della Regione, per motivi inerenti la pandemia. Il relativo decreto regionale precisa dal canto suo che le prossime elezioni consortili si potranno tenere solo finito ogni pericolo sanitario e che al proposito dovrà essere sentito il parere conforme dell'ASL di Piacenza. In vista, dunque, delle prossime elezioni, la Confedilizia di Piacenza ha comunicato al **Consorzio** - attraverso una lettera a firma del presidente Antonino Coppolino - la «piena disponibilità a collaborare con il **Consorzio**, nel tempo in cui la sospensiva disposta dal presidente della Regione è destinata ad operare, per il rinvenimento di una adeguata struttura - per tutti affidabile nei richiesti requisiti - che assicuri in brevissimo tempo (come fatto per gli ordini professionali) lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale». Questa modalità, come detto, oltre che dal primo provvedimento del Tribunale di Piacenza, è prevista da 10 anni dallo Statuto **consortile** e da 25 circa da una legge regionale, prescrizioni peraltro mai osservate dal **Consorzio** (ma utilizzate perfino dalle banche). Nella lettera dell'avv. Coppolino (che, si fa notare negli ambienti della stessa Confedilizia, non ha ad oggi ottenuto risposta) si precisa che il voto telematico potrà essere abbinato o no al voto

### «Facciamo squadra per rilanciare insieme il sistema Piacenza»

Una foto che ritrae una videoconferenza con i presidenti delle associazioni di categoria e dei consorzi di bonifica. Sono state oltre 30 le realtà a confronto sullo stato di salute e sulle prospettive del territorio. La presidente Barbieri: «Intercettare le risorse al meglio».

Un'immagine che mostra una pagina di un documento, probabilmente un avviso di convocazione di assemblea, con il titolo "AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA" e "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea".

### Confedilizia offre aiuto al Consorzio sul voto telematico

La lettera all'ente di bonifica «Creiamo una struttura sicura in breve tempo».

La Confedilizia di Piacenza si è offerta a fare da consulente del Consorzio di Bonifica per la predisposizione in tempi brevi del voto telematico. E' l'ultimo colpo di scena nel confronto, senza tregua, fra Confedilizia (alla quale si sono affiancati Legambiente, Italia Nostra, Amici del Nure, Sindacato proprietari fondi rustici, Edilconf) e Consorzio (appoggiato da Associazione Industriali, Confartigiani, Confcommercianti, Confapi, Coldiretti, Unione agricoltori). Nel Consiglio consortile è presente per il Comune di Piacenza la vicesindaca Elena Baio (alla quale pure è stata inviata l'informativa di Confedilizia), che ha peraltro sempre votato contro le elezioni non telematiche. Com'è noto, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Piacenza la sospensione delle elezioni consortili cartacee indette a dicembre perché prive del voto telematico (sospensione non legata al metodo - telematico o no - elettorale, ma perché lo stesso Tribunale ha poi ritenuto che fosse competente a giudicare l'Autorità giudiziaria amministrativa e non quella ordinaria), la Confedilizia ha pure ottenuto la sospensione delle elezioni indette per metà aprile dal Presidente della Regione, per motivi inerenti la pandemia. Il relativo decreto regionale precisa dal canto suo che le prossime elezioni consortili si potranno tenere solo finito ogni pericolo sanitario e che al proposito dovrà essere sentito il parere conforme dell'ASL di Piacenza. In vista, dunque, delle prossime elezioni, la Confedilizia di Piacenza ha comunicato al Consorzio - attraverso una lettera a firma del presidente Antonino Coppolino - la «piena disponibilità a collaborare con il Consorzio, nel tempo in cui la sospensiva disposta dal presidente della Regione è destinata ad operare, per il rinvenimento di una adeguata struttura - per tutti affidabile nei richiesti requisiti - che assicuri in brevissimo tempo (come fatto per gli ordini professionali) lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale». Questa modalità, come detto, oltre che dal primo provvedimento del Tribunale di Piacenza, è prevista da 10 anni dallo Statuto consortile e da 25 circa da una legge regionale, prescrizioni peraltro mai osservate dal Consorzio (ma utilizzate perfino dalle banche). Nella lettera dell'avv. Coppolino (che, si fa notare negli ambienti della stessa Confedilizia, non ha ad oggi ottenuto risposta) si precisa che il voto telematico potrà essere abbinato o no al voto

cartaceo (cosa che comunque comporterebbe un dispendio di risorse, tutti invece potendo - a domicilio o in appositi centri - votare in modo telematico e segreto). Nella sua lettera, la Confedilizia si dichiara anche «a disposizione per fornire indicazioni e/o partecipare ad un incontro allo scopo, ove fosse ritenuto utile ed opportuno, così come noi in effetti lo riteniamo». \_red.cro.

### «Lavori sul Trebbia al via nel 2020 e quasi finiti»

Rassicurazioni di Aipo sul cantiere dopo i dubbi in consiglio comunale a Rivergaro

«I lavori nel Trebbia a Rivergaro? Sono ormai alla conclusione perché iniziati già nel 2020». Arrivano da Aipo rassicurazioni in merito al vasto cantiere di consolidamento della massicciata di pietre e macigni che protegge la passeggiata di Sant' Agata dalle piene del fiume. Nei giorni scorsi, il consigliere di minoranza rivergaro Ivano Zangrandi aveva espresso alcune perplessità in consiglio comunale sull' intervento. «Nel pieno rispetto delle opinioni degli amministratori locali, urge precisare che l' intervento di consolidamento in corrispondenza dell' abitato di Rivergaro è attivo dal settembre 2020, è finanziato dalla Regione Emilia Romagna ed è finalizzato al ripristino della fondazione dell' esistente sistema difensivo», precisano da Aipo. « I lavori, a lungo sospesi per gli alti livelli delle acque del fiume, sono ripresi a metà dello scorso mese di marzo e sono ormai prossimi al completamento. Consistono nella messa in opera di massi a ricostruzione delle parti asportate negli ultimi eventi di piena nella base della difesa spondale, che viene fortemente sollecitata e la cui integrità è fondamentale per la protezione del paese di Rivergaro». Per dimostrare questo, Aipo sottolinea come si siano sempre svolti negli ultimi anni diversi interventi a quest' opera strategica. «Nel 2015 è stata realizzata la gabbionata, nel 2018 è stata ricostruita la banchina alta e ora si consolida la banchina bassa» precisano i tecnici. «L' importo netto dei lavori è di oltre 116mila euro, come riportato anche nel cartello di cantiere posizionato all' ingresso del cantiere stesso fin da settembre e l' inizio dei lavori è stato comunicato formalmente a tutti gli enti interessati. Vogliamo infine sottolineare come la manutenzione sia un' attività essenziale per prevenire possibili criticità idrauliche». In riferimento poi all' interferenza con altre future opere per captare l' acqua dal Trebbia a scopo irriguo, Aipo precisa che i lavori «non pregiudicano in alcun modo altre opere che dovessero essere programmate dal **Consorzio di Bonifica**, con il quale abbiamo rapporti di ottima collaborazione». \_CB.



# Contro il dissesto in arrivo interventi per centomila euro

**Il Consorzio di Bonifica darà il via tra poche settimane ai lavori a Pillori di Travo, Casa Magnani di Rivergaro e Pontè Sotto di Coli**

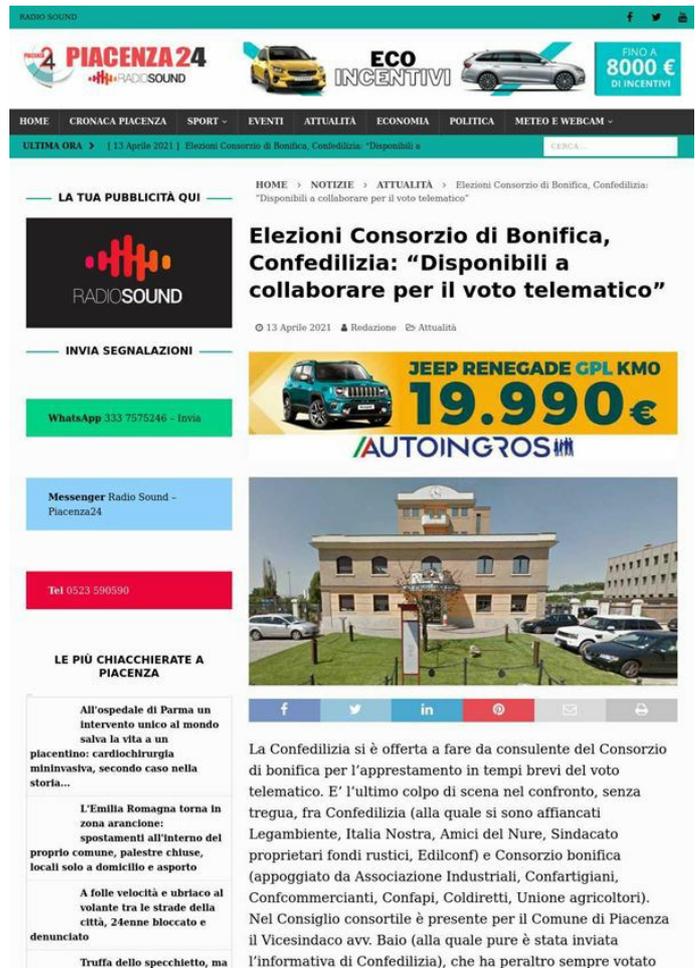
Cristian Brusamonti Quasi 100mila euro di lavori per mettere in sicurezza il territorio dagli smottamenti e dalle frane. Partiranno tra poche settimane alcuni importanti lavori del **Consorzio di Bonifica** nei territori comunali di Travo, Rivergaro e Coli. Saranno finanziati con i fondi consortili nel comprensorio montano. Si tratta di interventi decisi alla luce degli intensi fenomeni atmosferici che negli ultimi anni hanno compromesso o riattivato situazioni di dissesto. L'opera più onerosa riguarderà Pillori di Travo, un versante da anni particolarmente martoriato dalle frane: in questo caso, si interverrà sul rio delle Lubbie che attraversa la strada comunale nei pressi della chiesa. L'intervento da 41mila euro sarà realizzato dalla ditta Costa dopo una segnalazione del Comune di Travo dallo scorso settembre: si provvederà alla creazione di alcune briglie all'interno del corso d'acqua e lavori di difesa spondale per evitare che il piccolo affluente del Perino possa danneggiare la strada comunale principale. A Rivergaro - lungo la strada comunale di Rallio, nei pressi della località Casa Magnani - si effettuerà invece un intervento da 35mila euro per mettere in sicurezza il tratto minacciato da frane e smottamenti. Dopo la segnalazione dello scorso 5 agosto da parte dell'amministrazione comunale di Rivergaro, il **Consorzio** interverrà ora con la ditta Pizzasegola, che si è aggiudicata la gara, per consolidare il versante a monte della strada con una gab bionata, in modo da evitare che troppa pioggia o neve faccia muovere il terreno soprastante, così com'era già accaduto qualche tempo fa. L'acqua in eccesso sarà convogliata così nella cunetta laterale, senza danni. L'ultimo intervento riguarderà invece il comune di Coli e più precisamente la zona di Pontè Sotto e la collina che sovrasta l'area della rotatoria che collega il vecchio tratto della Statale 45 con quello nuovo. Lì saranno effettuati, per 17mila euro dalla ditta Covati, dei lavori di regimazione sotterranea con appositi drenaggi a causa di pericolosi affioramenti d'acqua dal terreno che causano anche allagamenti (o rischio di ghiaccio in inverno) proprio sulla rotatoria. La zona di taglio per il fabbisogno di legnatico 2021-'22 dei residenti nel Comunello è: Frate, Retezze, Fontane, Preion, Murinei, Sentimento ria sottostante. Tutti i lavori, progettati dal geometra del **Consorzio di Bonifica** Edoardo Rattotti, partiranno non appena il clima e le condizioni meteorologiche saranno adatti all'a predisposizione dei cantieri.



## Elezioni **Consorzio di Bonifica**, Confedilizia: "Disponibili a collaborare per il voto telematico"

La Confedilizia si è offerta a fare da consulente del **Consorzio di bonifica** per l'apprestamento in tempi brevi del voto telematico. E' l'ultimo colpo di scena nel confronto, senza tregua, fra Confedilizia (alla quale si sono affiancati Legambiente, Italia Nostra, Amici del Nure, Sindacato proprietari fondi rustici, Edilconf) e **Consorzio bonifica** (appoggiato da **Associazione Industriali**, Confartigiani, Confcommercianti, Confapi, Coldiretti, **Unione agricoltori**). Nel Consiglio **consortile** è presente per il Comune di Piacenza il Vicesindaco avv. Baio (alla quale pure è stata inviata l'informativa di Confedilizia), che ha peraltro sempre votato contro le elezioni non telematiche. Com'è noto, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Piacenza la sospensione delle elezioni consortili cartacee indette a dicembre perché prive del voto telematico (sospensione caducata non nel metodo telematico o no elettorale, ma perché lo stesso Tribunale ha poi ritenuto che fosse competente a giudicare l'Autorità giudiziaria amministrativa e non quella ordinaria), la Confedilizia ha pure ottenuto la sospensione delle elezioni indette per metà aprile dal Presidente della Regione, per motivi inerenti la pandemia. Il relativo decreto regionale precisa dal canto suo che le

prossime elezioni consortili si potranno tenere solo finito ogni pericolo sanitario e che al proposito dovrà essere sentito il parere conforme dell'ASL di Piacenza. In vista, dunque, delle prossime elezioni, la Confedilizia di Piacenza ha comunicato al **Consorzio** attraverso una lettera a firma del Presidente avv. Antonino Coppolino la piena disponibilità a collaborare con il **Consorzio**, nel tempo in cui la sospensiva disposta dal Presidente della Regione è destinata ad operare, per il rinvenimento di una adeguata struttura per tutti affidabile nei richiesti requisiti che assicurino in brevissimo tempo (come fatto per gli Ordini professionali) lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale. Questa modalità, come detto, oltre che dal primo provvedimento del Tribunale di Piacenza, è prevista da 10 anni dallo Statuto **consortile** e da 25 circa da una legge regionale, prescrizioni peraltro mai osservate dal **Consorzio** (ma utilizzate perfino dalle banche). Nella lettera dell'avv. Coppolino (che, si fa notare negli ambienti della stessa Confedilizia, non ha ad oggi ottenuto risposta) si precisa che il voto telematico potrà essere abbinato o no al voto cartaceo (cosa che comunque comporterebbe un dispendio di risorse, tutti invece potendo a domicilio o in appositi centri votare in modo telematico e segreto). Nella sua lettera, la Confedilizia si dichiara anche a disposizione per fornire indicazioni e/o



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'POLITICA', and 'METEO E WEBCAM'. A search bar is visible on the right. The main article headline reads: "Elezioni **Consorzio di Bonifica**, Confedilizia: "Disponibili a collaborare per il voto telematico"". Below the headline, there is a date "13 Aprile 2021" and a "Redazione" link. To the right of the article, there are several advertisements: "LA TUA PUBBLICITÀ QUI" with a "RADIOSOUND" logo, "INVIATA SEGNALAZIONI" with a WhatsApp contact number "333 7575246", "Messenger Radio Sound - Piacenza24" with a phone number "Tel 0523 590590", and "LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA" with a snippet about a hospital in Parma. At the bottom right, there is a social media sharing bar and a small text block that repeats the article's main content.

partecipare ad un incontro allo scopo, ove fosse ritenuto utile ed opportuno, così come noi in effetti lo riteniamo. La lettera confederale è stata inviata, per opportuna conoscenza, al Presidente della Regione, agli assessori regionali e a tutti i componenti il Cda del **Consorzio**.

*Redazione*

## Elezioni Bonifica, Confedilizia "Pronti a collaborare per voto telematico"

La nota stampa La Confedilizia si è offerta a fare da consulente del **Consorzio di bonifica** per l'apprestamento in tempi brevi del voto telematico. E' l'ultimo colpo di scena nel confronto, senza tregua, fra Confedilizia (alla quale si sono affiancati Legambiente, Italia Nostra, Amici del Nure, Sindacato proprietari fondi rustici, Edilconf) e **Consorzio bonifica** (appoggiato da **Associazione Industriali**, Confartigiani, Confcommercianti, Confapi, Coldiretti, **Unione agricoltori**). Nel Consiglio **consortile** è presente per il Comune di Piacenza il Vicesindaco avv. Baio (alla quale pure è stata inviata l'informativa di Confedilizia), che ha peraltro sempre votato contro le elezioni non telematiche. Com'è noto, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Piacenza la sospensione delle elezioni consortili cartacee indette a dicembre perché prive del voto telematico (sospensione caducata non nel metodo - telematico o no - elettorale, ma perché lo stesso Tribunale ha poi ritenuto che fosse competente a giudicare l'Autorità giudiziaria amministrativa e non quella ordinaria), la Confedilizia ha pure ottenuto la sospensione delle elezioni indette per metà aprile dal Presidente della Regione, per motivi inerenti la pandemia. Il relativo

decreto regionale precisa dal canto suo che le prossime elezioni consortili si potranno tenere solo finito ogni pericolo sanitario e che al proposito dovrà essere sentito il parere conforme dell'ASL di Piacenza. In vista, dunque, delle prossime elezioni, la Confedilizia di Piacenza ha comunicato al **Consorzio** - attraverso una lettera a firma del Presidente Antonino Coppolino - la "piena disponibilità a collaborare con il **Consorzio**, nel tempo in cui la sospensiva disposta dal Presidente della Regione è destinata ad operare, per il rinvenimento di una adeguata struttura - per tutti affidabile nei richiesti requisiti - che assicuri in brevissimo tempo (come fatto per gli Ordini professionali) lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale". Questa modalità, come detto, oltre che dal primo provvedimento del Tribunale di Piacenza, è prevista da 10 anni dallo Statuto **consortile** e da 25 circa da una legge regionale, prescrizioni peraltro mai osservate dal **Consorzio** (ma utilizzate perfino dalle banche). Nella lettera del presidente Coppolino (che, si fa notare negli ambienti della stessa Confedilizia, non ha ad oggi ottenuto risposta) si precisa che il voto telematico potrà essere abbinato o no al voto cartaceo (cosa che comunque comporterebbe un dispendio di risorse, tutti invece potendo - a domicilio o in appositi centri - votare in modo telematico e segreto). Nella sua lettera, la Confedilizia si



Menu Comuni Servizi Cerca Seguici su f t i Accedi

ALTRA NEWS

PIU POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni  
Piacenza 13°C 7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

### Elezioni Bonifica, Confedilizia "Pronti a collaborare per voto telematico"

di Redazione - 13 Aprile 2021 - 10:55

Commenta 2 min. Stampa Invia notizia

Più informazioni su confedilizia elezioni bonifica voto telematico antonino coppolino piacenza

**La nota stampa**

La Confedilizia si è offerta a fare da consulente del Consorzio di bonifica per l'apprestamento in tempi brevi del voto telematico. E' l'ultimo colpo di scena nel confronto, senza tregua, fra Confedilizia (alla quale si sono affiancati Legambiente, Italia Nostra, Amici del Nure, Sindacato proprietari fondi rustici, Edilconf) e Consorzio bonifica (appoggiato da Associazione Industriali, Confartigiani, Confcommercianti, Confapi, Coldiretti, Unione agricoltori).

Nel Consiglio consortile è presente per il Comune di Piacenza il Vicesindaco avv. Baio (alla quale pure è stata inviata l'informativa di Confedilizia), che ha peraltro sempre votato contro le elezioni non telematiche.

Com'è noto, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Piacenza la sospensione delle elezioni consortili cartacee indette a dicembre perché prive del voto telematico (sospensione caducata non nel metodo - telematico o no - elettorale, ma perché lo stesso Tribunale ha poi ritenuto che fosse competente a giudicare l'Autorità

**Più lettere** Tutte le lettere

- "Sostegno alla mia palestra, non chiederò nessun rimborso o allungamento dell'abbonamento"
- "Giardini Margherita pieni di bambini, bellissima immagine per la città"
- "Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

INVIA UNA LETTERA

dichiara anche "a disposizione per fornire indicazioni e/o partecipare ad un incontro allo scopo, ove fosse ritenuto utile ed opportuno, così come noi in effetti lo riteniamo". La lettera confederale è stata inviata, per opportuna conoscenza, al Presidente della Regione, agli assessori regionali e a tutti i componenti il Cda del **Consorzio**.

# Pedalando sul Trebbia

La ciclovia attraversa il parco **regionale fluviale** del Trebbia.

Partenza dal centro storico di Piacenza, si va a Gossolengo per ritornare dopo 50 km a Piacenza. Nel ritorno, d'obbligo una sosta per ammirare il monumento che ricorda l' epica battaglia combattuta sulle rive del Trebbia nel 218 a.C., in cui Annibale condusse l' esercito cartaginese, con gli elefanti, alla vittoria sui Romani.

# I Consorzi di Bonifica investono sul territorio

Potenziamento degli invasi e ampliamento delle infrastrutture irrigue: pronti 50 progetti che interessano 13mila aziende agricole regionali

Progetti e rinnovamento, queste le novità volute dal Consorzi di **bonifica** regionali. I nuovi organi, che hanno visto l'elezione del nuovo presidente per il quinquennio 2021-2025, puntano sull'investimento sul territorio con 50 programmi per potenziare l'irrigazione nei campi. GLI INTERVENTI Questi ne la aziende interesseranno interventi agricole che di oltre irrigazione interesseranno oltre 13mila aziende agricole che sono distribuite su una superficie di circa 174mila ettari. Il fine sarà quello di aumentare la capacità di invaso di oltre 13 milioni di metri cubi e di circa 46 milioni di metri cubi la capacità idrica per l'irrigazione. Potenziamento degli invasi dunque e ampliamento di modernizzazione delle infrastrutture attraverso progetti che sono in fase di avvio o in corso di realizzazione finanziati con 243 milioni di fondi regionali e statali già approvati. a fare da corollario a questo progetto di rinnovamento sono le nuove rappresentanze al vertice dei consorzi di **bonifica** che, con le recenti elezioni, hanno visto abbassarsi a 44 anni l'età media dei presidenti, segnale importante di ricambio generazionale e l'elezione di due donne: Francesca mantelli (**Consorzio** di Bonifica Parmense, 30 anni) e Valentina Borghi (**Consorzio** di Bonifica Renana, 44 anni)

The image shows a newspaper clipping from 'Gazzetta di Parma' dated April 14, 2021. The main article is titled 'I Consorzi di bonifica investono sul territorio' and discusses irrigation projects. Below the article is an advertisement for GEMOIL, MORRIS LUBRICANTS, and ROCK OIL. The ad includes logos for these brands and a testimonial from Sergio and Raffaella. At the bottom of the ad, contact information for Gemoil Srl is provided: Via Emilia Ovest, 144/1 - Tel. +39 0521 1553531 - www.gemoil.it.

## Lavori sul canale, il ponticello riattivato in maggio

Intervento del **Consorzio di Bonifica**. Ferri: "Vogliamo rendere l'area ancora più appetibile a ciclisti e pedoni"

Importanti lavori di manutenzione sul Canale San Rocco in via Montello, nel tratto fra via Val d'Enza e via Podgora, saranno effettuati da lunedì al 16 aprile. Se ne occuperà il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, in un'ottica di collaborazione sempre più stretta con l'assessorato all'ambiente. A proposito dell'area, l'assessore... Importanti lavori di manutenzione sul Canale San Rocco in via Montello, nel tratto fra via Val d'Enza e via Podgora, saranno effettuati da lunedì al 16 aprile. Se ne occuperà il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, in un'ottica di collaborazione sempre più stretta con l'assessorato all'ambiente. A proposito dell'area, l'assessore Fabrizio Ferri (foto) promette che "dopo il 30 aprile ci attiveremo per rimontare il ponticello. Stiamo inoltre ragionando su come rendere ancora più appetibile per ciclisti e pedoni il territorio che da qui giunge fino all'Area Pioppini all'Enza". Il ponte (vicino al "Giardino del Mondo") era danneggiato e venne rimosso a inizio maggio 2020. È uno snodo importante perché da esso passa il sentiero che collega le numerose aree verdi e parchi a sud dell'abitato santilariese. La mancata riapertura in tempi rapidi ha provocato malumori, e una polemica con la lista d'opposizione "Alternativa civica". Rispetto ai lavori al canale Ferri spiega che "anche a causa della sempre maggiore urbanizzazione e dei cambiamenti climatici, l'attività del **Consorzio** e dei suoi operatori risulta indispensabile per garantire gli immobili da possibili allagamenti. Ricordo anche che dal 2020, a seguito di un accordo firmato con il Canale Vernazza, il Cbec si occupa della distribuzione dell'acqua a fini irrigui sui territori di Sant'Ilario e Calerno". Per avere una gestione oculata e precisa del territorio, aggiunge l'assessore, "occorre mettere insieme tutti gli enti facendo sintesi delle loro competenze. Questa operazione vuole essere la dimostrazione dell'interesse di questo ente per quei luoghi frequentati e apprezzati dalla cittadinanza per le loro qualità ambientali". Francesca Chilloni



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'il Resto del Carlino REGGIO EMILIA'. The page includes a navigation bar with 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'AGGRESSIONE', 'COVID', 'OLFATTO', and 'IMMUN'. The article title is 'Lavori sul canale, il ponticello riattivato in maggio'. Below the title is a sub-headline: 'Intervento del Consorzio di Bonifica. Ferri: "Vogliamo rendere l'area ancora più appetibile a ciclisti e pedoni"'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, and Email. A photo shows a man in a dark jacket and blue jeans standing in a wooded area near a stream. Below the photo is a caption: 'Importanti lavori di manutenzione sul Canale San Rocco in via Montello, nel tratto fra via Val d'Enza e via Podgora, saranno effettuati da lunedì al 16'.

# Nasce la Ciclovía del Sole Ecco i paradisi delle bici

Pronto l'ultimo tratto di un percorso che unisce Bologna a Bolzano. 'Svolta storica' In Emilia Romagna quasi 500mila persone pedalano ogni giorno: regione leader

di Maddalena de Franchis BOLOGNA Il sole non c'è, ma la ciclovía sì: è stata inaugurata ieri a Bolognina di Crevalcore, sotto il cielo plumbeo di una primavera dispettosa, la Ciclovía del Sole. Al taglio del nastro, trasmesso in streaming anche sul sito web del Carlino, erano presenti, tra gli altri il sindaco di Bologna Virginio Merola e il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Sono 46 chilometri di puro distillato di Emilia, quelli del percorso ciclabile che corre da Mirandola a Sala Bolognese, ricavato da un vecchio tracciato ferroviario Bologna-Verona. Grazie a questa apertura, il grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo 7 Capo Nord - Malta sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna, mentre sono già in parte realizzate alcune porzioni del tratto Bologna-Firenze. Otto i Comuni attraversati (Anzola dell' Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese) in un territorio con oltre 100.000 abitanti complessivi. Le stazioni ferroviarie dismesse e le case cantoniere disseminate lungo l'asse ciclabile diventeranno punti di ristoro, muniti di wi-fi e colonnine di ricarica per le bici elettriche. Pedalare lungo la via del sole per ricominciare a sperare: è questa la promessa di una terra, l'Emilia-Romagna, che già prima dell'avvento del Covid-19 ha puntato in modo lungimirante sul turismo lento e sull'esperienza in bicicletta. Un'esperienza che i suoi abitanti - dai bambini agli anziani - conoscono bene: oltre il 10% dei residenti in regione (tra le 450.000 e 470.000 persone) si dichiara 'frequent biker', utilizzatore abituale della bici per coprire il tragitto casa-lavoro e i piccoli spostamenti quotidiani. Le città emiliano-romagnole dominano la classifica italiana di quelle con più piste ciclabili in rapporto alla popolazione residente: in pole position c'è Ferrara, seguita da Reggio Emilia e Modena. Ma si difendono bene anche Piacenza (6°), Parma (7°) e Forlì (8°). Con i suoi oltre 8.000 km, tra percorsi stradali, piste ciclabili e tracciati sterrati, la regione ben si presta a dischiudere la sua bellezza a chi intende scoprirla pedalando. Da qui il boom del cicloturismo, che nel 2020 ha fatto registrare le restrizioni dovute alla pandemia - 350.000 presenze (circa il 6% di quelle complessive). Ha attraversato in anteprima il nuovo tratto della Ciclovía del Sole il commissario tecnico delle nazionali di ciclismo Davide Cassani, che è anche presidente dell' Agenzia di promozione turistica regionale: «È un percorso davvero bello», ha commentato emozionato. «Ma ancora più bello è incontrare, sulle nostre piste ciclabili, sempre più cicloamatori e tante famiglie con bambini. Il successo delle e-bike dimostra che non occorre essere atleti per innamorarsi di questo mezzo da Padova a Roma, dalle montagne del Parco nazionale del Flegreano al lago di Garda». Il turismo sui pedali ha portato anche nel 2020 ben 350mila persone nelle città della regione. Cassani: «Un boom continuo».

**Il Resto del Carlino** - MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021

### Una guida per i cicloturisti

**COMUNICATI IN EMILIA**  
**Pedalando sul Trebbia**  
Nel parco di Anzola

**DIFFICOLTÀ** facile  
**DISTANZA** 90 km  
**DELL'ITINERARIO** 90 mt

La ciclovía attraversa il parco regionale fluviale del Trebbia. Partenza dal centro storico di Piacenza, si va a Ossalingo per ritornare dopo 90 km a Piacenza. Nel ritorno, è obbligata una sosta per ammirare il monumento che ricorda l'antica battaglia combattuta sulle rive del Trebbia nel 219 a.C., in cui Annibale condusse l'esercito cartaginese, con gli elefanti, alla vittoria sui Romani.

**Il Parco dei Sassi**  
A Vignola partenza e arrivo

**DIFFICOLTÀ** medio/alta  
**DISTANZA** 50 km  
**DELL'ITINERARIO** 850 mt

Tutto gravita attorno ai Sassi, guglie arcaiche emergenti nel paesaggio e quasi sempre visibili al centro dell'anello del percorso. Curiosamente simili alle rovine greche, i sassi racchiudono peculiarità botaniche e faunistiche. Nel tragitto modenese da non perdere anche una visita a Pieve di Trebbio, chiusa con imponenti mura. Sali i borghi medievali di Roccamatino e Montecorone

**Percorso della Memoria**  
Si va nel parco storico del monte Sole

**DIFFICOLTÀ** media  
**DISTANZA** 25 km  
**DELL'ITINERARIO** 550 mt

Si parte da Lama di Reno, si arriva a Pian di Venole, tutto nel Bolognese. L'itinerario, che percorre luoghi ricchi di storia tra Reno e Satta, attraversa il parco storico regionale del monte Sole, istituito in memoria del più doloroso eccidio di civili commesso in Italia dagli occupanti nazisti. Gli edifici sono stati convertiti, ma non ricostruiti

**COMUNICATI IN ROMAGNA**  
**Il giro del Sangiovese**  
Nella terra dei vigneti

**DIFFICOLTÀ** facile  
**DISTANZA** 65 km  
**DELL'ITINERARIO** 600 mt

Un giro adatto anche ai ciclisti meno allenati. Si pedala nella zona dei vigneti e delle aziende vinicole che caratterizzano il Sangiovese di Romagna. La partenza è da Riccione e si dirige poi verso San Felice sul Panaro. Dopo un aperitivo, si prosegue per San Salvatore, Coriano e poi Croce, Fico e Mercatino Conca. Discesa finale per Riccione

**Impero e fiume Ronco**  
Fra Forlì e Ravenna, a parte di Fratta

**DIFFICOLTÀ** facile  
**DISTANZA** 77,5 km  
**DELL'ITINERARIO** 100 mt

Partendo da Fratta Terna, si pedala verso Forlimpopoli. Poi si viaggia per Forni, Ghisallo, Ravenna (nel centro cittadino, il sentiero turistico guidato attraversa gli otto monumenti patrimonio dell'umanità UNESCO). Da Ghisallo la via alla tomba di Dante. Poi da Madonna dell'Albero si passa a San Bartolomeo, Santo Stefano e quindi si ritorna verso Forlimpopoli e Fratta Terme

**Il monte Fumaiolo**  
Rigori di Romagna e veri posti

**DIFFICOLTÀ** media  
**DISTANZA** 130 km  
**DELL'ITINERARIO** 1.600 mt

Magnifico tratto tra Romagna e Toscana, che si snoda tra il Fossile Casertani (patrimonio dell'umanità UNESCO) e offre pregevoli scorci di una bellezza. Sul Fumaiolo nasce il Tevere. Il tragitto: Bagno di Romagna, Vargheneto, Montecorone, Le Ville, Ballo, Sillago Bolognese, Bolognina, Alfero, Passo Incisa, Acquaportata, Salvagnana, San Piero in Bagno, Bagno di Romagna

## Nasce la Ciclovía del Sole Ecco i paradisi delle bici

Pronto l'ultimo tratto di un percorso che unisce Bologna a Bolzano. 'Svolta storica' In Emilia Romagna quasi 500mila persone pedalano ogni giorno: regione leader

di Maddalena de Franchis BOLOGNA

Il sole non c'è, ma la ciclovía sì: è stata inaugurata ieri a Bolognina di Crevalcore, sotto il cielo plumbeo di una primavera dispettosa, la Ciclovía del Sole. Al taglio del nastro, trasmesso in streaming anche sul sito web del Carlino, erano presenti, tra gli altri il sindaco di Bologna Virginio Merola e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Sono 46 chilometri di puro distillato di Emilia, quelli del percorso ciclabile che corre da Mirandola a Sala Bolognese, ricavato da un vecchio tracciato ferroviario Bologna-Verona. Grazie a questa apertura, il grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo 7 Capo Nord - Malta sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna, mentre sono già in parte realizzate alcune porzioni del tratto Bologna-Firenze. Otto i Comuni attraversati (Anzola dell' Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese) in un territorio con oltre 100.000 abitanti complessivi. Le stazioni ferroviarie dismesse e le case cantoniere disseminate lungo l'asse ciclabile diventeranno punti di ristoro, muniti di wi-fi e colonnine di ricarica per le bici elettriche. Pedalare lungo la via del sole per ricominciare a sperare: è questa la promessa di una terra, l'Emilia-Romagna, che già prima dell'avvento del Covid-19 ha puntato in modo lungimirante sul turismo lento e sull'esperienza in bicicletta. Un'esperienza che i suoi abitanti - dai bambini agli anziani - conoscono bene: oltre il 10% dei residenti in regione (tra le 450.000 e 470.000 persone) si dichiara 'frequent biker', utilizzatore abituale della bici per coprire il tragitto casa-lavoro e i piccoli spostamenti quotidiani. Le città emiliano-romagnole dominano la classifica italiana di quelle con più piste ciclabili in rapporto alla popolazione residente: in pole position c'è Ferrara, seguita da Reggio Emilia e Modena. Ma si difendono bene anche Piacenza (6°), Parma (7°) e Forlì (8°). Con i suoi oltre 8.000 km, tra percorsi stradali, piste ciclabili e tracciati sterrati, la regione ben si presta a dischiudere la sua bellezza a chi intende scoprirla pedalando. Da qui il boom del cicloturismo, che nel 2020 ha fatto registrare le restrizioni dovute alla pandemia - 350.000 presenze (circa il 6% di quelle complessive). Ha attraversato in anteprima il nuovo tratto della Ciclovía del Sole il commissario tecnico delle nazionali di ciclismo Davide Cassani, che è anche presidente dell' Agenzia di promozione turistica regionale: «È un percorso davvero bello», ha commentato emozionato. «Ma ancora più bello è incontrare, sulle nostre piste ciclabili, sempre più cicloamatori e tante famiglie con bambini. Il successo delle e-bike dimostra che non occorre essere atleti per innamorarsi di questo mezzo da Padova a Roma, dalle montagne del Parco nazionale del Flegreano al lago di Garda». Il turismo sui pedali ha portato anche nel 2020 ben 350mila persone nelle città della regione. Cassani: «Un boom continuo».

Stefano Bonaccini e Virginio Merola nel taglio del nastro

che non occorre essere atleti per innamorarsi di questo mezzo: da Piacenza a Rimini, dalle montagne del Parco regionale del Frignano al lungomare di Cattolica, gli itinerari sono svariati e adatti a tutti». Noi ne abbiamo scelti sei nelle tabelle in questa pagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Ciclovia del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona: taglio del nastro con il Ministro Giovannini

*Presenti oltre al Presidente Bonaccini e al sindaco Merola anche Cassani, Calabresi, Fiorani, Sboarina, Nardella e tanti ospiti*

Inaugurata oggi la Ciclovia del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona. Per rispettare le misure anti-Covid il taglio del nastro è stato senza pubblico. Grazie all' apertura di questo nuovo tratto la Ciclovia del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). Alla cerimonia di inaugurazione - senza pubblico e nel rispetto delle restrizioni anti-Covid - hanno partecipato il sindaco metropolitano Virginio Merola, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il presidente di Apt Emilia-Romagna e CT della nazionale di ciclismo italiana Davide Cassani e (in collegamento da Roma) il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e l' amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani. Erano inoltre presenti numerosi ospiti tra cui: il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei, i consiglieri delegati della Città metropolitana Marco Monesi e Massimo Gnudi, gli assessori regionali Andrea Corsini e Irene Priolo, i sindaci dei Comuni attraversati dalla Ciclovia, il presidente di Bologna Welcome Giovanni Trombetti, la presidente di Fiab Bologna Antonella Tampellini. Nel tratto aperto oggi da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) sull' ex ferrovia Bologna-Verona sono presenti 5 piazzole di sosta dotate di illuminazione, wi-fi, carica cellulare e e-bike, kit di riparazione, rastrelliere, acqua, tavoli e cestini. E presto sarà installato su ognuna l' impianto fotovoltaico. Lungo il tracciato sono stati riqualificati i ponti ferroviari di attraversamento dei principali corsi d' acqua (Lavino, Ghironda, Samoggia e Panaro) e altri manufatti per corsi d' acqua minori o per attraversamenti di viabilità private e locali. L' interconnessione con la viabilità locale esistente è realizzata con 28 connessioni per rendere estremamente fruibile e permeabile il percorso anche dall' utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola. Oltre alla segnaletica prevista dal Codice della Strada è stata apposta ulteriore segnaletica specifica per meglio

MODENATODAY
Attualità

---

**Attualità**

## Ciclovia del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona: taglio del nastro con il Ministro Giovannini

Presenti oltre al Presidente Bonaccini e al sindaco Merola anche Cassani, Calabresi, Fiorani, Sboarina, Nardella e tanti ospiti

**Redazione**  
13 APRILE 2021 14:33



---

**I più letti di oggi**

- 1 [Ufficiale, l'Emilia-Romagna torna in zona arancione da lunedì](#)
- 2 [Zona arancione, cosa cambia da lunedì 12 aprile a Modena](#)
- 3 [Focolaio covid all'Ospedale di Sassuolo, positivi 15 pazienti](#)
- 4 [Addio alla Vecchia Cantina, nei locali arriverà un supermercato 90's](#)

**Inaugurazione Ciclovia del Sole**  
from Sound D-Light



caratterizzare e rendere identificabile il tracciato. La Progettazione e la Direzione Lavori è stata fatta interamente dalla struttura tecnica della Città metropolitana Viabilità e **Pianificazione**. (ulteriori dettagli tecnici nella scheda allegata a cura di Valli Zabban). A San Giovanni in Persiceto inoltre aprirà presto i battenti uno dei primi Bed&Bike dell' Emilia Romagna con possibilità di sosta e pernottamento per ciclisti e annessa attività di riparazione/deposito bici. Il nuovo edificio, si trova a fianco della Stazione Ferroviaria, nell' area recentemente riqualificata con il progetto di Città metropolitana e Comune nell' ambito del Bando Periferie, ed offrirà servizi di bike room (4 camere da 3 posti letto ciascuna, tutte dotate di servizi igienici più 1 bagno per disabili) con attrezzi a disposizione o un meccanico su richiesta. L' edificio ospiterà inoltre una reception, l' area cucina e quella per il lavaggio e la lubrificazione. In questi giorni sono in corso le ultime fasi di collaudo a cui seguirà l' affidamento della gestione tramite bando. Fra i servizi offerti si sta valutando la possibilità di attivare servizi di Bike shuttle e trasporto bagagli, offerta di lunch box e noleggio bici. Lungo il percorso sono inoltre presenti 22 totem turistici che raccontano le eccellenze artistiche e culturali dei territori attraversati: 50 km di pianura e di purissimo distillato di Emilia. Un percorso ciclabile facile e leggero che attraversa 8 comuni (3 in provincia di Modena e 5 in città metropolitana di Bologna). Si parte da Mirandola (Mo), città dalla pianta ottagonale testimonianza della sua originaria fortezza rinascimentale (ma il centro è molto più antico) nota per il celebre Pico della Mirandola filosofo dalla memoria prodigiosa. Dopo 10 km si incontra San Felice sul Panaro (Mo) ex feudo della Grancontessa Matilde di Canossa tra architetture tardo medievali, palazzi signorili e ville suburbane di inizio Novecento, ricco di parchi pubblici e giardini privati. Altri 4,5 km per arrivare a Camposanto (Mo) con le splendide residenze padronali del XVIII secolo che si affacciano sulla riva sinistra del fiume Panaro che separa le province di Modena e Bologna. La stazione ferroviaria è curiosamente posizionata sopra il ponte che attraversa il fiume e lì si possono ammirare oltre 20 murales, realizzati negli ultimi anni: un vero e proprio museo a cielo aperto. Dopo 7,5 km si arriva poi in territorio bolognese a Crevalcore con il bel centro storico porticato, chiuso tra due porte e il Teatro Comunale (ora inagibile dopo il terremoto del 2012) che dal 1881 conserva ancora al suo interno il sipario originale, realizzato da Raffaele Faccioli. Con una piccola deviazione si può visitare anche Sant' Agata Bolognese: insediamento tipico della Bassa emiliana fondata nel 1189 sotto l' imperatore Federico Barbarossa, dove poter ammirare il teatro storico intitolato a Ferdinando Bibiena e la Piazzetta Ferruccio Lamborghini. A 9 km da Crevalcore c' è San Giovanni in Persiceto con l' alta torre civica, la chiesa di Sant' Apollinare e il Complesso conventuale di San Francesco, il Teatro Comunale costruito nel 1795; patria dell' "Africanetto", gustoso biscotto all' uovo e del Carnevale storico, uno dei più antichi d' Italia. Il tracciato sull' ex ferrovia tocca anche il territorio di Anzola con il museo che raccoglie i resti di un villaggio dell' età del bronzo tipico dell' Emilia centro-occidentale e le antiche pievi medievali (la chiesa dei Santi Pietro e Paolo e la Torre di Re Enzo), prima di arrivare infine a Sala Bolognese (a 9 km da Persiceto) dove fare un suggestivo giro tra i maceri circondati da olmi e salici bianchi sulle sponde dei fiumi Samoggia, Lavino e Reno, e l' affascinante reticolo di canali e infrastrutture idrauliche del **Consorzio** della **Bonifica Renana**. Da lì il collegamento provvisorio di circa 18 km con il centro di Bologna. Grazie all' apertura di questo tratto la Ciclovia del Sole sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna. Per quel che riguarda il lato nord (Mirandola-Verona) alcuni piccoli tratti di collegamento saranno completati o riqualificati nei prossimi anni e fino ad allora sarà comunque garantita la continuità del percorso utilizzando per alcuni chilometri strade a bassa percorrenza. Così come per il collegamento tra Osteria Nuova (Sala bolognese) e Bologna il cui tragitto provvisorio è stato realizzato in questi giorni con cartelli e pittogrammi, su corsie ciclabili inserite direttamente in carreggiata su strade a bassa percorrenza e interventi per la moderazione della velocità a tutela dell' utenza lenta. Il tragitto provvisorio da Osteria Nuova (Via Gramsci-Via Ferrovia) arriva a Sacerno (Via Sacernia), poi alla stazione FS di Lavino di Mezzo fino a raggiungere la Via Emilia Ponente, dove si raccorderà con le ciclabili emergenziali recentemente realizzate dal Comune di Bologna, permettendo così ai cicloturisti di raggiungere il centro del capoluogo principalmente su connessioni ciclabili esistenti: dalla località La

Pioppa si attraverserà il quartiere di Borgo Panigale lungo gli assi di via Martin Luther King, Pasteur, Nani e Sciesa, per poi scendere a sud della via Emilia, in direzione est, attraverso gli assi di via del Faggiolo e Togliatti. I cicloturisti attraverseranno poi il quartiere Saragozza e raggiungeranno il centro del capoluogo attraverso gli assi di via Valdossola e via Sabotino. Il percorso definitivo, che prevede la realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria Bologna-Verona, l'attraversamento di Calderara, un percorso a nord dell'Aeroporto nella fascia boscata e quindi l'arrivo a Bologna lungo la sponda ovest del fiume Reno, è già finanziato e verrà realizzato nei prossimi anni. Con 611.926 euro recentemente trasferiti dal Ministero alla RER verranno inoltre riqualificate nei prossimi mesi i percorsi della Ciclovia nella tratta Mirandola-Sala Bolognese fuori dal rilevato ferroviario, cioè gli attraversamenti dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di Reno. Il nuovo tracciato della Ciclovia del Sole rappresenta un'infrastruttura di importanza strategica anche per lo sviluppo turistico del territorio, in grado di generare ricadute positive sul tessuto economico locale in un'ottica di sostenibilità. Il tema è all'attenzione della Destinazione turistica Bologna Modena che ha infatti riservato un ruolo rilevante alle ciclovie tra le sue linee strategiche pluriennali 2021-2023, come prodotti turistici determinanti per posizionare il nostro territorio quale meta ideale di un turismo sostenibile e fruibile tutto l'anno. In questo momento in Italia il cicloturismo sta vivendo una fase di espansione - si legge nel Rapporto 2020 sul cicloturismo in Italia di Isnart e Legambiente - con l'aumento della domanda di esperienze turistiche specifiche associate alla bicicletta, autorganizzate o tramite tour operator specializzati. Solo nell'ultimo anno il fatturato connesso alla vendita di pacchetti per cicloturisti ha fatto registrare un incremento medio di circa il 30%. La pandemia ha condizionato profondamente le scelte di vacanza dei viaggiatori: le restrizioni alla mobilità e il lungo stop all'attività fisica e all'aria aperta hanno reso la possibilità di praticare sport importante tanto quanto la presenza di bellezze naturali e la ricchezza del patrimonio culturale all'interno della destinazione turistica. La scorsa estate quasi 5 milioni di connazionali hanno fatto uso della bicicletta nel corso delle loro vacanze, per una spesa complessiva di poco superiore ai 4 miliardi di euro, pari al 18% dell'intera spesa turistica generata in Italia. Nel suo complesso la spesa per la vacanza dei cicloturisti si è rivelata, in media, superiore a quella del turista medio (rispettivamente 940 e 863 euro circa). I cicloturisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze in Italia hanno optato per alcune regioni settentrionali che offrono, tradizionalmente, molti chilometri di piste ciclabili di qualità e numerosi servizi accessori. Ora, con questa infrastruttura, anche il nostro territorio inizia il suo percorso di costruzione di un'offerta cicloturistica all'altezza delle esigenze del mercato, che per il 2021 resterà di prossimità ma che, non appena ci saranno condizioni, si prevede che tornerà ad essere prevalentemente internazionale. A supporto di questa offerta, la Destinazione turistica è al lavoro per coinvolgere gli operatori in percorsi di formazione sul cicloturismo, per favorire la nascita di prodotti turistici e servizi dedicati e per promuovere le opportunità del territorio nelle Fiere nazionali e internazionali. Il progetto della Ciclovia del Sole Verona-Bologna-Firenze percorre 392 km (di cui 154 km in Emilia-Romagna e 120 km nella città metropolitana di Bologna), che si inseriscono in una delle più importanti ciclabili europee (Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi). Tratta Mirandola-Osteria nuova sull'ex tracciato ferroviario Bologna-Verona lavori: primavera 2019-primavera 2021 costo: 5 milioni di euro lunghezza complessiva: 46 km 8 comuni attraversati: Anzola dell'Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese (oltre 100.000 abitanti complessivi). Il progetto è diviso in 5 tratti funzionali: 1. Sala Bolognese/Osteria Nuova-San Giovanni in Persiceto 2. San Giovanni in Persiceto-Crevalcore 3. Crevalcore-San Felice sul Panaro 4. San Felice sul Panaro-Mirandola 5. Mirandola-confine con la Regione Lombardia.

## Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona

È stata inaugurata oggi la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova): 46 km realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro, grazie al finanziamento del Ministero dell' Ambiente, alla disponibilità di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) che ha concesso l' uso del tracciato e all' impegno dei territori nelle loro componenti istituzionali e associative. Grazie all' apertura di questo nuovo tratto la Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). Alla cerimonia di inaugurazione - senza pubblico e nel rispetto delle restrizioni anti-Covid - hanno partecipato il sindaco metropolitano Virginio Merola , il presidente della Regione Stefano Bonaccini , il presidente di Apt Emilia-Romagna e CT della nazionale di ciclismo italiana Davide Cassani e

(in collegamento da Roma) il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e l' amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani . Erano inoltre presenti numerosi ospiti tra cui: il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei , i consiglieri delegati della Città metropolitana Marco Monesi e Massimo Gnudi , gli assessori regionali Andrea Corsini e Irene Priolo , i sindaci dei Comuni attraversati dalla Ciclovía, il presidente di Bologna Welcome Giovanni Trombetti, la presidente di Fiab Bologna Antonella Tampellini . Durante la diretta dell' evento, trasmessa su numerosi canali social, siti web e tv, la giornalista Sabrina Orlandi ha dialogato con le istituzioni, con Cassani e il giornalista Mario Calabresi e sono arrivati anche i video messaggi dei sindaci di Firenze ( Dario Nardella ) e di Verona ( Federico Sboarina ), della CEO di European Cyclists' Federation Jill Warren, di Paolo Pileri , ideatore e responsabile della Ciclovía Vento Venezia-Torino Eurovelo 8 e di Antonio Dalla Venezia (Presidente Comitato tecnico scientifico Bicalitalia, FIAB). Il taglio del nastro è avvenuto lungo la Ciclovía all' ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, un luogo particolarmente carico di significati perché a pochi passi da lì, nel gennaio 2005, avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l' esigenza di raddoppiare i binari, affiancata a un potenziamento tecnologico



Home - Emilia modenese - Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona

Basta modenese Bologna Modena

### Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona

Con questi 46 km da Mirandola a Sala Bolognese, la Ciclabile Eurovelo 7 è di fatto percorribile da Bolzano a Bologna

13 Aprile 2021

Like

COMPUTERS TECNOLOGIES  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

**DML** SRL  
+39 339 1086272

che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei - ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovia del Sole. Contestualmente all' inaugurazione sono stati inoltre presentati sito web ( [www.cicloviadelsole.it](http://www.cicloviadelsole.it) ), logo ( in allegato ), cartellonistica e immagine coordinata della Ciclovia (prodotti da Città metropolitana in collaborazione con l' Agenzia Jack Blutharsky- Socialtrick) che - in accordo con le 4 Regioni coinvolte - verranno adottati per la comunicazione e la promozione di tutto tracciato Verona-Bologna-Firenze. Alla scoperta della Ciclovia Mirandola-Sala Bolognese sull' ex ferrovia Nel tratto aperto oggi da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) sull' ex ferrovia Bologna-Verona sono presenti 5 piazzole di sosta dotate di illuminazione, wi-fi, carica cellulare e e-bike, kit di riparazione, rastrelliere, acqua, tavoli e cestini. E presto sarà installato su ognuna l' impianto fotovoltaico. Lungo il tracciato sono stati riqualificati i ponti ferroviari di attraversamento dei principali corsi d' acqua (Lavino, Ghironda, Samoggia e Panaro) e altri manufatti per corsi d' acqua minori o per attraversamenti di viabilità private e locali. L' interconnessione con la viabilità locale esistente è realizzata con 28 connessioni per rendere estremamente fruibile e permeabile il percorso anche dall' utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola. Oltre alla segnaletica prevista dal Codice della Strada è stata apposta ulteriore segnaletica specifica per meglio caratterizzare e rendere identificabile il tracciato. La Progettazione e la Direzione Lavori è stata fatta interamente dalla struttura tecnica della Città metropolitana Viabilità e Pianificazione. ( ulteriori dettagli tecnici nella scheda allegata a cura di Valli Zabban ). A San Giovanni in Persiceto inoltre aprirà presto i battenti uno dei primi Bed&Bike dell' Emilia Romagna con possibilità di sosta e pernottamento per ciclisti e annessa attività di riparazione/deposito bici. Il nuovo edificio, si trova a fianco della Stazione Ferroviaria, nell' area recentemente riqualificata con il progetto di Città metropolitana e Comune nell' ambito del Bando Periferie, ed offrirà servizi di bike room (4 camere da 3 posti letto ciascuna, tutte dotate di servizi igienici più 1 bagno per disabili) con attrezzi a disposizione o un meccanico su richiesta. L' edificio ospiterà inoltre una reception, l' area cucina e quella per il lavaggio e la lubrificazione. In questi giorni sono in corso le ultime fasi di collaudo a cui seguirà l' affidamento della gestione tramite bando. Fra i servizi offerti si sta valutando la possibilità di attivare servizi di Bike shuttle e trasporto bagagli, offerta di lunch box e noleggio bici. Lungo il percorso sono inoltre presenti 22 totem turistici che raccontano le eccellenze artistiche e culturali dei territori attraversati : 50 km di pianura e di purissimo distillato di Emilia. Un percorso ciclabile facile e leggero che attraversa 8 comuni (3 in provincia di Modena e 5 in città metropolitana di Bologna). Si parte da Mirandola (Mo), città dalla pianta ottagonale testimonianza della sua originaria fortezza rinascimentale (ma il centro è molto più antico) nota per il celebre Pico della Mirandola filosofo dalla memoria prodigiosa. Dopo 10 km si incontra San Felice sul Panaro (Mo) ex feudo della Grancontessa Matilde di Canossa tra architetture tardo medievali, palazzi signorili e ville suburbane di inizio Novecento, ricco di parchi pubblici e giardini privati. Altri 4,5 km per arrivare a Camposanto (Mo) con le splendide residenze padronali del XVIII secolo che si affacciano sulla riva sinistra del fiume Panaro che separa le province di Modena e Bologna. La stazione ferroviaria è curiosamente posizionata sopra il ponte che attraversa il fiume e lì si possono ammirare oltre 20 murales, realizzati negli ultimi anni: un vero e proprio museo a cielo aperto. Dopo 7,5 km si arriva poi in territorio bolognese a Crevalcore con il bel centro storico porticato, chiuso tra due porte e il Teatro Comunale (ora inagibile dopo il terremoto del 2012) che dal 1881 conserva ancora al suo interno il sipario originale, realizzato da Raffaele Faccioli. Con una piccola deviazione si può visitare anche Sant' Agata Bolognese : insediamento tipico della Bassa emiliana fondata nel 1189 sotto l' imperatore Federico Barbarossa, dove poter ammirare il teatro storico intitolato a Ferdinando Bibiena e la Piazzetta Ferruccio Lamborghini. A 9 km da Crevalcore c' è San Giovanni in Persiceto con l' alta torre civica, la chiesa di Sant' Apollinare e il Complesso conventuale di San Francesco, il Teatro Comunale costruito nel 1795; patria dell' "Africanetto", gustoso biscotto all' uovo e del Carnevale storico, uno dei più antichi d' Italia. Il tracciato sull' ex ferrovia tocca anche il territorio di Anzola con il museo che raccoglie i resti di un villaggio dell' età del bronzo tipico dell' Emilia centro-occidentale e le antiche pievi medievali (la

chiesa dei Santi Pietro e Paolo e la Torre di Re Enzo), prima di arrivare infine a Sala Bolognese (a 9 km da Persiceto) dove fare un suggestivo giro tra i maceri circondati da olmi e salici bianchi sulle sponde dei fiumi Samoggia, Lavino e Reno, e l'affascinante reticolo di canali e infrastrutture idrauliche del **Consorzio della Bonifica Renana**. Da lì il collegamento provvisorio di circa 18 km con il centro di Bologna. Gli interventi di riqualificazione previsti nei prossimi anni e il collegamento con Bologna Grazie all'apertura di questo tratto la Ciclovia del Sole sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna. Per quel che riguarda il lato nord ( Mirandola-Verona ) alcuni piccoli tratti di collegamento saranno completati o riqualificati nei prossimi anni e fino ad allora sarà comunque garantita la continuità del percorso utilizzando per alcuni chilometri strade a bassa percorrenza. Così come per il collegamento tra Osteria Nuova (Sala bolognese) e Bologna il cui tragitto provvisorio è stato realizzato in questi giorni con cartelli e pittogrammi, su corsie ciclabili inserite direttamente in carreggiata su strade a bassa percorrenza e interventi per la moderazione della velocità a tutela dell'utenza lenta. Il tragitto provvisorio da Osteria Nuova (Via Gramsci-Via Ferrovia) arriva a Sacerno (Via Sacernia), poi alla stazione FS di Lavino di Mezzo fino a raggiungere la Via Emilia Ponente, dove si raccorderà con le ciclabili emergenziali recentemente realizzate dal Comune di Bologna, permettendo così ai cicloturisti di raggiungere il centro del capoluogo principalmente su connessioni ciclabili esistenti: dalla località La Pioppa si attraverserà il quartiere di Borgo Panigale lungo gli assi di via Martin Luther King, Pasteur, Nani e Sciesa, per poi scendere a sud della via Emilia, in direzione est, attraverso gli assi di via del Faggiolo e Togliatti. I cicloturisti attraverseranno poi il quartiere Saragozza e raggiungeranno il centro del capoluogo attraverso gli assi di via Valdossola e via Sabotino. Il percorso definitivo, che prevede la realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria Bologna-Verona, l'attraversamento di Calderara, un percorso a nord dell'Aeroporto nella fascia boscata e quindi l'arrivo a Bologna lungo la sponda ovest del fiume Reno, è già finanziato e verrà realizzato nei prossimi anni. Con 611.926 euro recentemente trasferiti dal Ministero alla RER verranno inoltre riqualificate nei prossimi mesi i percorsi della Ciclovia nella tratta Mirandola-Sala Bolognese fuori dal rilevato ferroviario, cioè gli attraversamenti dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di Reno. La Ciclovia e lo sviluppo turistico del territorio Il nuovo tracciato della Ciclovia del Sole rappresenta un'infrastruttura di importanza strategica anche per lo sviluppo turistico del territorio, in grado di generare ricadute positive sul tessuto economico locale in un'ottica di sostenibilità. Il tema è all'attenzione della Destinazione turistica Bologna Modena che ha infatti riservato un ruolo rilevante alle ciclovie tra le sue linee strategiche pluriennali 2021-2023, come prodotti turistici determinanti per posizionare il nostro territorio quale meta ideale di un turismo sostenibile e fruibile tutto l'anno. In questo momento in Italia il cicloturismo sta vivendo una fase di espansione - si legge nel Rapporto 2020 sul cicloturismo in Italia di Isnart e Legambiente - con l'aumento della domanda di esperienze turistiche specifiche associate alla bicicletta, autorganizzate o tramite tour operator specializzati. Solo nell'ultimo anno il fatturato connesso alla vendita di pacchetti per cicloturisti ha fatto registrare un incremento medio di circa il 30%. La pandemia ha condizionato profondamente le scelte di vacanza dei viaggiatori: le restrizioni alla mobilità e il lungo stop all'attività fisica e all'aria aperta hanno reso la possibilità di praticare sport importante tanto quanto la presenza di bellezze naturali e la ricchezza patrimonio culturale all'interno della destinazione turistica. La scorsa estate quasi 5 milioni di connazionali hanno fatto uso della bicicletta nel corso delle loro vacanze, per una spesa complessiva di poco superiore ai 4 miliardi di euro, pari al 18% dell'intera spesa turistica generata in Italia. Nel suo complesso la spesa per la vacanza dei cicloturisti si è rivelata, in media, superiore a quella del turista medio (rispettivamente 940 e 863 euro circa). I cicloturisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze in Italia hanno optato per alcune regioni settentrionali che offrono, tradizionalmente, molti chilometri di piste ciclabili di qualità e numerosi servizi accessori. Ora, con questa infrastruttura, anche il nostro territorio inizia il suo percorso di costruzione di un'offerta cicloturistica all'altezza delle esigenze del mercato, che per il 2021 resterà di prossimità ma che, non appena ci saranno condizioni, si prevede che tornerà ad essere prevalentemente

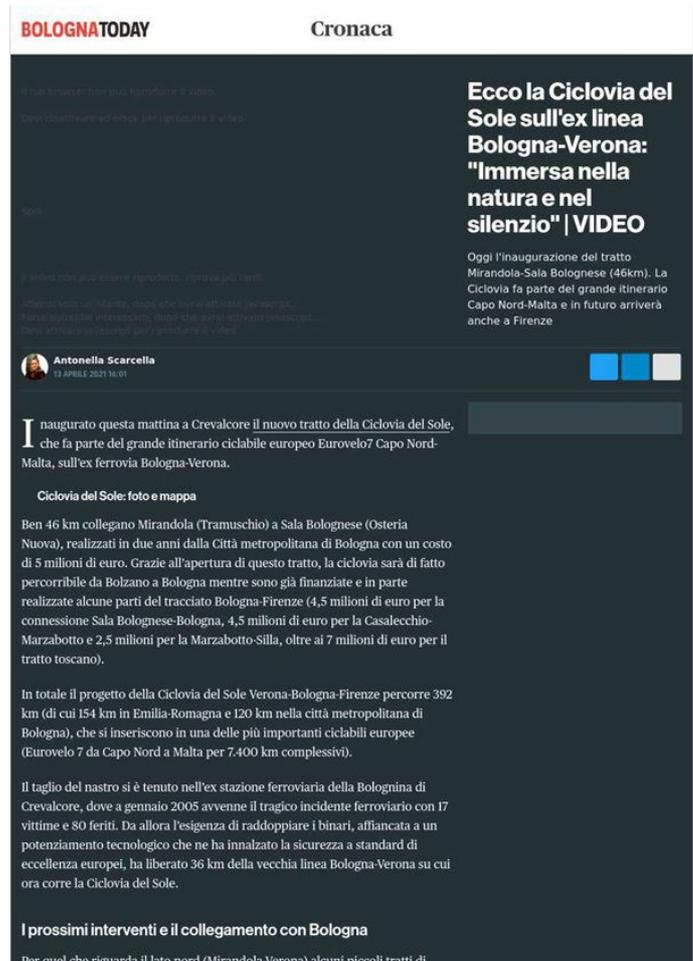
internazionale. A supporto di questa offerta, la Destinazione turistica è al lavoro per coinvolgere gli operatori in percorsi di formazione sul cicloturismo, per favorire la nascita di prodotti turistici e servizi dedicati e per promuovere le opportunità del territorio nelle Fiere nazionali e internazionali. I COMMENTI Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana "L' opera che apriamo oggi non è solo una ciclabile. E' un' infrastruttura di livello europeo che collegherà il nostro territorio al nord Italia ed Europa e nei prossimi anni anche a Firenze ed al Sud. Compreso il lato sud saranno ben 120 i km di Eurovlelo 7 sul territorio della nostra città metropolitana di Bologna; anche per questo fin da ora ci dobbiamo impegnare affinché sia un itinerario sempre più bello. Vi comunico quindi che candideremo il tracciato della Ciclovía del Sole che apriamo oggi al bando nazionale per la riforestazione grazie al quale contiamo di piantumare oltre 5 ettari di verde: migliaia tra "alberi ed arbusti", creando pareti di verde ed aree ombreggiate che non solo miglioreranno il paesaggio ma anche il microclima della Ciclovía ma di tutto l' ambiente". Stefano Bonaccini , presidente della Regione Emilia-Romagna "Ambiente, turismo, sport, cultura, paesaggio, agroalimentare: c' è tutta l' Emilia-Romagna in questa infrastruttura che inauguriamo oggi. La Ciclovía del Sole, un progetto di cui la Regione è capofila e che collegherà Verona, Bologna e Firenze coi suoi 392 chilometri - di cui ben 154 si snodano in Emilia-Romagna - non solo si colloca tra le più importanti vie ciclabili europee ma propone una nuova idea di viaggio capace di coniugare la scoperta lenta e attenta dei territori a una maggiore sostenibilità ambientale. Temi che sosteniamo da tempo: negli ultimi 10 anni solo nelle aree urbane abbiamo realizzato 1.000 chilometri in più di piste ciclabili e oltre 1.650 nei comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti. Nei prossimi tre anni, in linea con i principi del Patto per il lavoro e per il clima, sono avviati o già programmati oltre 330 interventi per la mobilità ciclistica con un investimento di circa 55 milioni di euro su un costo complessivo di 75 milioni. In questo contesto, la Ciclovía ci permetterà di agganciare la ripartenza valorizzando le tante risorse della nostra tradizione culturale ed enogastronomica nel rispetto della natura e del paesaggio. E sarà un' infrastruttura al servizio delle comunità che potranno, in sicurezza, utilizzarla per gli spostamenti casa-lavoro o per il tempo libero. Un' opera quindi che, nonostante il periodo ancora difficile che stiamo vivendo per le conseguenze della pandemia, ci proietta già in un futuro più consapevole da condividere e poi consegnare alle giovani generazioni". Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana "L' inaugurazione di questo tratto della Ciclovía del Sole è un virtuoso esempio di economia circolare, di riuso in chiave green di un tracciato ferroviario che modifica la sua originaria funzione conservandone alcune missioni, come la valorizzazione del territorio, stavolta in chiave di mobilità turistica dolce e sostenibile. Tutto questo è coerente con le strategie del Gruppo FS che vedono RFI impegnata nel realizzare e tenere in efficienza infrastrutture sempre più resilienti e sostenibili, necessarie per offrire servizi integrati e altrettanto sostenibili, e nel creare valore condiviso attraverso i propri asset, anche con quelli che sembrano aver perso valore. Ne sono un esempio i quasi 500 km di ex linee ferroviarie FS che, grazie anche alla sensibilità di amministratori locali lungimiranti, sono state trasformate in greenways diventando volano di sviluppo e di promozione turistica ed economica. Altri 1000 km dismessi in tutta Italia, attendono di diventarlo". Marco Monesi, Consigliere delegato alla Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna "La Ciclovía del Sole non è solo una infrastruttura per la mobilità sostenibile, ma un modo per proporre un nuovo modello sociale e di sviluppo. Il percorso servirà per scoprire un territorio di culture lente e sapienti: l' arte, l' architettura, il cibo, i campi, i monumenti, gli abitanti nuovi e antichi. Sarà importante dunque per lo sviluppo economico e turistico del nostro territorio così come per la sua mobilità sostenibile. Questo tratto fa infatti parte della Bicipolitana bolognese (Linea 2) e consentirà anche spostamenti locali tra i nostri comuni in sicurezza". Hanno contribuito all' evento di inaugurazione di oggi: Valli Zabban tra le realtà che hanno realizzato la Ciclovía insieme a Cims e Ducati che ha contribuito all' evento mettendo a disposizione le e-bike sulle quali le autorità hanno percorso i primi metri della ciclovía. Le e-bike Ducati, così come le moto, sono in grado di trasmettere grandi emozioni derivate dal senso di evasione e libertà. L' azienda di Borgo Panigale è

entrata in questo mondo nel 2019, attraverso una partnership con Thok E-Bikes, e conta nella sua gamma tre modelli adatti a esigenze diverse, dall' off-road alla mobilità urbana. Inoltre RFI ha riqualificato i tre edifici della ex stazione di Bolognina - ceduta in comodato al Comune di Crevalcore - e ripristinato le aree verdi limitrofe. COS' È LA CICLOVIA DEL SOLE Il progetto della Ciclovia del Sole Verona-Bologna-Firenze - finanziata dal MIT nel 2019 e coordinato a livello nazionale dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna - percorre 392 km (di cui 154 km in Emilia-Romagna e 120 km nella città metropolitana di Bologna), che si inseriscono in una delle più importanti ciclabili europee (Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi). Il tratto a nord di Verona fino al Brennero - in particolare lungo il fiume Adige - esiste già da diversi anni e di fatto fa parte anch' esso della Ciclovia del Sole. Tratta Mirandola-Sala Bolognese sull' ex tracciato ferroviario Bologna-Verona lavori: primavera 2019-primavera 2021 costo: 5 milioni di euro lunghezza complessiva: 46 km 8 comuni attraversati: Anzola dell' Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant' Agata Bolognese (oltre 100.000 abitanti complessivi).

## Ecco la Ciclovía del Sole sull'ex linea Bologna-Verona: "Immersa nella natura e nel silenzio" | VIDEO

Inaugurato questa mattina a Crevalcore il nuovo tratto della Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sull'ex ferrovia Bologna-Verona. Ben 46 km collegano Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova), realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro. Grazie all'apertura di questo tratto, la ciclovía sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni di euro per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). In totale il progetto della Ciclovía del Sole Verona-Bologna-Firenze percorre 392 km (di cui 154 km in Emilia-Romagna e 120 km nella città metropolitana di Bologna), che si inseriscono in una delle più importanti ciclabili europee (Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi). Il taglio del nastro si è tenuto nell'ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, dove a gennaio 2005 avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l'esigenza di raddoppiare i

binari, affiancata a un potenziamento tecnologico che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei, ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovía del Sole. Per quel che riguarda il lato nord (Mirandola-Verona) alcuni piccoli tratti di collegamento saranno completati o riqualificati nei prossimi anni e fino ad allora sarà comunque garantita la continuità del percorso utilizzando per alcuni chilometri strade a bassa percorrenza. Così come per il collegamento tra Osteria Nuova (Sala bolognese) e Bologna il cui tragitto provvisorio è stato realizzato in questi giorni con cartelli e pittogrammi, su corsie ciclabili inserite direttamente in carreggiata su strade a bassa percorrenza e interventi per la moderazione della velocità a tutela dell'utenza lenta. Il tragitto provvisorio da Osteria Nuova (Via Gramsci-Via Ferrovia) arriva a Sacerno (Via Sacernia), poi alla stazione FS di Lavino di Mezzo fino a raggiungere la Via Emilia Ponente, dove si raccorderà con le ciclabili emergenziali recentemente realizzate dal Comune di Bologna, permettendo così ai cicloturisti di raggiungere il centro del capoluogo principalmente su connessioni ciclabili esistenti: dalla località La



**BOLOGNATODAY** Cronaca

### Ecco la Ciclovía del Sole sull'ex linea Bologna-Verona: "Immersa nella natura e nel silenzio" | VIDEO

Oggi l'inaugurazione del tratto Mirandola-Sala Bolognese (46km). La Ciclovía fa parte del grande itinerario Capo Nord-Malta e in futuro arriverà anche a Firenze

Antonella Scarcella  
13 APRILE 2021 16:01

**I**naugurato questa mattina a Crevalcore il nuovo tratto della Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sull'ex ferrovia Bologna-Verona.

**Ciclovía del Sole: foto e mappa**

Ben 46 km collegano Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova), realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro. Grazie all'apertura di questo tratto, la ciclovía sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni di euro per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano).

In totale il progetto della Ciclovía del Sole Verona-Bologna-Firenze percorre 392 km (di cui 154 km in Emilia-Romagna e 120 km nella città metropolitana di Bologna), che si inseriscono in una delle più importanti ciclabili europee (Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi).

Il taglio del nastro si è tenuto nell'ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, dove a gennaio 2005 avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l'esigenza di raddoppiare i binari, affiancata a un potenziamento tecnologico che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei, ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovía del Sole.

**I prossimi interventi e il collegamento con Bologna**

Per quel che riguarda il lato nord (Mirandola-Verona) alcuni piccoli tratti di

Pioppa si attraverserà il quartiere di Borgo Panigale lungo gli assi di via Martin Luther King, Pasteur, Nani e Sciesa, per poi scendere a sud della via Emilia, in direzione est, attraverso gli assi di via del Faggiolo e Togliatti. I cicloturisti attraverseranno poi il quartiere Saragozza e raggiungeranno il centro del capoluogo attraverso gli assi di via **Valdossola** e via Sabotino. Il percorso definitivo, che prevede la realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria Bologna-Verona, l'attraversamento di Calderara, un percorso a nord dell'Aeroporto nella fascia boscata e quindi l'arrivo a Bologna lungo la sponda ovest del **fiume Reno**, è già finanziato e verrà realizzato nei prossimi anni. Con 611.926 euro recentemente trasferiti dal Ministero alla RER verranno inoltre riqualificate nei prossimi mesi i percorsi della Ciclovia nella tratta Mirandola-Sala Bolognese fuori dal rilevato ferroviario, cioè gli attraversamenti dei centri abitati di Crevalcore, **San** Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di **Reno**.

## Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona

È stata inaugurata oggi la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova): 46 km realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro, grazie al finanziamento del Ministero dell' Ambiente, alla disponibilità di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) che ha concesso l' uso del tracciato e all' impegno dei territori nelle loro componenti istituzionali e associative. Grazie all' apertura di questo nuovo tratto la Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). Alla cerimonia di inaugurazione - senza pubblico e nel rispetto delle restrizioni anti-Covid - hanno partecipato il sindaco metropolitano Virginio Merola , il

presidente della Regione Stefano Bonaccini , il presidente di Apt Emilia-Romagna e CT della nazionale di ciclismo italiana Davide Cassani e (in collegamento da Roma) il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e l' amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani . Erano inoltre presenti numerosi ospiti tra cui: il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei , i consiglieri delegati della Città metropolitana Marco Monesi e Massimo Gnudi , gli assessori regionali Andrea Corsini e Irene Priolo , i sindaci dei Comuni attraversati dalla Ciclovía, il presidente di Bologna Welcome Giovanni Trombetti, la presidente di Fiab Bologna Antonella Tampellini . Durante la diretta dell' evento, trasmessa su numerosi canali social, siti web e tv, la giornalista Sabrina Orlandi ha dialogato con le istituzioni, con Cassani e il giornalista Mario Calabresi e sono arrivati anche i video messaggi dei sindaci di Firenze ( Dario Nardella ) e di Verona ( Federico Sboarina ), della CEO di European Cyclists' Federation Jill Warren, di Paolo Pileri , ideatore e responsabile della Ciclovía Vento Venezia-Torino Eurovelo 8 e di Antonio Dalla Venezia (Presidente Comitato tecnico scientifico Bicitalia, FIAB). Il taglio del nastro è avvenuto lungo la Ciclovía all' ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, un luogo particolarmente carico di significati perché a pochi passi da lì, nel gennaio 2005, avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l' esigenza di raddoppiare i binari, affiancata a un potenziamento tecnologico che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei - ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovía

Errore nello stabilire una connessione

del Sole. Contestualmente all' inaugurazione sono stati inoltre presentati sito web ( [www.cicloviadelsole.it](http://www.cicloviadelsole.it) ), logo ( in allegato ), cartellonistica e immagine coordinata della Ciclovia (prodotti da Città metropolitana in collaborazione con l' Agenzia Jack Blutharsky- Socialtrick) che - in accordo con le 4 Regioni coinvolte - verranno adottati per la comunicazione e la promozione di tutto tracciato Verona-Bologna-Firenze. Alla scoperta della Ciclovia Mirandola-Sala Bolognese sull' ex ferrovia Nel tratto aperto oggi da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) sull' ex ferrovia Bologna-Verona sono presenti 5 piazzole di sosta dotate di illuminazione, wi-fi, carica cellulare e e-bike, kit di riparazione, rastrelliere, acqua, tavoli e cestini. E presto sarà installato su ognuna l' impianto fotovoltaico. Lungo il tracciato sono stati riqualificati i ponti ferroviari di attraversamento dei principali corsi d' acqua (Lavino, Ghironda, Samoggia e Panaro) e altri manufatti per corsi d' acqua minori o per attraversamenti di viabilità private e locali. L' interconnessione con la viabilità locale esistente è realizzata con 28 connessioni per rendere estremamente fruibile e permeabile il percorso anche dall' utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola. Oltre alla segnaletica prevista dal Codice della Strada è stata apposta ulteriore segnaletica specifica per meglio caratterizzare e rendere identificabile il tracciato. La Progettazione e la Direzione Lavori è stata fatta interamente dalla struttura tecnica della Città metropolitana Viabilità e Pianificazione. ( ulteriori dettagli tecnici nella scheda allegata a cura di Valli Zabban ). A San Giovanni in Persiceto inoltre aprirà presto i battenti uno dei primi Bed&Bike dell' Emilia Romagna con possibilità di sosta e pernottamento per ciclisti e annessa attività di riparazione/deposito bici. Il nuovo edificio, si trova a fianco della Stazione Ferroviaria, nell' area recentemente riqualificata con il progetto di Città metropolitana e Comune nell' ambito del Bando Periferie, ed offrirà servizi di bike room (4 camere da 3 posti letto ciascuna, tutte dotate di servizi igienici più 1 bagno per disabili) con attrezzi a disposizione o un meccanico su richiesta. L' edificio ospiterà inoltre una reception, l' area cucina e quella per il lavaggio e la lubrificazione. In questi giorni sono in corso le ultime fasi di collaudo a cui seguirà l' affidamento della gestione tramite bando. Fra i servizi offerti si sta valutando la possibilità di attivare servizi di Bike shuttle e trasporto bagagli, offerta di lunch box e noleggio bici. Lungo il percorso sono inoltre presenti 22 totem turistici che raccontano le eccellenze artistiche e culturali dei territori attraversati : 50 km di pianura e di purissimo distillato di Emilia. Un percorso ciclabile facile e leggero che attraversa 8 comuni (3 in provincia di Modena e 5 in città metropolitana di Bologna). Si parte da Mirandola (Mo), città dalla pianta ottagonale testimonianza della sua originaria fortezza rinascimentale (ma il centro è molto più antico) nota per il celebre Pico della Mirandola filosofo dalla memoria prodigiosa. Dopo 10 km si incontra San Felice sul Panaro (Mo) ex feudo della Grancontessa Matilde di Canossa tra architetture tardo medievali, palazzi signorili e ville suburbane di inizio Novecento, ricco di parchi pubblici e giardini privati. Altri 4,5 km per arrivare a Camposanto (Mo) con le splendide residenze padronali del XVIII secolo che si affacciano sulla riva sinistra del fiume Panaro che separa le province di Modena e Bologna. La stazione ferroviaria è curiosamente posizionata sopra il ponte che attraversa il fiume e lì si possono ammirare oltre 20 murales, realizzati negli ultimi anni: un vero e proprio museo a cielo aperto. Dopo 7,5 km si arriva poi in territorio bolognese a Crevalcore con il bel centro storico porticato, chiuso tra due porte e il Teatro Comunale (ora inagibile dopo il terremoto del 2012) che dal 1881 conserva ancora al suo interno il sipario originale, realizzato da Raffaele Faccioli. Con una piccola deviazione si può visitare anche Sant' Agata Bolognese : insediamento tipico della Bassa emiliana fondata nel 1189 sotto l' imperatore Federico Barbarossa, dove poter ammirare il teatro storico intitolato a Ferdinando Bibiena e la Piazzetta Ferruccio Lamborghini. A 9 km da Crevalcore c' è San Giovanni in Persiceto con l' alta torre civica, la chiesa di Sant' Apollinare e il Complesso conventuale di San Francesco, il Teatro Comunale costruito nel 1795; patria dell' "Africanetto", gustoso biscotto all' uovo e del Carnevale storico, uno dei più antichi d' Italia. Il tracciato sull' ex ferrovia tocca anche il territorio di Anzola con il museo che raccoglie i resti di un villaggio dell' età del bronzo tipico dell' Emilia centro-occidentale e le antiche pievi medievali (la chiesa dei Santi Pietro e Paolo e la Torre di Re Enzo), prima di arrivare infine a Sala Bolognese (a 9 km da

Persiceto) dove fare un suggestivo giro tra i maceri circondati da olmi e salici bianchi sulle sponde dei fiumi Samoggia, Lavino e Reno, e l'affascinante reticolo di canali e infrastrutture idrauliche del **Consorzio** della **Bonifica Renana**. Da lì il collegamento provvisorio di circa 18 km con il centro di Bologna. Gli interventi di riqualificazione previsti nei prossimi anni e il collegamento con Bologna Grazie all'apertura di questo tratto la Ciclovia del Sole sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna. Per quel che riguarda il lato nord (Mirandola-Verona) alcuni piccoli tratti di collegamento saranno completati o riqualificati nei prossimi anni e fino ad allora sarà comunque garantita la continuità del percorso utilizzando per alcuni chilometri strade a bassa percorrenza. Così come per il collegamento tra Osteria Nuova (Sala bolognese) e Bologna il cui tragitto provvisorio è stato realizzato in questi giorni con cartelli e pittogrammi, su corsie ciclabili inserite direttamente in carreggiata su strade a bassa percorrenza e interventi per la moderazione della velocità a tutela dell'utenza lenta. Il tragitto provvisorio da Osteria Nuova (Via Gramsci-Via Ferrovia) arriva a Sacerno (Via Sacernia), poi alla stazione FS di Lavino di Mezzo fino a raggiungere la Via Emilia Ponente, dove si raccorderà con le ciclabili emergenziali recentemente realizzate dal Comune di Bologna, permettendo così ai cicloturisti di raggiungere il centro del capoluogo principalmente su connessioni ciclabili esistenti: dalla località La Pioppa si attraverserà il quartiere di Borgo Panigale lungo gli assi di via Martin Luther King, Pasteur, Nani e Sciesa, per poi scendere a sud della via Emilia, in direzione est, attraverso gli assi di via del Faggiolo e Togliatti. I cicloturisti attraverseranno poi il quartiere Saragozza e raggiungeranno il centro del capoluogo attraverso gli assi di via Valdossola e via Sabotino. Il percorso definitivo, che prevede la realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria Bologna-Verona, l'attraversamento di Calderara, un percorso a nord dell'Aeroporto nella fascia boscata e quindi l'arrivo a Bologna lungo la sponda ovest del fiume Reno, è già finanziato e verrà realizzato nei prossimi anni. Con 611.926 euro recentemente trasferiti dal Ministero alla RER verranno inoltre riqualificate nei prossimi mesi i percorsi della Ciclovia nella tratta Mirandola-Sala Bolognese fuori dal rilevato ferroviario, cioè gli attraversamenti dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di Reno. La Ciclovia e lo sviluppo turistico del territorio Il nuovo tracciato della Ciclovia del Sole rappresenta un'infrastruttura di importanza strategica anche per lo sviluppo turistico del territorio, in grado di generare ricadute positive sul tessuto economico locale in un'ottica di sostenibilità. Il tema è all'attenzione della Destinazione turistica Bologna Modena che ha infatti riservato un ruolo rilevante alle ciclovie tra le sue linee strategiche pluriennali 2021-2023, come prodotti turistici determinanti per posizionare il nostro territorio quale meta ideale di un turismo sostenibile e fruibile tutto l'anno. In questo momento in Italia il cicloturismo sta vivendo una fase di espansione - si legge nel Rapporto 2020 sul cicloturismo in Italia di Isnart e Legambiente - con l'aumento della domanda di esperienze turistiche specifiche associate alla bicicletta, autorganizzate o tramite tour operator specializzati. Solo nell'ultimo anno il fatturato connesso alla vendita di pacchetti per cicloturisti ha fatto registrare un incremento medio di circa il 30%. La pandemia ha condizionato profondamente le scelte di vacanza dei viaggiatori: le restrizioni alla mobilità e il lungo stop all'attività fisica e all'aria aperta hanno reso la possibilità di praticare sport importante tanto quanto la presenza di bellezze naturali e la ricchezza patrimonio culturale all'interno della destinazione turistica. La scorsa estate quasi 5 milioni di connazionali hanno fatto uso della bicicletta nel corso delle loro vacanze, per una spesa complessiva di poco superiore ai 4 miliardi di euro, pari al 18% dell'intera spesa turistica generata in Italia. Nel suo complesso la spesa per la vacanza dei cicloturisti si è rivelata, in media, superiore a quella del turista medio (rispettivamente 940 e 863 euro circa). I cicloturisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze in Italia hanno optato per alcune regioni settentrionali che offrono, tradizionalmente, molti chilometri di piste ciclabili di qualità e numerosi servizi accessori. Ora, con questa infrastruttura, anche il nostro territorio inizia il suo percorso di costruzione di un'offerta cicloturistica all'altezza delle esigenze del mercato, che per il 2021 resterà di prossimità ma che, non appena ci saranno condizioni, si prevede che tornerà ad essere prevalentemente internazionale. A supporto di questa offerta, la Destinazione turistica è al lavoro per coinvolgere gli

operatori in percorsi di formazione sul cicloturismo, per favorire la nascita di prodotti turistici e servizi dedicati e per promuovere le opportunità del territorio nelle Fiere nazionali e internazionali. I COMMENTI Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana 'L' opera che apriamo oggi non è solo una ciclabile. E' un' infrastruttura di livello europeo che collegherà il nostro territorio al nord Italia ed Europa e nei prossimi anni anche a Firenze ed al Sud. Compreso il lato sud saranno ben 120 i km di Eurovlelo 7 sul territorio della nostra città metropolitana di Bologna; anche per questo fin da ora ci dobbiamo impegnare affinché sia un itinerario sempre più bello. Vi comunico quindi che candideremo il tracciato della Ciclovía del Sole che apriamo oggi al bando nazionale per la riforestazione grazie al quale contiamo di piantumare oltre 5 ettari di verde: migliaia tra "alberi ed arbusti", creando pareti di verde ed aree ombreggiate che non solo miglioreranno il paesaggio ma anche il microclima della Ciclovía ma di tutto l' ambiente'. Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna 'Ambiente, turismo, sport, cultura, paesaggio, agroalimentare: c' è tutta l' Emilia-Romagna in questa infrastruttura che inauguriamo oggi. La Ciclovía del Sole, un progetto di cui la Regione è capofila e che collegherà Verona, Bologna e Firenze coi suoi 392 chilometri - di cui ben 154 si snodano in Emilia-Romagna - non solo si colloca tra le più importanti vie ciclabili europee ma propone una nuova idea di viaggio capace di coniugare la scoperta lenta e attenta dei territori a una maggiore sostenibilità ambientale. Temi che sosteniamo da tempo: negli ultimi 10 anni solo nelle aree urbane abbiamo realizzato 1.000 chilometri in più di piste ciclabili e oltre 1.650 nei comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti. Nei prossimi tre anni, in linea con i principi del Patto per il lavoro e per il clima, sono avviati o già programmati oltre 330 interventi per la mobilità ciclistica con un investimento di circa 55 milioni di euro su un costo complessivo di 75 milioni. In questo contesto, la Ciclovía ci permetterà di agganciare la ripartenza valorizzando le tante risorse della nostra tradizione culturale ed enogastronomica nel rispetto della natura e del paesaggio. E sarà un' infrastruttura al servizio delle comunità che potranno, in sicurezza, utilizzarla per gli spostamenti casa-lavoro o per il tempo libero. Un' opera quindi che, nonostante il periodo ancora difficile che stiamo vivendo per le conseguenze della pandemia, ci proietta già in un futuro più consapevole da condividere e poi consegnare alle giovani generazioni'. Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana 'L' inaugurazione di questo tratto della Ciclovía del Sole è un virtuoso esempio di economia circolare, di riuso in chiave green di un tracciato ferroviario che modifica la sua originaria funzione conservandone alcune missioni, come la valorizzazione del territorio, stavolta in chiave di mobilità turistica dolce e sostenibile. Tutto questo è coerente con le strategie del Gruppo FS che vedono RFI impegnata nel realizzare e tenere in efficienza infrastrutture sempre più resilienti e sostenibili, necessarie per offrire servizi integrati e altrettanto sostenibili, e nel creare valore condiviso attraverso i propri asset, anche con quelli che sembrano aver perso valore. Ne sono un esempio i quasi 500 km di ex linee ferroviarie FS che, grazie anche alla sensibilità di amministratori locali lungimiranti, sono state trasformate in greenways diventando volano di sviluppo e di promozione turistica ed economica. Altri 1000 km dismessi in tutta Italia, attendono di diventarlo'. Marco Monesi, Consigliere delegato alla Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna 'La Ciclovía del Sole non è solo una infrastruttura per la mobilità sostenibile, ma un modo per proporre un nuovo modello sociale e di sviluppo. Il percorso servirà per scoprire un territorio di culture lente e sapienti: l' arte, l' architettura, il cibo, i campi, i monumenti, gli abitanti nuovi e antichi. Sarà importante dunque per lo sviluppo economico e turistico del nostro territorio così come per la sua mobilità sostenibile. Questo tratto fa infatti parte della Bicipolitana bolognese (Linea 2) e consentirà anche spostamenti locali tra i nostri comuni in sicurezza'. Hanno contribuito all' evento di inaugurazione di oggi: Valli Zabban tra le realtà che hanno realizzato la Ciclovía insieme a Cims e Ducati che ha contribuito all' evento mettendo a disposizione le e-bike sulle quali le autorità hanno percorso i primi metri della ciclovía. Le e-bike Ducati, così come le moto, sono in grado di trasmettere grandi emozioni derivate dal senso di evasione e libertà. L' azienda di Borgo Panigale è entrata in questo mondo nel 2019, attraverso una partnership con Thok E-Bikes, e conta nella sua

gamma tre modelli adatti a esigenze diverse, dall' off-road alla mobilità urbana. Inoltre RFI ha riqualificato i tre edifici della ex stazione di Bolognina - ceduta in comodato al Comune di Crevalcore - e ripristinato le aree verdi limitrofe. COS' È LA CICLOVIA DEL SOLE Il progetto della Ciclovia del Sole Verona-Bologna-Firenze - finanziata dal MIT nel 2019 e coordinato a livello nazionale dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna - percorre 392 km (di cui 154 km in Emilia-Romagna e 120 km nella città metropolitana di Bologna), che si inseriscono in una delle più importanti ciclabili europee (Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi). Il tratto a nord di Verona fino al Brennero - in particolare lungo il fiume Adige - esiste già da diversi anni e di fatto fa parte anch' esso della Ciclovia del Sole. Tratta Mirandola-Sala Bolognese sull' ex tracciato ferroviario Bologna-Verona lavori: primavera 2019-primavera 2021 costo: 5 milioni di euro lunghezza complessiva: 46 km 8 comuni attraversati: Anzola dell' Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant' Agata Bolognese (oltre 100.000 abitanti complessivi).

*Redazione*

## Inaugurata la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona

È stata inaugurata oggi la Ciclovía del Sole sull' ex ferrovia Bologna-Verona da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova): 46 km realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro, grazie al finanziamento del Ministero dell' Ambiente, alla disponibilità di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) che ha concesso l' uso del tracciato e all' impegno dei territori nelle loro componenti istituzionali e associative. Grazie all' apertura di questo nuovo tratto la Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). Alla cerimonia di inaugurazione - senza pubblico e nel rispetto delle restrizioni anti-Covid - hanno partecipato il sindaco metropolitano Virginio Merola , il presidente della Regione Stefano Bonaccini , il presidente di Apt Emilia-Romagna e CT della nazionale di ciclismo italiana Davide Cassani e

(in collegamento da Roma) il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e l' amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani . Erano inoltre presenti numerosi ospiti tra cui: il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei , i consiglieri delegati della Città metropolitana Marco Monesi e Massimo Gnudi , gli assessori regionali Andrea Corsini e Irene Priolo , i sindaci dei Comuni attraversati dalla Ciclovía, il presidente di Bologna Welcome Giovanni Trombetti, la presidente di Fiab Bologna Antonella Tampellini . Durante la diretta dell' evento, trasmessa su numerosi canali social, siti web e tv, la giornalista Sabrina Orlandi ha dialogato con le istituzioni, con Cassani e il giornalista Mario Calabresi e sono arrivati anche i video messaggi dei sindaci di Firenze ( Dario Nardella ) e di Verona ( Federico Sboarina ), della CEO di European Cyclists' Federation Jill Warren, di Paolo Pileri , ideatore e responsabile della Ciclovía Vento Venezia-Torino Eurovelo 8 e di Antonio Dalla Venezia (Presidente Comitato tecnico scientifico Bicalitalia, FIAB). Il taglio del nastro è avvenuto lungo la Ciclovía all' ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, un luogo particolarmente carico di significati perché a pochi passi da lì, nel gennaio 2005, avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l' esigenza di raddoppiare i binari, affiancata a un potenziamento tecnologico



che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei - ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovia del Sole. Contestualmente all' inaugurazione sono stati inoltre presentati sito web ( [www.cicloviadelsole.it](http://www.cicloviadelsole.it) ), logo ( in allegato ), cartellonistica e immagine coordinata della Ciclovia (prodotti da Città metropolitana in collaborazione con l' Agenzia Jack Blutharsky- Socialtrick) che - in accordo con le 4 Regioni coinvolte - verranno adottati per la comunicazione e la promozione di tutto tracciato Verona-Bologna-Firenze. Alla scoperta della Ciclovia Mirandola-Sala Bolognese sull' ex ferrovia Nel tratto aperto oggi da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) sull' ex ferrovia Bologna-Verona sono presenti 5 piazzole di sosta dotate di illuminazione, wi-fi, carica cellulare e e-bike, kit di riparazione, rastrelliere, acqua, tavoli e cestini. E presto sarà installato su ognuna l' impianto fotovoltaico. Lungo il tracciato sono stati riqualificati i ponti ferroviari di attraversamento dei principali corsi d' acqua (Lavino, Ghironda, Samoggia e Panaro) e altri manufatti per corsi d' acqua minori o per attraversamenti di viabilità private e locali. L' interconnessione con la viabilità locale esistente è realizzata con 28 connessioni per rendere estremamente fruibile e permeabile il percorso anche dall' utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola. Oltre alla segnaletica prevista dal Codice della Strada è stata apposta ulteriore segnaletica specifica per meglio caratterizzare e rendere identificabile il tracciato. La Progettazione e la Direzione Lavori è stata fatta interamente dalla struttura tecnica della Città metropolitana Viabilità e Pianificazione. ( ulteriori dettagli tecnici nella scheda allegata a cura di Valli Zabban ). A San Giovanni in Persiceto inoltre aprirà presto i battenti uno dei primi Bed&Bike dell' Emilia Romagna con possibilità di sosta e pernottamento per ciclisti e annessa attività di riparazione/deposito bici. Il nuovo edificio, si trova a fianco della Stazione Ferroviaria, nell' area recentemente riqualificata con il progetto di Città metropolitana e Comune nell' ambito del Bando Periferie, ed offrirà servizi di bike room (4 camere da 3 posti letto ciascuna, tutte dotate di servizi igienici più 1 bagno per disabili) con attrezzi a disposizione o un meccanico su richiesta. L' edificio ospiterà inoltre una reception, l' area cucina e quella per il lavaggio e la lubrificazione. In questi giorni sono in corso le ultime fasi di collaudo a cui seguirà l' affidamento della gestione tramite bando. Fra i servizi offerti si sta valutando la possibilità di attivare servizi di Bike shuttle e trasporto bagagli, offerta di lunch box e noleggio bici. Lungo il percorso sono inoltre presenti 22 totem turistici che raccontano le eccellenze artistiche e culturali dei territori attraversati : 50 km di pianura e di purissimo distillato di Emilia. Un percorso ciclabile facile e leggero che attraversa 8 comuni (3 in provincia di Modena e 5 in città metropolitana di Bologna). Si parte da Mirandola (Mo), città dalla pianta ottagonale testimonianza della sua originaria fortezza rinascimentale (ma il centro è molto più antico) nota per il celebre Pico della Mirandola filosofo dalla memoria prodigiosa. Dopo 10 km si incontra San Felice sul Panaro (Mo) ex feudo della Grancontessa Matilde di Canossa tra architetture tardo medievali, palazzi signorili e ville suburbane di inizio Novecento, ricco di parchi pubblici e giardini privati. Altri 4,5 km per arrivare a Camposanto (Mo) con le splendide residenze padronali del XVIII secolo che si affacciano sulla riva sinistra del fiume Panaro che separa le province di Modena e Bologna. La stazione ferroviaria è curiosamente posizionata sopra il ponte che attraversa il fiume e lì si possono ammirare oltre 20 murales, realizzati negli ultimi anni: un vero e proprio museo a cielo aperto. Dopo 7,5 km si arriva poi in territorio bolognese a Crevalcore con il bel centro storico porticato, chiuso tra due porte e il Teatro Comunale (ora inagibile dopo il terremoto del 2012) che dal 1881 conserva ancora al suo interno il sipario originale, realizzato da Raffaele Faccioli. Con una piccola deviazione si può visitare anche Sant' Agata Bolognese : insediamento tipico della Bassa emiliana fondata nel 1189 sotto l' imperatore Federico Barbarossa, dove poter ammirare il teatro storico intitolato a Ferdinando Bibiena e la Piazzetta Ferruccio Lamborghini. A 9 km da Crevalcore c' è San Giovanni in Persiceto con l' alta torre civica, la chiesa di Sant' Apollinare e il Complesso conventuale di San Francesco, il Teatro Comunale costruito nel 1795; patria dell' "Africanetto", gustoso biscotto all' uovo e del Carnevale storico, uno dei più antichi d' Italia. Il tracciato sull' ex ferrovia tocca anche il territorio di Anzola con il museo che raccoglie i resti di un villaggio dell' età del bronzo tipico dell' Emilia centro-occidentale e le antiche pievi medievali (la chiesa

dei Santi Pietro e Paolo e la Torre di Re Enzo), prima di arrivare infine a Sala Bolognese (a 9 km da Persiceto) dove fare un suggestivo giro tra i maceri circondati da olmi e salici bianchi sulle sponde dei fiumi Samoggia, Lavino e Reno, e l'affascinante reticolo di canali e infrastrutture idrauliche del **Consorzio** della **Bonifica Renana**. Da lì il collegamento provvisorio di circa 18 km con il centro di Bologna. Gli interventi di riqualificazione previsti nei prossimi anni e il collegamento con Bologna Grazie all'apertura di questo tratto la Ciclovia del Sole sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna. Per quel che riguarda il lato nord (Mirandola-Verona) alcuni piccoli tratti di collegamento saranno completati o riqualificati nei prossimi anni e fino ad allora sarà comunque garantita la continuità del percorso utilizzando per alcuni chilometri strade a bassa percorrenza. Così come per il collegamento tra Osteria Nuova (Sala bolognese) e Bologna il cui tragitto provvisorio è stato realizzato in questi giorni con cartelli e pittogrammi, su corsie ciclabili inserite direttamente in carreggiata su strade a bassa percorrenza e interventi per la moderazione della velocità a tutela dell'utenza lenta. Il tragitto provvisorio da Osteria Nuova (Via Gramsci-Via Ferrovia) arriva a Sacerno (Via Sacernia), poi alla stazione FS di Lavino di Mezzo fino a raggiungere la Via Emilia Ponente, dove si raccorderà con le ciclabili emergenziali recentemente realizzate dal Comune di Bologna, permettendo così ai cicloturisti di raggiungere il centro del capoluogo principalmente su connessioni ciclabili esistenti: dalla località La Pioppa si attraverserà il quartiere di Borgo Panigale lungo gli assi di via Martin Luther King, Pasteur, Nani e Sciesa, per poi scendere a sud della via Emilia, in direzione est, attraverso gli assi di via del Faggiolo e Togliatti. I cicloturisti attraverseranno poi il quartiere Saragozza e raggiungeranno il centro del capoluogo attraverso gli assi di via Valdossola e via Sabotino. Il percorso definitivo, che prevede la realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria Bologna-Verona, l'attraversamento di Calderara, un percorso a nord dell'Aeroporto nella fascia boscata e quindi l'arrivo a Bologna lungo la sponda ovest del fiume Reno, è già finanziato e verrà realizzato nei prossimi anni. Con 611.926 euro recentemente trasferiti dal Ministero alla RER verranno inoltre riqualificate nei prossimi mesi i percorsi della Ciclovia nella tratta Mirandola-Sala Bolognese fuori dal rilevato ferroviario, cioè gli attraversamenti dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di Reno. La Ciclovia e lo sviluppo turistico del territorio Il nuovo tracciato della Ciclovia del Sole rappresenta un'infrastruttura di importanza strategica anche per lo sviluppo turistico del territorio, in grado di generare ricadute positive sul tessuto economico locale in un'ottica di sostenibilità. Il tema è all'attenzione della Destinazione turistica Bologna Modena che ha infatti riservato un ruolo rilevante alle ciclovie tra le sue linee strategiche pluriennali 2021-2023, come prodotti turistici determinanti per posizionare il nostro territorio quale meta ideale di un turismo sostenibile e fruibile tutto l'anno. In questo momento in Italia il cicloturismo sta vivendo una fase di espansione - si legge nel Rapporto 2020 sul cicloturismo in Italia di Isnart e Legambiente - con l'aumento della domanda di esperienze turistiche specifiche associate alla bicicletta, autorganizzate o tramite tour operator specializzati. Solo nell'ultimo anno il fatturato connesso alla vendita di pacchetti per cicloturisti ha fatto registrare un incremento medio di circa il 30%. La pandemia ha condizionato profondamente le scelte di vacanza dei viaggiatori: le restrizioni alla mobilità e il lungo stop all'attività fisica e all'aria aperta hanno reso la possibilità di praticare sport importante tanto quanto la presenza di bellezze naturali e la ricchezza patrimonio culturale all'interno della destinazione turistica. La scorsa estate quasi 5 milioni di connazionali hanno fatto uso della bicicletta nel corso delle loro vacanze, per una spesa complessiva di poco superiore ai 4 miliardi di euro, pari al 18% dell'intera spesa turistica generata in Italia. Nel suo complesso la spesa per la vacanza dei cicloturisti si è rivelata, in media, superiore a quella del turista medio (rispettivamente 940 e 863 euro circa). I cicloturisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze in Italia hanno optato per alcune regioni settentrionali che offrono, tradizionalmente, molti chilometri di piste ciclabili di qualità e numerosi servizi accessori. Ora, con questa infrastruttura, anche il nostro territorio inizia il suo percorso di costruzione di un'offerta cicloturistica all'altezza delle esigenze del mercato, che per il 2021 resterà di prossimità ma che, non appena ci saranno condizioni, si prevede che tornerà ad essere prevalentemente

internazionale. A supporto di questa offerta, la Destinazione turistica è al lavoro per coinvolgere gli operatori in percorsi di formazione sul cicloturismo, per favorire la nascita di prodotti turistici e servizi dedicati e per promuovere le opportunità del territorio nelle Fiere nazionali e internazionali. I COMMENTI Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana 'L' opera che apriamo oggi non è solo una ciclabile. E' un' infrastruttura di livello europeo che collegherà il nostro territorio al nord Italia ed Europa e nei prossimi anni anche a Firenze ed al Sud. Compreso il lato sud saranno ben 120 i km di Eurovlelo 7 sul territorio della nostra città metropolitana di Bologna; anche per questo fin da ora ci dobbiamo impegnare affinché sia un itinerario sempre più bello. Vi comunico quindi che candideremo il tracciato della Ciclovía del Sole che apriamo oggi al bando nazionale per la riforestazione grazie al quale contiamo di piantumare oltre 5 ettari di verde: migliaia tra "alberi ed arbusti", creando pareti di verde ed aree ombreggiate che non solo miglioreranno il paesaggio ma anche il microclima della Ciclovía ma di tutto l' ambiente'. Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna 'Ambiente, turismo, sport, cultura, paesaggio, agroalimentare: c' è tutta l' Emilia-Romagna in questa infrastruttura che inauguriamo oggi. La Ciclovía del Sole, un progetto di cui la Regione è capofila e che collegherà Verona, Bologna e Firenze coi suoi 392 chilometri - di cui ben 154 si snodano in Emilia-Romagna - non solo si colloca tra le più importanti vie ciclabili europee ma propone una nuova idea di viaggio capace di coniugare la scoperta lenta e attenta dei territori a una maggiore sostenibilità ambientale. Temi che sosteniamo da tempo: negli ultimi 10 anni solo nelle aree urbane abbiamo realizzato 1.000 chilometri in più di piste ciclabili e oltre 1.650 nei comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti. Nei prossimi tre anni, in linea con i principi del Patto per il lavoro e per il clima, sono avviati o già programmati oltre 330 interventi per la mobilità ciclistica con un investimento di circa 55 milioni di euro su un costo complessivo di 75 milioni. In questo contesto, la Ciclovía ci permetterà di agganciare la ripartenza valorizzando le tante risorse della nostra tradizione culturale ed enogastronomica nel rispetto della natura e del paesaggio. E sarà un' infrastruttura al servizio delle comunità che potranno, in sicurezza, utilizzarla per gli spostamenti casa-lavoro o per il tempo libero. Un' opera quindi che, nonostante il periodo ancora difficile che stiamo vivendo per le conseguenze della pandemia, ci proietta già in un futuro più consapevole da condividere e poi consegnare alle giovani generazioni'. Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana 'L' inaugurazione di questo tratto della Ciclovía del Sole è un virtuoso esempio di economia circolare, di riuso in chiave green di un tracciato ferroviario che modifica la sua originaria funzione conservandone alcune missioni, come la valorizzazione del territorio, stavolta in chiave di mobilità turistica dolce e sostenibile. Tutto questo è coerente con le strategie del Gruppo FS che vedono RFI impegnata nel realizzare e tenere in efficienza infrastrutture sempre più resilienti e sostenibili, necessarie per offrire servizi integrati e altrettanto sostenibili, e nel creare valore condiviso attraverso i propri asset, anche con quelli che sembrano aver perso valore. Ne sono un esempio i quasi 500 km di ex linee ferroviarie FS che, grazie anche alla sensibilità di amministratori locali lungimiranti, sono state trasformate in greenways diventando volano di sviluppo e di promozione turistica ed economica. Altri 1000 km dismessi in tutta Italia, attendono di diventarlo'. Marco Monesi, Consigliere delegato alla Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna 'La Ciclovía del Sole non è solo una infrastruttura per la mobilità sostenibile, ma un modo per proporre un nuovo modello sociale e di sviluppo. Il percorso servirà per scoprire un territorio di culture lente e sapienti: l' arte, l' architettura, il cibo, i campi, i monumenti, gli abitanti nuovi e antichi. Sarà importante dunque per lo sviluppo economico e turistico del nostro territorio così come per la sua mobilità sostenibile. Questo tratto fa infatti parte della Bicipolitana bolognese (Linea 2) e consentirà anche spostamenti locali tra i nostri comuni in sicurezza'. Hanno contribuito all' evento di inaugurazione di oggi: Valli Zabban tra le realtà che hanno realizzato la Ciclovía insieme a Cims e Ducati che ha contribuito all' evento mettendo a disposizione le e-bike sulle quali le autorità hanno percorso i primi metri della ciclovía. Le e-bike Ducati, così come le moto, sono in grado di trasmettere grandi emozioni derivate dal senso di evasione e libertà. L' azienda di Borgo Panigale è

entrata in questo mondo nel 2019, attraverso una partnership con Thok E-Bikes, e conta nella sua gamma tre modelli adatti a esigenze diverse, dall' off-road alla mobilità urbana. Inoltre RFI ha riqualificato i tre edifici della ex stazione di Bolognina - ceduta in comodato al Comune di Crevalcore - e ripristinato le aree verdi limitrofe. COS' È LA CICLOVIA DEL SOLE Il progetto della Ciclovia del Sole Verona-Bologna-Firenze - finanziata dal MIT nel 2019 e coordinato a livello nazionale dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna - percorre 392 km (di cui 154 km in Emilia-Romagna e 120 km nella città metropolitana di Bologna), che si inseriscono in una delle più importanti ciclabili europee (Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi). Il tratto a nord di Verona fino al Brennero - in particolare lungo il fiume Adige - esiste già da diversi anni e di fatto fa parte anch' esso della Ciclovia del Sole. Tratta Mirandola-Sala Bolognese sull' ex tracciato ferroviario Bologna-Verona lavori: primavera 2019-primavera 2021 costo: 5 milioni di euro lunghezza complessiva: 46 km 8 comuni attraversati: Anzola dell' Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant' Agata Bolognese (oltre 100.000 abitanti complessivi).

*Redazione*

# Inaugurata la Ciclovía del Sole: 46 km da Mirandola a Sala. Il ministro Giovannini: "Investiremo sulla mobilità dolce"

*Si potrà andare in bici da Bolzano a Bologna. L'itinerario fa parte della Capo Nord-Malta*

BOLOGNA. "Il nostro Governo, rafforzando quello che il Governo precedente aveva già immaginato intende inserire nel Piano nazionale di ripresa e resilienza un investimento senza precedenti proprio sulla mobilità dolce e sull'uso di nuovi strumenti di mobilità ciclistica". Lo ha detto, inviando un videomessaggio all'inaugurazione della Ciclovía del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini. "Abbiamo inserito nel Pnrr un investimento di 600 milioni di cui 200 dedicati alla mobilità all'interno delle città e aree metropolitane e 400 per la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclovie nel quadro anche europeo di sviluppo e lo facciamo insieme alle Ferrovie". La Ciclovía del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) consta di 46 km realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro, grazie al finanziamento del Ministero dell'Ambiente, alla disponibilità di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS).

Grazie all'apertura di questo nuovo tratto la Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). Inaugurata la Ciclovía del Sole: Davide Cassani la percorre e la racconta L'inaugurazione della Ciclovía Alla cerimonia di inaugurazione - senza pubblico e nel rispetto delle restrizioni anti-Covid - hanno partecipato il sindaco metropolitano Virginio Merola, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il presidente di Apt Emilia-Romagna e CT della nazionale di ciclismo italiana Davide Cassani e (in collegamento da Roma) il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini e l'amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani. Durante la diretta dell'evento, trasmessa su numerosi canali social, siti web e tv, la giornalista Sabrina Orlandi ha dialogato



The screenshot shows the Bologna news website interface. At the top, there are navigation links for 'MENU', 'CERCA', 'ABBONATI', and 'QUOTIDIANO'. Below this is a search bar and a main navigation menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'FOTO', 'RISTORANTI', 'VIDEO', 'ANNUNCI LOCALI', and 'CAMBIA EDIZIONE'. The main headline reads: 'Vaccini, Usa chiedono sospensione Johnson&Johnson dopo trombosi sospette'. Below this is the article title: 'Inaugurata la Ciclovía del Sole: 46 km da Mirandola a Sala. Il ministro Giovannini: "Investiremo sulla mobilità dolce"'. A sub-headline states: 'Si potrà andare in bici da Bolzano a Bologna. L'itinerario fa parte della Capo Nord-Malta'. The article text begins with: 'BOLOGNA. "Il nostro Governo, rafforzando quello che il Governo precedente aveva già immaginato intende inserire nel Piano nazionale di ripresa e resilienza un investimento senza precedenti proprio sulla mobilità dolce e sull'uso di nuovi strumenti di mobilità ciclistica". Lo ha detto, inviando un videomessaggio all'inaugurazione della Ciclovía del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini. "Abbiamo inserito nel Pnrr un investimento di 600 milioni di cui 200 dedicati alla mobilità all'interno delle città e aree metropolitane e 400 per la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclovie nel quadro anche europeo di sviluppo e lo facciamo insieme alle Ferrovie". La Ciclovía del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) consta di 46 km realizzati in due anni dalla Città metropolitana di Bologna con un costo di 5 milioni di euro, grazie al finanziamento del Ministero dell'Ambiente, alla disponibilità di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS). Grazie all'apertura di questo nuovo tratto la Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato Bologna-Firenze (4,5 milioni di euro per la connessione Sala Bolognese-Bologna, 4,5 milioni di euro per la Casalecchio-Marzabotto e 2,5 milioni per la Marzabotto-Silla, oltre ai 7 milioni di euro per il tratto toscano). Inaugurata la Ciclovía del Sole: Davide Cassani la percorre e la racconta'. Below the text is a video player with the caption 'Inaugurata la Ciclovía del Sole: Davide Cassani la percorre e la racconta'. On the right side, there is a sidebar with 'Gli articoli di Rep:' and a list of related articles, including 'Covid, Draghi fa governatori ribe eccezioni al pian', 'Covid, Fabrizio è tutta diversa, è difficile. In tropp prenotano', 'In mille ai concec prenota le serate', and 'Grecia Covid fro prenotare le vac con meno di 5 m vacciniamo tutti'. At the bottom of the sidebar is a 'LEGGI LE ALT' button.

con le istituzioni, con Cassani e il giornalista Mario Calabresi e sono arrivati anche i video messaggi dei sindaci di Firenze ( Dario Nardella ) e di Verona ( Federico Sboarina ), della CEO di European Cyclists' Federation Jill Warren, di Paolo Pileri , ideatore e responsabile della Ciclovia Vento Venezia-Torino Eurovelo 8 e di Antonio Dalla Venezia (Presidente Comitato tecnico scientifico Bicialia, FIAB). Il taglio del nastro è avvenuto lungo la Ciclovia all' ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, un luogo particolarmente carico di significati perché a pochi passi da lì, nel gennaio 2005, avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l' esigenza di raddoppiare i binari, affiancata a un potenziamento tecnologico che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei - ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovia del Sole. Alla scoperta della Ciclovia Mirandola-Sala Bolognese sull' ex ferrovia Nel tratto aperto oggi da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) sull' ex ferrovia Bologna-Verona sono presenti 5 piazzole di sosta dotate di illuminazione, wi-fi, carica cellulare e e-bike, kit di riparazione, rastrelliere, acqua, tavoli e cestini. E presto sarà installato su ognuna l' impianto fotovoltaico. Lungo il tracciato sono stati riqualificati i ponti ferroviari di attraversamento dei principali corsi d' acqua (Lavino, Ghironda, Samoggia e Panaro) e altri manufatti per corsi d' acqua minori o per attraversamenti di viabilità private e locali. L' interconnessione con la viabilità locale esistente è realizzata con 28 connessioni per rendere estremamente fruibile e permeabile il percorso anche dall' utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola. A San Giovanni in Persiceto inoltre aprirà presto i battenti uno dei primi Bed&Bike dell' Emilia Romagna con possibilità di sosta e pernottamento per ciclisti e annessa attività di riparazione/deposito bici. Il nuovo edificio, si trova a fianco della Stazione Ferroviaria, nell' area recentemente riqualificata con il progetto di Città metropolitana e Comune nell' ambito del Bando Periferie, ed offrirà servizi di bike room (4 camere da 3 posti letto ciascuna, tutte dotate di servizi igienici più 1 bagno per disabili) con attrezzi a disposizione o un meccanico su richiesta. L' edificio ospiterà inoltre una reception, l' area cucina e quella per il lavaggio e la lubrificazione. In questi giorni sono in corso le ultime fasi di collaudo a cui seguirà l' affidamento della gestione tramite bando. Fra i servizi offerti si sta valutando la possibilità di attivare servizi di Bike shuttle e trasporto bagagli, offerta di lunch box e noleggio bici. Lungo il percorso sono inoltre presenti 22 totem turistici che raccontano le eccellenze artistiche e culturali dei territori attraversati: 50 km di pianura e di purissimo distillato di Emilia. Un percorso ciclabile facile e leggero che attraversa 8 comuni (3 in provincia di Modena e 5 in città metropolitana di Bologna). Merola e Bonaccini: il futuro è verde "L' opera che apriamo oggi non è solo una ciclabile - dice Virginio Merola -. Vi comunico quindi che candideremo il tracciato della Ciclovia del Sole che apriamo oggi al bando nazionale per la riforestazione grazie al quale contiamo di piantumare oltre 5 ettari di verde: migliaia tra "alberi ed arbusti", creando pareti di verde ed aree ombreggiate che non solo miglioreranno il paesaggio ma anche il microclima della Ciclovia ma di tutto l' ambiente". "Ambiente, turismo, sport, cultura, paesaggio, agroalimentare - commenta Stefano Bonaccini - : c' è tutta l' Emilia-Romagna in questa infrastruttura che inauguriamo oggi. La Ciclovia del Sole, un progetto di cui la Regione è capofila e che collegherà Verona, Bologna e Firenze coi suoi 392 chilometri - di cui ben 154 si snodano in Emilia-Romagna - non solo si colloca tra le più importanti vie ciclabili europee ma propone una nuova idea di viaggio capace di coniugare la scoperta lenta e attenta dei territori a una maggiore sostenibilità ambientale. Temi che sosteniamo da tempo. La Ciclovia ci permetterà di agganciare la ripartenza valorizzando le tante risorse della nostra tradizione culturale ed enogastronomica nel rispetto della natura e del paesaggio".

## Sotto la pioggia risale il Po, ma non basta

13 Aprile 2021 alle 16:02 Le piogge delle ultime ore hanno contribuito a un netto innalzamento delle portate del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto visto il periodo particolarmente arido degli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. A sostenerlo è l'Autorità distrettuale del fiume Po, secondo cui il monitoraggio sullo stato idrogeologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione di aprile abbia attenuato le criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 metri cubi al secondo, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana: lo scarto di portata rispetto la media, però, rimane consistente nei primi giorni di aprile, al -29% e, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. Sul fronte nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo di marzo aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il fiume Po.



The screenshot shows the website interface for 24Emilia. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'REDAZIONE', 'PUBBLICITÀ', and 'PRIVACY'. Below that, a banner for 'FOR SU sai cos'è?' is visible. The main content area features the article title 'Sotto la pioggia risale il Po, ma non basta' dated '13 Aprile 2021 alle 16:02'. A photograph of the Po river is displayed. To the right, there's a poll titled 'Sondaggio sul vaccino anti-Covid: quale preferiresti che ti fosse somministrato?' with options: Pfizer-BioNTech (Usa-Germania), Johnson&Johnson (Usa), AstraZeneca (Gran Bretagna-Svezia), Moderna (Usa), Sputnik (Russia), Sinopharm (Cina), Non so, and Non intendo vaccinarmi. A 'Vota' button is at the bottom of the poll.

*Silvio Sberveglieri*

## Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta

12 Aprile 2021 - Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l' asta del **fiume** generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d' acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull' intero **Bacino**: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell' area appenninica e nell' arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d' acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m<sup>3</sup>/s, prevista in ulteriore crescita nell' arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni

di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull' intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l' idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante **riserva** idrica per i mesi futuri. "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno



Questo Sito Web usa Cookie per assicurarti una migliore esperienza. [Cookie policy](#) [Privacy policy](#)

WE TAKE CARE

Chiudi

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

per un parziale ristoro dei territori, ma non basta

LOGIN

TIM Super Fibra a 29,90€/mese  
Attiva Online l'Offerta entro il 30/4: Chiamate Illimitate e 1 Anno di WiFi Certificato.

Apri

Gazzetta dell'Emilia | Redazione | Contatti | Pubblicità e inserzioni | Lavora con noi

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia | Spinzola | Birra | Promozioni Emilia | Modigliani

Amici Animali | Salute e Benessere | Nuove tecnologie | Cibus On Line | Dove andiamo? | Dove mangiare e alloggiare | Geo-Ristoro

Martedì, 13 Aprile 2021 09:54

**Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta** In evidenza

Scritto da Redazione

Stampa | Email

3

MI piace | Tweet

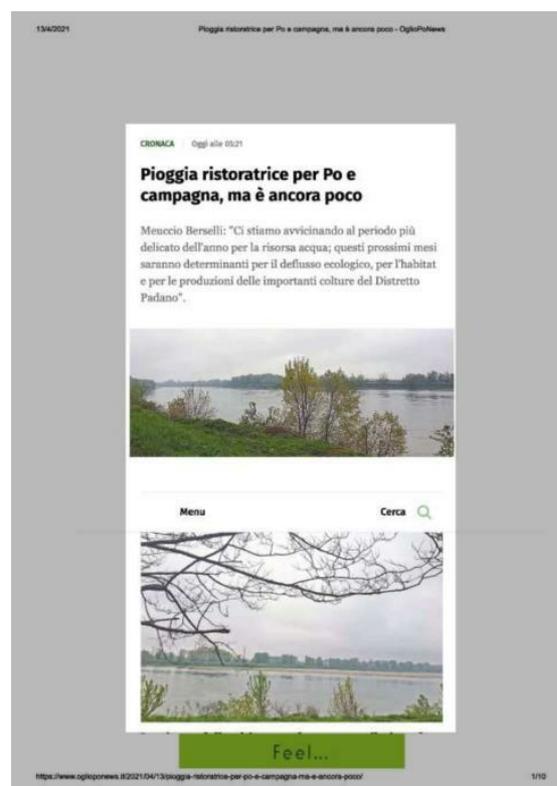


determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del fiume Po** - . L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po". [FOTO IN ALLEGATO: DUE IMMAGINI DEL FOTOGRAFO NATURALISTA PAOLO PANNI CHE RITRAGGONO IL FIUME PO COME APPARE QUESTA MATTINA]

## Pioggia ristoratrice per Po e campagna, ma è ancora poco

**Meuccio Berselli:** "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano".

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m<sup>3</sup>/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante riserva idrica per i mesi futuri. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del



Distretto Padano sottolinea Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po . L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po. redazione@oglioponews.it (Foto: Paolo Panni) © RIPRODUZIONE RISERVATA

## FIUME PO La pioggia fa innalzare il livello, ma ancora non basta

*La seconda perturbazione di aprile ha attenuato le criticità, ma lo scarto di portata rispetto alla media, rimane consistente nei primi giorni di aprile, pari al -29%*

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito a un netto innalzamento delle portate del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto visto il periodo particolarmente arido degli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. A sostenerlo è l'Autorità distrettuale del fiume Po, secondo cui il monitoraggio sullo stato idrogeologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione di aprile abbia attenuato le criticità. A Pontelagoscuro la portata di ieri è stata di 881 metri cubi al secondo, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana: lo scarto di portata rispetto la media, però, rimane consistente nei primi giorni di aprile, al -29% e, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. Sul fronte nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo di marzo aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo. "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po - L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il fiume Po".



AREA BROKER & QZ  
BUSINESS INSURANCE SOLUTIONS

Martedì 13 Aprile, 2021 Accedi Contatti Redazione Pubblicità

**STAMPA REGGIANA**  
periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

ATTUALITÀ ECONOMIA EVENTI CULTURA SPORT L'ULTIMO NUMERO RUBRICHE TERRITORIO  
SALUTE E PREVENZIONE AGENDA

Attualità Territorio

### FIUME PO La pioggia fa innalzare il livello, ma ancora non basta

La seconda perturbazione di aprile ha attenuato le criticità, ma lo scarto di portata rispetto alla media, rimane consistente nei primi giorni di aprile, pari al -29%

Di Redazione - 13 Aprile 2021

Like

Condividi

Seguisci su Facebook e Instagram

Stampa Reggiana  
periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Mi piace

Stampa Reggiana su Instagram

Publicità

IN EDICOLA da sabato 27 marzo 2021  
STAMPA REGGIANA  
La mia famiglia, la musica e la mia terra

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito a un netto innalzamento delle portate del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto visto il periodo particolarmente arido degli ultimi mesi.

Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. A sostenerlo è

## Il Po, fiume senza confini

*Ho nella testa un mantra imparato alle elementari. «Nasce dal Monviso, attraversa la Pianura Padana e sfocia nel mare Adriatico con una foce a delta». Il Po. Il più grande fiume italiano, 652 km di lunghezza, un gigante anche se confrontato con gli altri grandi fiumi europei. Ma è una definizione astratta, intangibile.*

Nella mia percezione, il Po non esisteva davvero: era solo una linea immaginaria fra la sorgente e la foce. Una sottile riga azzurra che disegnava il confine fra una regione e l'altra. Qualcosa che allontanava, e se non ci fossero stati i ponti, divideva irrimediabilmente le terre. Oggi, poi, che in epoca di Covid-19 i confini regionali sono spesso invalicabili, quella riga azzurra potrebbe diventare un muro. E invece no. Un fiume non taglia, attraversa. Non separa, unisce. Fa da cerniera fra due sponde che per quanto possano sembrare lontane, restano e sono vicine. C'è la stessa flora, sulle due

sponde contrapposte. La stessa fauna, gli stessi uomini, le stesse colture. E la stessa cultura. Attorno al Po vivono 20 milioni di italiani, la parte centrale del fiume è quella più urbanizzata e antropizzata. Un territorio molto consumato, e perciò a rischio. Un territorio che dal 19 giugno 2019 è diventato Riserva Mab (acronimo per Man and the Biosphere, L'uomo e la biosfera) Unesco, un programma scientifico nato nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. Le Riserve Mab promuovono cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale coinvolgendo le comunità locali. Non sono solo il luogo fisico in cui l'ambiente è tutelato, ma quello dove l'uomo e l'ambiente si incontrano e lavorano insieme. In Italia esistono 19 Riserve della Biosfera, cinque sono legate al Po: la Valle del Ticino, uno dei suoi principali affluenti, è Riserva Mab dal 2002. Poi c'è quella del Monviso, a cavallo fra Italia e Francia, che comprende la sorgente del Po; accanto al Monviso, nel Torinese, c'è la riserva Mab Collina Po; infine la riserva forse più conosciuta, Delta Po. Al centro, la nuova Riserva del Po Grande. Comprende 13 habitat di interesse comunitario e si estende su 85 Comuni, otto province e tre regioni (Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia). Un ecosistema lungo oltre 200 chilometri, che va dal Pavese fino a Rovigo. Ente capofila per il riconoscimento della nuova Riserva è stata l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, istituzione sovra regionale con sede a Parma che progetta e mette in atto azioni concrete per la tutela del grande fiume, direttamente e con il sostegno delle amministrazioni locali. «Fra le nostre priorità c'è la battaglia contro il dissesto idrogeologico e la scarsità idrica: il cambiamento climatico impone azioni incisive sui territori perché l'acqua è una risorsa prioritaria e sta diminuendo. E monitoriamo costantemente lo stato di salute del fiume», spiega Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di Bacino. E disegna un ente che, a dispetto del nome complesso e poco noto, è molto presente sul territorio, grazie anche al supporto del Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero della Transizione ecologica, ndr) e delle direttive comunitarie. Perché la nuova riserva è così importante? «Se prendiamo un tratto qualsiasi del fiume, al suo interno, diciamo di 30 chilometri, e con un immaginario compasso facciamo un cerchio di quel diametro, ci rendiamo conto che nel cerchio ci sono personaggi, città, piazze, luoghi di valore storico e artistico come nessun altro luogo al mondo». C'è Colorno con la Reggia ducale, c'è Sabbioneta (Mn), capitale culturale rinascimentale, città ideale dei Gonzaga e anche Bandiera Arancione Tci. Nel Pavese c'è il castello di Chignolo Po, un tempo



fortezza longobarda lungo la Francigena. Si è meritato l'appellativo di Versailles lombarda dopo che, nel Settecento, il cardinale Agostino Visconti lo fece trasformare in reggia. E ci sono quattro capoluoghi di grande bellezza: Piacenza, Cremona, Parma e Mantova. «Tutta questa bellezza è un valore aggiunto per questi territori. E nella mia testa c'è l'idea che tutto il corso del Po, nella sua ricchezza e complessità, diventi riserva della biosfera. Dobbiamo unire queste aree esistenti. Questo è uno dei prossimi obiettivi», aggiunge. Ma allora il turismo è una minaccia? La risposta di Berselli è netta: «Non penso che la tutela del territorio e il turismo siano in conflitto. Un turismo adeguato a questo territorio, fluviale, a piedi o in bicicletta, può essere un valore aggiunto, non solo economicamente. Occorre una visione moderna, un po' sfrontata. Noi investiamo molto sui giovani, sulla loro competenza, sulla loro preparazione e anche sulla loro capacità di superare gli errori e i preconcetti del passato.» Fra i capoluoghi, quello più vicino al fiume, in tutti i sensi, è Cremona. «Qui da giugno ci sarà un nuovo attracco, a solo un chilometro dal centro della città, dove i turisti vengono a vedere piazza del Duomo e il Museo del Violino», dice Paola Milo, responsabile del Settore Turismo del Comune. «Abbiamo argini bellissimi lungo i quali si snodano piste ciclabili e stiamo realizzando una mappa con sette percorsi cicloturistici che partono dal capoluogo e raggiungono anche altre province, da Bergamo a Sabbioneta (Mn), a Busseto (Pr), legati da un fil rouge musicale che unisce Stradivari e Verdi.» Inoltre due società di armatori, la Navigazione Interna e la River Cruises, organizzano crociere sul Po, ma anche tour sul fiume al tramonto, con cene o aperitivi a bordo (se e quando le norme anticovid lo permetteranno, naturalmente). Ma questo tratto del Po è ricco di tante altre chicche, piccole e semisconosciute, da valorizzare. A San Daniele Po (Cr) dal 1998 esiste il Museo paleoantropologico del fiume Po. Conserva importanti fossili rinvenuti lungo le rive del fiume, resti di un mammoth e di un uomo di Neanderthal, l'unica eccezionale testimonianza della presenza di questa specie in Pianura Padana. A Sorbolo Mezzani, in provincia di Parma, si sta lavorando per aprire quest'anno un nuovo acquario d'acqua dolce pensato per i più giovani e per la didattica. E poi c'è lo storico Acquario del Po di Motta Baluffi, altro borghetto del Cremonese con meno di 900 abitanti. Dove però tutti conoscono Vitaliano Daolio, pescatore da sempre, molto attivo nel promuovere il pescaturismo e combattere il bracconaggio, che si occupa dell'acquario (nato nel 2004) come fosse un figlio. All'interno, 70 vasche di varie dimensioni raccontano la fauna del fiume. Una realtà che è a rischio chiusura, perché mancano i fondi. Un altro piccolo, fragile pezzo del meraviglioso mosaico che costituisce la Riserva del Po Grande. Paolo Antonini, avvocato di Casalmaggiore (Cr), è il presidente dell'associazione Amici del Po. «Vogliamo sviluppare una cultura di conoscenza del fiume, cerchiamo di portare le persone a viverlo. Così abbiamo acquistato un'imbarcazione in grado di trasportare trenta persone e sei biciclette, anzitutto per i nostri soci: pur vivendo qui, infatti, più della metà di essi non aveva mai navigato sul Po. Abbiamo portato le persone al mercato cittadino da un'altra regione, da Colorno, in Emilia, qui a Casalmaggiore. Ora stiamo progettando un itinerario di cicloturismo che colleghi Sabbioneta e Casalmaggiore (circa 6 km) costeggiando il Po, unendo per la prima volta, con un progetto di intermodalità dolce, due territori tutelati dall'Unesco per qualità diverse, una artistica e l'altra ambientale». Tutto rose e fiori, dunque? Purtroppo no. «L'inquinamento è una minaccia costante, e dobbiamo azzerare il bracconaggio ittico, che è ancora un problema serio e diffuso», aggiunge Berselli. E poi, ci sono i predoni del Po. I predoni? Sul Po? Già. Pochi mesi fa agli Amici del Po hanno rubato il motore della loro barca, l'Anguilla. E non è un caso isolato, purtroppo, ma un fenomeno diffuso che rende difficile la navigazione sul fiume: i costi per rimettere a posto una barca sono altissimi. È amareggiato, Antonini: «Non siamo ignorati noi, una piccola associazione: è il fiume a essere ignorato. Non è nelle agende istituzionali, eppure è una risorsa centrale. Le singole regioni non pensano al fiume, è come se appartenesse a qualcun altro, viene ancora spesso vissuto come terra di confine». «Siamo abituati a un fiume che dà tanto e prende tanto, generoso e spietato. Ci siamo rialzati tante volte, ci rialzeremo anche dopo il Covid-19». Ne è convinta Vanessa Morandi, assessore comunale al Turismo di San Benedetto Po, nel Mantovano. L'ultima tappa di questo itinerario alla scoperta della Riserva della Biosfera Po Grande. Un paese di 6.900 abitanti con

un patrimonio storico e artistico millenario: l'abbazia di Polirone, complesso monastico fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno della celebre Matilde, che fu uno dei più importanti centri cluniacensi d'Europa. Negli anni ampliato e rimaneggiato, è oggi interamente visitabile, e conserva tre chiostri, il refettorio grande, l'infermeria nuova (in predicato di diventare un hotel) e la basilica. Dell'originario periodo medievale rimane una suggestiva chiesetta. Il complesso ospita il Museo civico Polironiano che racconta la vita contadina nelle terre del Po dalla fine dell'Ottocento in poi. Un Po che oggi è vicino ma all'epoca era ancora più vicino, prima che proprio i monaci dell'abbazia **bonificassero** uno dei due rami, il Lirone (da cui il nome Po- Lirone). «Ancora oggi si vedono sul fiume le barche dei nostri pescatori, o qualche traghetto turistico che porta al monastero visitatori che partono in barca da Mantova», spiega Morandi. E intanto indica, all'interno del museo, il modellino di una barca: «questa veniva usata per la caccia sul fiume con la spingarda, un'attività molto particolare, oggi naturalmente vietata e quasi dimenticata, eppure non è così lontana: mio padre ci partecipava, da bambino. Qui nel Museo Polironiano si può vedere anche una collezione di marionette e burattini, parte integrante della cultura locale. Per questo è così importante: insegna ai bambini a conoscere le loro radici, a conservarle, ad amarle e a raccontarle. E le nostre radici conclude sono nel fiume, che ci unisce tutti.»

IL TCI E IL PO

## L'impegno per tutelararlo di più

*Guide, iniziative e progetti dedicati al grande fiume*

Il Touring Club Italiano si è spesso occupato del Grande Fiume, una fondamentale infrastruttura naturale del nostro Paese. Negli ultimi anni, oltre alle iniziative editoriali (una Guida completa al fiume Po e una cartoguida Il Delta del Po, entrambe disponibili su [touringclubstore.com](http://touringclubstore.com)), ha portato avanti alcuni progetti per sensibilizzare soci e non soci sulla necessità di prendersi cura di questo grande patrimonio, spesso dimenticato e poco valorizzato. Così nasce nel 2015 lo

sono il Po, realizzato da Touring Club in collaborazione con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e il patrocinio di Expo Milano 2015. Un viaggio-racconto del fiume dal Delta a Torino, passando per Parma e Cremona, come un insieme diversificato di esperienze e possibilità: dal cibo all'agricoltura, dalla pesca al patrimonio urbanistico delle città e dei paesi che si affacciano lungo i 652 chilometri del suo percorso fino alle opere di ingegneria idraulica che ne regolano il deflusso. Tante storie che sono state presentate nelle quattro tappe che hanno alternato momenti di riflessione e dibattito ad altri di scoperta dei territori, anche grazie a una cartoguida del fiume realizzata per l'occasione. L'impegno Tci non si è fermato: il 29 maggio 2017 alla Fondazione Cariplo a Milano, 12 organizzazioni tra cui la nostra associazione hanno sottoscritto il Manifesto del Po, un documento con l'obiettivo di riportare all'attenzione dell'opinione pubblica e della politica il Grande Fiume e il suo territorio. Lo stato di salute del Po, infatti, presenta aspetti critici, destinati ad acuitarsi in conseguenza dei cambiamenti climatici, che richiedono una presa di coscienza che non può essere demandata alla sommatoria di interventi locali frammentari. Ciò che manca, dunque, è una compiuta percezione dei suoi ecosistemi e dei paesaggi, un riconoscimento condiviso di appartenenza delle comunità fluviali e una conoscenza diffusa delle risorse naturali e culturali che lo connotano. Il più grande fiume italiano per la sua unitarietà, per la continuità dei paesaggi che attraversa, per la storia che lungo il suo corso si è dipanata, richiede invece un approccio integrato che a oggi non esiste. In questi anni sono stati realizzati numerosi incontri e momenti di confronto, anche sui territori, e si è arrivati, nel maggio 2018, a un passo fondamentale: la firma del Protocollo d'Intesa con l'Autorità di Bacino distrettuale del Po. Touring Club Italiano, Casa dell'Agricoltura, Catap (Coordinamento delle associazioni tecnicospicistiche per l'ambiente e il paesaggio) e, appunto, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po stanno organizzando un evento per tornare a parlare del Grande Fiume e per proporre un modello di sviluppo sostenibile basato sull'agricoltura, sul patrimonio ambientale e sul turismo lento che riesca a connettere i territori tra le due sponde per costruire un nuovo senso di appartenenza fondamentale per il rilancio del Po. Maggiori dettagli saranno disponibili prossimamente sui media Touring. Matteo Montebelli, Centro Studi Tci



## ANBI INTERVIENE NEL DIBATTITO SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA

*L'ESEMPIO DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE: ENERGIA RINNOVABILE PER L'AGRICOLTURA A CONSUMO ZERO TERRITORIO*

Da anni i Consorzi di **bonifica** ed irrigazione sono impegnati nella produzione di energia rinnovabile anche solare, contribuendo al raggiungimento del fabbisogno nazionale, ma soprattutto con l'obiettivo di migliorare i bilanci degli enti, diminuendo l'onere contributivo a carico dei consorziati ed incrementando così anche la redditività delle imprese agricole. Il tutto senza occupare terreni coltivabili, ma utilizzando le superfici degli impianti idraulici: è con questo esempio che Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), si schiera così contro la possibile proliferazione di campi solari a terra in una battaglia, che vede impegnati larghi settori dell'opinione pubblica, nel merito ricorda presa di posizione di Federconsumatori. La nostra continua il Presidente di **ANBI** non è solo una battaglia di principio, ma una concreta scelta di efficienza. Attualmente sono 76 gli impianti fotovoltaici, gestiti da Consorzi di **bonifica** ed irrigazione, capaci di produrre circa 2 milioni di kilowattora all'anno; a ciò vanno aggiunti 244 impianti idroelettrici, che annualmente producono 495 milioni di kilowattora; sono quantitativi certo non risolutivi del fabbisogno energetico green del Paese, ma contribuiscono, in una logica di sostenibilità, all'economia del settore agroalimentare, che vale 538 miliardi di euro e garantisce 3.600.000 posti di lavoro. Inoltre aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** la ricerca applicata, sviluppata dai Consorzi di **bonifica** ed irrigazione, ha portato alla sperimentazione dei pannelli solari galleggianti, utilizzabili sia in piccoli bacini aziendali che su porzioni di grandi superfici lacustri. I test ne hanno confermato la funzionalità, registrando come la minore esposizione al sole, conseguenza della posizione orizzontale dei pannelli appoggiati su una superficie idrica, sia compensata dalla maggiore rifrazione e dal minore surriscaldamento, dovuti alla vicinanza con l'acqua; senza contare conclude il DG di **ANBI** l'annullamento dell'impatto visivo, così penalizzante la bellezza del territorio italiano. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



# La montagna alza gli scudi sulla "45" sabato, ore 16, sarà protesta al Lenzino

*Si attende solo il via libera della prefettura alla richiesta del presidente dell'Unione Pasquali. Sono attese centinaia di persone*

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it. Giorni di attesa, di guerra fredda, ma col passare delle settimane non c'è stato nessun dietrofront al progetto del ponte Lenzino, e allora lo sconforto dei sindaci e della valle è diventato indignazione, nato un comitato, sono state raccolte più di mille firme in poche ore, poi l'indignazione è schiumata in rabbia - «Ci passano sopra la testa, nemmeno ci rispondono» - e ora basta, dicono, sarà protesta. Ieri mattina il presidente dell'Unione montana Roberto Pasquali ha inoltrato alla prefettura la richiesta di autorizzazione alla manifestazione pubblica, questa volta fisica, non più dietro gli schermi, per chiedere un ponte Lenzino nuovo, fuori dal tracciato di quello crollato il 3 ottobre. La data proposta quella di sabato, l'orario alle 16, per dare a più persone possibili la possibilità di partecipare, restando distanziati, all'aperto e con mascherina per prevenire i rischi del Covid. Viene spiegato che, nel caso in cui la prefettura dia il suo ok all'iniziativa, sarà allestito un servizio d'ordine proprio per evitare assembramenti, anche perché sono attese centinaia di persone per chiedere venga accolta la richiesta di riaprire un dialogo e ricucire lo strappo. «Il nuovo ponte si farà sui ruderi del vecchio», è stata infatti la presa di posizione di Soprintendenza, Anas, ministeri e da lì, da quel giorno, non ci si è mossi di un millimetro. I sindaci dell'Unione hanno preparato una lettera da sottoporre ai parlamentari e a consiglieri regionali piacentini, ma anche agli amministratori locali, per chiedere loro di aiutarli nella lotta per avere un ponte che raddrizzi alcune curve della "45" e taglia via le frane che premono da monte. Sono 2001 le adesioni cartacee arrivate al comitato, 520 quelle via mail, alcune delle quali contengono più nominativi. Si punta ad arrivare a 2 mila adesioni. Si può firmare non solo nei municipi, ma anche al Barrio a Tram, alla caffetteria Mondani a Bobbio, al Pd Cafe sempre a Bobbio, al Café Bistrot, e ancora al bar Primo a Marsaglia, al Due Valli sempre a Marsaglia, alla bottega della Bruna a Cerignale, al bar Genova a Ottone. Ci sono adesioni già da amministratori della pianura, anche di altre valli. Ci sono titolari di librerie, musicisti, sacerdoti. C'è chi cita don Michele Tosi, il suo canto sulla "45"; quando si sperava per l'anno 2020 fosse tutto sposto. Siamo nel 2020. «11 pareredichià portavoce di persona residenti, di chi lavora, di chi presidia il territorio un parere sovrano che merita il mio rispetto, ecco perché firmo», scrive qualcuno allegando il suo "Ci sarò". Questa volta sarà davvero protesta.



## A San Giorgio lavori per riorganizzare l'incrocio di Case Nuove, cambia la viabilità

*Dal 15 aprile al 21 maggio 2021 interruzione della circolazione e deviazione dei flussi di traffico per lavori di riorganizzazione della intersezione con la strada provinciale n. 36 di Godi*

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono in corso i lavori per la riorganizzazione della intersezione con la Strada Provinciale n. 36 di Godi in località Case Nuove, e tra questi è previsto il ripristino del manufatto sul Torrente Ogone. Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, si dispone l'interruzione della circolazione per tutte le categorie di veicoli dal km 12+650 al km 12+970 lungo la Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto (tratto stradale tra le intersezioni con la S.P. 36 di Godi), nei pressi della località Case Nuove e contestuale deviazione dei flussi di traffico lungo la S.P. n. 36 di Godi, dalle ore 8.30 del giorno 15 aprile 2021 alle ore 18 del 21 maggio 2021.

**IL PIACENZA** Attualità

Attualità / San Giorgio Piacentino / Località Case Nuove

### A San Giorgio lavori per riorganizzare l'incrocio di Case Nuove, cambia la viabilità

Dal 15 aprile al 21 maggio 2021 interruzione della circolazione e deviazione dei flussi di traffico per lavori di riorganizzazione della intersezione con la strada provinciale n. 36 di Godi

Redazione  
13 APRILE 2021 10:40







**I più letti di oggi**

- 1  Cardiocirurgia, innovativo intervento eseguito per la seconda volta al mondo su un paziente piacentino
- 2  Il vaccino anti covid Johnson&Johnson in arrivo in Emilia Romagna. Ecco come funziona
- 3  Uslb: «Non saremo con i Si Cobas davanti alla Cgil»
- 4  La circolazione del virus in Emilia-Romagna per l'88% è variante inglese

**I**l servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono in corso i lavori per la riorganizzazione della intersezione con la Strada Provinciale n. 36 di Godi in località Case Nuove, e tra questi è previsto il ripristino del manufatto sul Torrente Ogone. Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, si dispone l'interruzione della circolazione per tutte le categorie di veicoli dal km 12+650 al km 12+970 lungo la Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto (tratto stradale tra le intersezioni con la S.P. 36 di Godi), nei pressi della località Case Nuove e contestuale deviazione dei flussi di traffico lungo la S.P. n. 36 di Godi, dalle ore 8.30 del giorno 15 aprile 2021 alle ore 18 del 21 maggio 2021.

**ESCLUSIVA VERBAPIRE**  
Passa a FIBRA a 27,90€ al mese, senza vincoli e costi di attivazione!

Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Piacenza usa la nostra Partner App gratuita **moovit!**

Argomenti: [viabilità](#)

Condividi

## Il sollievo della pioggia nei campi, Coldiretti "Po su livelli estivi, -92% rispetto a maggio 2020"

L'arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di **siccità** con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel **bacino** del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Emilia Romagna sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza **idrica** nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress **idrico** è evidente dal fatto che il **fiume** Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia

la Coldiretti - in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla **siccità** si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla **siccità** ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article headline reads: "Il sollievo della pioggia nei campi, Coldiretti 'Po su livelli estivi, -92% rispetto a maggio 2020'". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website layout includes a navigation bar at the top, a search bar, and various sidebars for weather forecasts, popular news, and a 'Lettere' section.

## Lavori sulla provinciale di Carpaneto, circolazione interrotta fino al 21 maggio a Case Nuove

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono in corso i lavori per la **riorganizzazione** della intersezione con la Strada Provinciale n. 36 di Godi in località Case Nuove, e tra questi è previsto il ripristino del manufatto sul **Torrente** Ogone. Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, viene disposta l'interruzione della circolazione per tutte le categorie di veicoli dal km 12+650 al km 12+970 lungo la Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto (tratto stradale tra le intersezioni con la S.P. 36 di Godi), nei pressi della località Case Nuove e contestuale deviazione dei flussi di traffico lungo la S.P. n. 36 di Godi, dalle ore 8.30 del giorno 15 aprile 2021 alle ore 18 del 21 maggio 2021.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Lavori sulla provinciale di Carpaneto, circolazione interrotta fino al 21 maggio a Case Nuove". The article text is as follows:

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono in corso i lavori per la riorganizzazione della intersezione con la Strada Provinciale n. 36 di Godi in località Case Nuove, e tra questi è previsto il ripristino del manufatto sul Torrente Ogone.

Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, viene disposta l'interruzione della circolazione per tutte le categorie di veicoli dal km 12+650 al km 12+970 lungo la Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto (tratto stradale tra le intersezioni con la S.P. 36 di Godi), nei pressi della località Case Nuove e contestuale deviazione dei flussi di traffico lungo la S.P. n. 36 di Godi, dalle ore 8.30 del giorno 15 aprile 2021 alle ore 18 del 21 maggio 2021.

The article includes a photo of a road with a "Località Case Nuove" sign and a "PiacenzaSera.it" logo. The website also features a weather forecast for Piacenza (12°C, 7°C) and a "Lettere" section with various reader comments.

# Bardi Grossi massi si staccano e invadono la strada di Tanugola

ERIKA MARTORANA BARDI Nuova tragedia sfiorata In Valceno a causa del **dissesto idrogeologico**. Lungo la strada principale della frazione bardigiana di Tanugola, numerosi ed imponenti massi si sono improvvisamente staccati dalla parete rocciosa sovrastante e sono piombati nella carreggiata, dove, fortunatamente, ancora una volta nessuno transitava in quel drammatico momento. Immedie le segnalazioni al Comune, che ha subito affidato l'ordine di intervento ad un proprio collaboratore locale.

«Il fatto è accaduto poco dopo il mezzogiorno - ha fatto sapere il sindaco di Bardi, Giancarlo Mandelli - ed il nostro intervento è stato assolutamente tempestivo. Un nostro collaboratore del posto ha provveduto a liberare la strada ed a ripulirla per consentire il transito dei mezzi». Le abbondanti **piogge** degli ultimi giorni hanno messo a dura prova una situazione già di per sé critica: «Nei prossimi giorni - ha dichiarato - effet tueremo un sopralluogo con i nostri **tecnici** perché la situazione è di pericolo: ci sono infatti altri massi che rischiano di cadere. Dovremo sicuramente intervenire per mettere il tratto in **sicurezza**».

24 MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021  
MONTAGNA

**Calestano Compra un trattore via internet ma è una truffa**  
Un 59enne ha pagato oltre 3000 euro per un mezzo agricolo inesistente  
Indagine dei carabinieri: denunciati un 33enne ed un 64enne

**Berceto Comune, lavori in corso sul Rio Chioso**  
La condotta intrisa in tubi di cemento sarà sostituita e i marciapiedi rifatti

**BARDI** La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di manutenzione straordinaria per la ricostruzione della condotta intrisa in tubi di cemento sul Rio Chioso (in foto).

**MARCHIGLIANI** In tale progetto è previsto anche il ripristino dei marciapiedi che i lavori andranno a sostituire. Tale intervento avverrà in un'occasione di pulizia del centro storico di Berceto, grazie al contributo ottenuto dalla progettazione e a un bando del dipartimento per gli Attri regionali e le autonomie della presidenza del Consiglio del ministro.

**TANUGOLA** I grossi massi che si sono staccati dalla montagna.

**LA PROVINCIA** Tale fatto finge anche come prova di interesse per accedere alla qualità Car del Valle e la sua messa in sicurezza è stata stabilita da un precedente accordo di rifacimento tra Provincia e Comune di Berceto.

**LA PROVINCIA** Tale fatto finge anche come prova di interesse per accedere alla qualità Car del Valle e la sua messa in sicurezza è stata stabilita da un precedente accordo di rifacimento tra Provincia e Comune di Berceto.

**IL MUNDO** Non è l'unico intervento che appaio recentemente in Italia, è stato approvato in Valceno nel marzo di quest'anno la strada provinciale 14 nel Valceno, situata nei pressi del nuovo autostradale di Berceto-Chiosso (in foto).

**IL MUNDO** Non è l'unico intervento che appaio recentemente in Italia, è stato approvato in Valceno nel marzo di quest'anno la strada provinciale 14 nel Valceno, situata nei pressi del nuovo autostradale di Berceto-Chiosso (in foto).

**BARDI Grossi massi si staccano e invadono la strada di Tanugola**  
Nessuno è rimasto ferito: rimossi tempestivamente dal Comune

**ERIKA MARTORANA**  
BARDI Nuova tragedia sfiorata in Valceno a causa del dissesto idrogeologico. Lungo la strada principale della frazione bardigiana di Tanugola, numerosi ed imponenti massi si sono improvvisamente staccati dalla parete rocciosa sovrastante e sono piombati nella carreggiata, dove, fortunatamente, ancora una volta nessuno transitava in quel drammatico momento. Immedie le segnalazioni al Comune, che ha subito affidato l'ordine di intervento ad un proprio collaboratore locale.

**Borgotaro Quegli scritti su Dante di Angelo Brugnoli**  
Il ricordo dell'associazione «Emmanuel» nella rubrica del Lunario borgotaresse

**FRANCO BRIGNOLI**  
BORGOTARO L'associazione Ricordo Angelo Brugnoli ha organizzato una mostra di Dante di Brugnoli, nel mese del libro, al palazzo di Brugnoli.

**Berceto Lotta contro il cancro: tornano le azalee della ricerca**  
Berceto Lotte contro il cancro: tornano le azalee della ricerca

**IL MUNDO** Non è l'unico intervento che appaio recentemente in Italia, è stato approvato in Valceno nel marzo di quest'anno la strada provinciale 14 nel Valceno, situata nei pressi del nuovo autostradale di Berceto-Chiosso (in foto).

## Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo funzionale dell' invaso, tra i più grandi d' Italia

Collaudo funzionale della Cassa di **espansione** del Panaro, si parte entro aprile. Ancora pochi giorni e prenderà il via la prima fase delle procedure di invaso sperimentale a cura di **Aipo**, dopo il disco verde arrivato alla fine dello scorso novembre da parte della direzione generale Dighe del Mit - ministero Infrastrutture e trasporti - che ha autorizzato l' attività. L' annuncio arriva dall' assessore **regionale** all' Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo, intervenuta oggi in Assemblea legislativa. 'Il collaudo si articolerà in tre tappe e la prima è ormai prossima all' avvio- afferma l' assessore-. Attraverso la chiusura delle **paratoie** della Cassa, una delle più grandi d' Italia per capacità di invaso, sarà possibile riempirla fino ad un livello di 6 **metri** e mezzo attraverso il deflusso naturale del **fiume** Panaro: è questo lo step iniziale, che prevede la permanenza delle **acque** per dieci giorni consecutivi prima di poter procedere al rilascio'. Sulla base dei risultati registrati si procederà a due ulteriori fasi successive corrispondenti a gradi crescenti di riempimento, fino al colmo del manufatto principale con un volume di circa 23 milioni di **metri cubi** d' acqua. Sarà il Mit a rilasciare apposita autorizzazione allo svolgimento di queste operazioni e la previsione è che si possano tenere tra la fine del 2021 e l' inizio del prossimo anno. Fondamentale, per definire i tempi delle prove di invaso, saranno le condizioni meteo stagionali. Gli afflussi alla Cassa devono essere sufficienti a riempirla, ma allo stesso tempo le prove non potranno essere eseguite in caso di previsione di eventi di piena significativi, durante i quali la capacità dell' invaso deve essere ovviamente disponibile per l' utilizzo in caso di necessità. 'Siamo arrivati a un momento atteso da anni, che porterà a termine il percorso avviato dal 2013 con l' installazione delle **paratoie** indispensabili per riempire la Cassa e la sua gestione flessibile- aggiunge Priolo-. L' obiettivo è testare la piena **sicurezza** dell' opera **idraulica** attraverso l' impiego di un' apposita strumentazione di controllo. Ciò si farà- chiude l' assessore- intrecciando le operazioni alla stretta applicazione delle indicazioni che verranno redatte sulla base del Piano di **emergenza** già approvato, per garantire il coinvolgimento del territorio, degli enti locali e la massima informazione ai cittadini'.



*Redazione*

Pavullo

# Frana sulla Sp 4: la Provincia ripristina il transito

**Frana** sulla Sp 4 Fondovalle Panaro ieri mattina, nel tratto pavullese subito sopra Casona. Per fortuna è stato di modesta entità, e ha comportato solo un restringimento di carreggiata, senza chiusura. Sul posto il personale della Provincia, che ha rimosso i detriti e messo in sicurezza l'area, ripristinando la regolare transitabilità già dalla tarda mattinata.

D.M.

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021  
GAZZETTA

**Pavullo • Serramazzoni • Appennino** 29

---

**QUESTIONE SICUREZZA**

### Occhi elettronici vigilano su Pavullo: in 5 anni telecamere quadruplicate

Quelle per la lettura delle targhe sono passate da 8 a 34 le fisse da 16 a 26, servite da 54 ponti radio e nuovi server

**PAVULLO.** In cinque anni sono più che quadruplicate a Pavullo le telecamere per la lettura delle targhe, raddoppiando il numero di telecamere fisse e raddoppiando il numero di telecamere a ponte radio. Le telecamere a ponte radio sono state rimpiazzate da telecamere fisse, che ora sono 26. Le telecamere a ponte radio sono state rimpiazzate da telecamere fisse, che ora sono 26. Le telecamere a ponte radio sono state rimpiazzate da telecamere fisse, che ora sono 26.

**PAVULLO**  
**Frana sulla Sp 4: la Provincia ripristina il transito**

Frana sulla Sp 4 Fondovalle Panaro ieri mattina, nel tratto pavullese subito sopra Casona. Per fortuna è stato di modesta entità, e ha comportato solo un restringimento di carreggiata, senza chiusura. Sul posto il personale della Provincia, che ha rimosso i detriti e messo in sicurezza l'area, ripristinando la regolare transitabilità già dalla tarda mattinata.

**RETI DI IMPRESA E INNOVAZIONE**

### Rilancio della montagna. Il Gal stanza fondi per quasi due milioni

Rilancio post Covid, reti di imprese, innovazioni tecnologiche. Questi i temi del convegno "Reti di imprese e innovazione" organizzato dal Gal Frana Frignano e Acquino (Gefra) in collaborazione con il Comune di Frana. Il convegno si è svolto a Frana, in un'aula della scuola elementare. Il convegno è stato organizzato dal Gal Frana Frignano e Acquino (Gefra) in collaborazione con il Comune di Frana. Il convegno è stato organizzato dal Gal Frana Frignano e Acquino (Gefra) in collaborazione con il Comune di Frana.

**MONTECROTO**

### Meraviglia alle miniere: un "pavimento" di alghe

MONTECROTO. Un giacimento di malachite in Appennino è il primo caso a cui viene dato un nome: "pavimento di alghe". Il giacimento è stato scoperto nel 1980 e da allora è stato oggetto di varie attività di ricerca e di sfruttamento. Il giacimento è stato scoperto nel 1980 e da allora è stato oggetto di varie attività di ricerca e di sfruttamento.

**FerePERT**  
TECNOLOGIE DEL COSTRUIRE

Prodotto dal professionista esperto a tutti i livelli. FerePERT è un prodotto innovativo che rivoluziona il modo di costruire. FerePERT è un prodotto innovativo che rivoluziona il modo di costruire.

Stanno aperti anche i sabato dalle 9:30 alle 12:30  
Fila di Modena, Via Mozart/Wolfgang Amadeus, 52  
Tel. 059-280371

## Acqua Ambiente Fiumi

L'assessore Priolo conferma

# «Panaro, il collaudo della cassa di espansione partirà entro il mese e sarà in tre tappe»

Per il collaudo funzionale della Cassa di espansione del Panaro, si parte entro il mese. Ancora pochi giorni e prenderà il via la prima fase delle procedure di invaso sperimentale a cura di Aipo, dopo il disco verde arrivato alla fine dello scorso novembre da parte della direzione generale Dighe del Mit - ministero Infrastrutture e trasporti - che ha autorizzato l'attività. L'annuncio arriva dall'assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo (foto), intervenuta oggi in Assemblea legislativa.

«Il collaudo - spiega - si articolerà in tre tappe e la prima è ormai prossima all'avvio. Attraverso la chiusura delle paratoie della Cassa, una delle più grandi d'Italia per capacità di invaso, sarà possibile riempirla fino ad un livello di 6 metri e mezzo attraverso il deflusso naturale del fiume Panaro: è questo lo step iniziale, che prevede la permanenza delle acque per dieci giorni consecutivi prima di poter procedere al rilascio».

Sulla base dei risultati registrati si procederà a due ulteriori fasi successive corrispondenti a gradi crescenti di riempimento, fino al colmo del manufatto principale con un volume di circa 23 milioni di metri cubi d'acqua.

Sarà il Mit a rilasciare apposita autorizzazione allo svolgimento di queste operazioni e la previsione è che si possano tenere tra la fine del 2021 e l'inizio del prossimo anno. Fondamentale, per definire i tempi delle prove di invaso, saranno le condizioni meteo stagionali.

.. 14
MERCOLEDÌ - 14 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

### MODENA

## Goldiretti consegna cibo solidale

Ha fatto tappa nella nostra città l'iniziativa a sostegno delle persone più bisognose in questo momento duro



La distribuzione dei prodotti alimentari da parte di Goldiretti

**SPER BANCA**  
Torna il bando "il futuro a portata di mano"

La partita ufficialmente la scorsa settimana di "il futuro a portata di mano", il bando di Sper Banca dedicato a progetti educativi, sociali, culturali e ambasciatori promossi da Eni del Terzo Settore e rivolti ai governi del 2019 e rivolti ai governi del 2020 e 2021. Dopo il grande successo delle tre precedenti call for ideas, Sper Banca ha scelto di mantenere l'iniziativa e sostegno di progetti che vedono protagonisti i giovani. Il futuro a portata di mano' rappresenta una preziosa opportunità per tutte le realtà del Terzo Settore che hanno come target gli under 35. I quali, grazie a questa iniziativa, possono essere coinvolti attivamente in progetti concreti per promuovere il rispetto dell'ambiente, la cultura, l'innovazione e la solidarietà. C'è tempo fino alla sera 12 del prossimo 17 giugno per candidarsi: la propria idea su Produzioni del Bene e selezionare così all'opportunità di cofinanziamento da parte di Sper Banca. I progetti riusciranno a raggiungere il goal del 25% del budget previsto grazie alla raccolta fondi. Sper contribuirà con il restante 75%.

**PARTECIPAZIONE**  
Ilzano, 14 aprile 2021

**L'assessore Priolo conferma**  
**«Panaro, il collaudo della cassa di espansione partirà entro il mese e sarà in tre tappe»**

Per il collaudo funzionale della Cassa di espansione del Panaro, si parte entro il mese. Ancora pochi giorni e prenderà il via la prima fase delle procedure di invaso sperimentale a cura di Aipo, dopo il disco verde arrivato alla fine dello scorso novembre da parte della direzione generale Dighe del Mit - ministero Infrastrutture e trasporti - che ha autorizzato l'attività. L'annuncio arriva dall'assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo (foto), intervenuta oggi in Assemblea legislativa. «Il collaudo - spiega - si articolerà in tre tappe e la prima è ormai prossima all'avvio. Attraverso la chiusura delle paratoie della Cassa, una delle più grandi d'Italia per capacità di invaso, sarà possibile riempirla fino ad un livello di 6 metri e mezzo attraverso il deflusso naturale del fiume Panaro: è questo lo step iniziale, che prevede la permanenza delle acque per dieci giorni consecutivi prima di poter procedere al rilascio».

Sulla base dei risultati registrati si procederà a due ulteriori fasi successive corrispondenti a gradi crescenti di riempimento, fino al colmo del manufatto principale con un volume di circa 23 milioni di metri cubi d'acqua.

Sarà il Mit a rilasciare apposita autorizzazione allo svolgimento di queste operazioni e la previsione è che si possano tenere tra la fine del 2021 e l'inizio del prossimo anno. Fondamentale, per definire i tempi delle prove di invaso, saranno le condizioni meteo stagionali.

## Le sponde dell' **Idice** diventano area protetta

Si chiama Area di Riequilibrio Ecologico, nasce per tutelare ecosistemi preziosi e fragili, come quello del **torrente Idice** e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a **San Lazzaro**, fino al centro abitato di Castenaso. La proposta di istituire questo vincolo intercomunale per le sponde del **torrente**, è stata votata all' unanimità da entrambi i Consigli Comunali di **San Lazzaro** e Castenaso, che hanno fatto proprie le indicazioni regionali sulla salvaguardia degli ecosistemi ripariali. Il letto dell' **Idice** e l' area boschiva sulle sue sponde, con la loro flora e fauna così uniche, rappresentano una fondamentale connessione ecologica tra gli habitat di collina e pianura, inserendosi allo stesso tempo tra due aree protette di valenza **regionale**, ovvero il Parco dei Gessi Bolognesi ed il Parco del Delta del Po. Un patrimonio di flora e fauna che va protetto e valorizzato, vero e proprio corridoio verde che si ricollega all' Oasi **fluviale** del Molino Grande e l' area naturalistica di Ca de' Mandorli, in un continuum che prosegue lungo le sponde del Comune di Castenaso e che mette al centro la Natura. I due Enti infatti hanno unito le forze per proteggere e valorizzare la biodiversità di questa nuova oasi naturale sovracomunale,

migliorandone la fruizione in un' ottica di salvaguardia e valorizzazione. A fianco a questo progetto, anche la redazione del Contratto di **Fiume** che coinvolge anche altri Comuni, tra i quali Budrio, Molinella e Medicina, con l' obiettivo di definire criteri di tutela e politiche di valorizzazione di questo importantissimo corso d' acqua nel suo intero corso dal Parco dei Gessi fino alle valli del Delta. 'Il nostro obiettivo - spiega l' Assessora all' Ambiente di **San Lazzaro**, Beatrice Grasselli - è quello di conservare, tutelare e ripristinare la diversità biologica di questo prezioso ecosistema, promuovendone la conoscenza e il rispetto da parte dei cittadini e delle nuove generazioni. Abbiamo vere e proprie oasi naturali a due passi da casa, lungo le sponde del **Savena** e dell' **Idice**. E' arrivato il momento di proteggerle e valorizzarle perché i luoghi che vengono vissuti dalla popolazione sono una ricchezza per tutta la collettività, sia dal punto di vista ambientale, che culturale e sociale. La realizzazione dell' Area di Riequilibrio Ecologico ci permette anche di inserire il **torrente Idice** nel sistema integrato della Rete Natura 2000, nonché di collaborare con il Comune di Castenaso per mettere in campo sinergie e azioni condivise per la tutela delle aree protette.' 'Questo obiettivo condiviso- sottolinea l' Assessora all' Ambiente di Castenaso, Elisabetta Scalambra - fra il Comune di Castenaso e il Comune di **San Lazzaro**, esprime pienamente la volontà di tutelare la conservazione di un preziosissimo ecosistema di cui tutti possono godere. Le idee e i progetti che stiamo mettendo in campo vanno proprio in questa



direzione, tutelando quest' Area e permettendoci al contempo di valorizzarla anche attraverso azioni che mirano al rispetto del territorio, della flora e della fauna che lo popolano. Sono particolarmente soddisfatta della sinergia che in questi mesi si è andata rafforzando sia negli intenti che nei fatti concreti'.

*Redazione*

## Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo funzionale dell' invaso, tra i più grandi d' Italia

Collaudo funzionale della Cassa di **espansione** del Panaro, si parte entro aprile. Ancora pochi giorni e prenderà il via la prima fase delle procedure di invaso sperimentale a cura di **Aipo**, dopo il disco verde arrivato alla fine dello scorso novembre da parte della direzione generale Dighe del Mit - ministero Infrastrutture e trasporti - che ha autorizzato l' attività. L' annuncio arriva dall' assessore **regionale** all' Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo, intervenuta oggi in Assemblea legislativa. 'Il collaudo si articolerà in tre tappe e la prima è ormai prossima all' avvio- afferma l' assessore-. Attraverso la chiusura delle **paratoie** della Cassa, una delle più grandi d' Italia per capacità di invaso, sarà possibile riempirla fino ad un livello di 6 **metri** e mezzo attraverso il deflusso naturale del **fiume** Panaro: è questo lo step iniziale, che prevede la permanenza delle **acque** per dieci giorni consecutivi prima di poter procedere al rilascio'. Sulla base dei risultati registrati si procederà a due ulteriori fasi successive corrispondenti a gradi crescenti di riempimento, fino al colmo del manufatto principale con un volume di circa 23 milioni di **metri cubi** d' acqua. Sarà il Mit a rilasciare apposita autorizzazione allo svolgimento di queste operazioni e la previsione è che si possano tenere tra la fine del 2021 e l' inizio del prossimo anno. Fondamentale, per definire i tempi delle prove di invaso, saranno le condizioni meteo stagionali. Gli afflussi alla Cassa devono essere sufficienti a riempirla, ma allo stesso tempo le prove non potranno essere eseguite in caso di previsione di eventi di piena significativi, durante i quali la capacità dell' invaso deve essere ovviamente disponibile per l' utilizzo in caso di necessità. 'Siamo arrivati a un momento atteso da anni, che porterà a termine il percorso avviato dal 2013 con l' installazione delle **paratoie** indispensabili per riempire la Cassa e la sua gestione flessibile- aggiunge Priolo-. L' obiettivo è testare la piena **sicurezza** dell' opera **idraulica** attraverso l' impiego di un' apposita strumentazione di controllo. Ciò si farà- chiude l' assessore- intrecciando le operazioni alla stretta applicazione delle indicazioni che verranno redatte sulla base del Piano di **emergenza** già approvato, per garantire il coinvolgimento del territorio, degli enti locali e la massima informazione ai cittadini'.



*Redazione*

## Le sponde dell' **Idice** diventano area protetta

Si chiama Area di Riequilibrio Ecologico, nasce per tutelare ecosistemi preziosi e fragili, come quello del **torrente Idice** e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a **San Lazzaro**, fino al centro abitato di Castenaso. La proposta di istituire questo vincolo intercomunale per le sponde del **torrente**, è stata votata all' unanimità da entrambi i Consigli Comunali di **San Lazzaro** e Castenaso, che hanno fatto proprie le indicazioni regionali sulla salvaguardia degli ecosistemi ripariali. Il letto dell' **Idice** e l' area boschiva sulle sue sponde, con la loro flora e fauna così uniche, rappresentano una fondamentale connessione ecologica tra gli habitat di collina e pianura, inserendosi allo stesso tempo tra due aree protette di **valenza** regionale, ovvero il Parco dei Gessi Bolognesi ed il Parco del Delta del Po. Un patrimonio di flora e fauna che va protetto e **valorizzato**, vero e proprio corridoio verde che si ricollega all' Oasi fluviale del Molino Grande e l' area naturalistica di Ca de' Mandorli, in un continuum che prosegue lungo le sponde del Comune di Castenaso e che mette al centro la Natura. I due Enti infatti hanno unito le forze per proteggere e **valorizzare** la biodiversità di questa nuova oasi naturale sovracomunale,

migliorandone la fruizione in un' ottica di salvaguardia e **valorizzazione**. A fianco a questo progetto, anche la redazione del Contratto di **Fiume** che coinvolge anche altri Comuni, tra i quali Budrio, Molinella e Medicina, con l' obiettivo di definire criteri di tutela e politiche di **valorizzazione** di questo importantissimo corso d' acqua nel suo intero corso dal Parco dei Gessi fino alle **valli** del Delta. "Il nostro obiettivo - spiega l' Assessora all' Ambiente di **San Lazzaro**, Beatrice Grasselli - è quello di conservare, tutelare e ripristinare la diversità biologica di questo prezioso ecosistema, promuovendone la conoscenza e il rispetto da parte dei cittadini e delle nuove generazioni. Abbiamo vere e proprie oasi naturali a due passi da casa, lungo le sponde del **Savena** e dell' **Idice**. E' arrivato il momento di proteggerle e **valorizzarle** perché i luoghi che vengono vissuti dalla popolazione sono una ricchezza per tutta la collettività, sia dal punto di vista ambientale, che culturale e sociale. La realizzazione dell' Area di Riequilibrio Ecologico ci permette anche di inserire il **torrente Idice** nel sistema integrato della Rete Natura 2000, nonché di collaborare con il Comune di Castenaso per mettere in campo sinergie e azioni condivise per la tutela delle aree protette." "Questo obiettivo condiviso- sottolinea l' Assessora all' Ambiente di Castenaso, Elisabetta Scalambra - fra il Comune di Castenaso e il Comune di **San Lazzaro**, esprime pienamente la volontà di tutelare la conservazione di un preziosissimo ecosistema di cui tutti possono godere. Le idee e i progetti che stiamo mettendo in campo vanno proprio in questa



The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there's a navigation bar with the site name and contact information. Below that, there are several promotional banners: one for 'CONFERCENTI 50+' with the tagline 'La nostra esperienza, al tuo fianco dal 1971.', another for 'SUPER FIBRA PROFESSIONAL' offering fiber up to 1 GIGABIT, and a third for 'FRANCO CALUZZI'. There are also smaller ads for 'San Martino' and 'COMPUTERS TECHNOLOGIES'.

Home > Ambiente > Le sponde dell'Idice diventano area protetta

Amministrato Bologna

### Le sponde dell'Idice diventano area protetta

Nasce l'Area di Riequilibrio ecologico del torrente Idice, che include parte della fascia ripariale fra San Lazzaro e Castenaso

13 Aprile 2021




COMPUTERS TECHNOLOGIES  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE



FINECOA  
il Quintino  
CONSEGNE A DOMICILIO DI  
VINI - ACQUE MINERALI - BIRRE - BEVANDE

direzione, tutelando quest' Area e permettendoci al contempo di **valorizzarla** anche attraverso azioni che mirano al rispetto del territorio, della flora e della fauna che lo popolano. Sono particolarmente soddisfatta della sinergia che in questi mesi si è andata rafforzando sia negli intenti che nei fatti concreti". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

## Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo funzionale dell' invaso, tra i più grandi d' Italia

Collaudo funzionale della Cassa di espansione del Panaro, si parte entro aprile. Ancora pochi giorni e prenderà il via la prima fase delle procedure di invaso sperimentale a cura di Aipo, dopo il disco verde arrivato alla fine dello scorso novembre da parte della direzione generale Dighe del Mit - ministero Infrastrutture e trasporti - che ha autorizzato l' attività. L' annuncio arriva dall' assessore regionale all' Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo, intervenuta oggi in Assemblea legislativa. "Il collaudo si articolerà in tre tappe e la prima è ormai prossima all' avvio- afferma l' assessore-. Attraverso la chiusura delle **paratoie** della Cassa, una delle più grandi d' Italia per capacità di invaso, sarà possibile riempirla fino ad un livello di 6 metri e mezzo attraverso il deflusso naturale del **fiume** Panaro: è questo lo step iniziale, che prevede la permanenza delle **acque** per dieci giorni consecutivi prima di poter procedere al rilascio". Sulla base dei risultati registrati si procederà a due ulteriori fasi successive corrispondenti a gradi crescenti di riempimento, fino al colmo del manufatto principale con un volume di circa 23 milioni di metri cubi d' acqua. Sarà il Mit a rilasciare apposita autorizzazione allo svolgimento di queste operazioni e la previsione è che si possano tenere tra la fine del 2021 e l' inizio del prossimo anno. Fondamentale, per definire i tempi delle prove di invaso, saranno le condizioni meteo stagionali. Gli afflussi alla Cassa devono essere sufficienti a riempirla, ma allo stesso tempo le prove non potranno essere eseguite in caso di previsione di eventi di piena significativi, durante i quali la capacità dell' invaso deve essere ovviamente disponibile per l' utilizzo in caso di necessità. "Siamo arrivati a un momento atteso da anni, che porterà a termine il percorso avviato dal 2013 con l' installazione delle **paratoie** indispensabili per riempire la Cassa e la sua gestione flessibile- aggiunge Priolo-. L' obiettivo è testare la piena sicurezza dell' opera idraulica attraverso l' impiego di un' apposita strumentazione di controllo. Ciò si farà- chiude l' assessore- intrecciando le operazioni alla stretta applicazione delle indicazioni che verranno redatte sulla base del Piano di **emergenza** già approvato, per garantire il coinvolgimento del territorio, degli enti locali e la massima informazione ai cittadini".



Home > Cronaca > Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo...

**Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo funzionale dell' invaso, tra i più grandi d' Italia**

13 Aprile 2021

Like 0

COMPUTERS TECNOLOGIES  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

**DML** SRL  
+39 339 1086272

## Casona di Pavullo: detriti sulla SP4 Fondovalle Panaro. Movimento **fransoso** causato dal maltempo, ora risolto

Sulla strada provinciale 4 Fondovalle Panaro, all' altezza della frazione di Casona di Pavullo, si è verificato nella mattina di martedì 13 aprile, un movimento **fransoso** di modesta entità dovuto all' ondata di maltempo di questi giorni che ha parzialmente interessato la sede stradale, comportando un temporaneo restringimento della corsia interessata. Il personale della Provincia è intervenuto mettendo in sicurezza la zona e rimuovendo i detriti accumulati sulla carreggiata, ripristinando la regolare transitabilità già dalla tarda mattinata di martedì. La perturbazione che ha coinvolto il territorio provinciale in questi giorni, non ha provocato altri disagi alla rete viaria della Provincia di Modena.



Home - Appennino Modenese - Casona di Pavullo: detriti sulla SP4 Fondovalle Panaro. Movimento fransoso causato dal maltempo, ora risolto

13 Aprile 2021

Like 0

f t g+ in e

Hotel Ristorante Pizzeria  
Castellazzo - Via Padri Neri, 27  
Castello - Tel. 0536 856225  
Hotel - Tel. 0536 823226  
Fax 0536 828425  
castello-hotel@libero.it  
Aperto tutti i giorni

Enoteca  
il Quintano  
CONSEGNE A DOMICILIO DI

## Le sponde dell' **Idice** diventano area protetta

Si chiama Area di Riequilibrio Ecologico, nasce per tutelare ecosistemi preziosi e fragili, come quello del **torrente Idice** e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a **San Lazzaro**, fino al centro abitato di Castenaso. La proposta di istituire questo vincolo intercomunale per le sponde del **torrente**, è stata votata all' unanimità da entrambi i Consigli Comunali di **San Lazzaro** e Castenaso, che hanno fatto proprie le indicazioni regionali sulla salvaguardia degli ecosistemi ripariali. Il letto dell' **Idice** e l' area boschiva sulle sue sponde, con la loro flora e fauna così uniche, rappresentano una fondamentale connessione ecologica tra gli habitat di collina e pianura, inserendosi allo stesso tempo tra due aree protette di valenza **regionale**, ovvero il Parco dei Gessi Bolognesi ed il Parco del Delta del Po. Un patrimonio di flora e fauna che va protetto e valorizzato, vero e proprio corridoio verde che si ricollega all' Oasi **fluviale** del Molino Grande e l' area naturalistica di Ca de' Mandorli, in un continuum che prosegue lungo le sponde del Comune di Castenaso e che mette al centro la Natura. I due Enti infatti hanno unito le forze per proteggere e valorizzare la biodiversità di questa nuova oasi naturale sovracomunale,

migliorandone la fruizione in un' **ottica** di salvaguardia e valorizzazione. A fianco a questo progetto, anche la redazione del Contratto di **Fiume** che coinvolge anche altri Comuni, tra i quali Budrio, Molinella e Medicina, con l' obiettivo di definire criteri di tutela e politiche di valorizzazione di questo importantissimo corso d' acqua nel suo intero corso dal Parco dei Gessi fino alle valli del Delta. 'Il nostro obiettivo - spiega l' Assessora all' Ambiente di **San Lazzaro**, Beatrice Grasselli - è quello di conservare, tutelare e ripristinare la diversità biologica di questo prezioso ecosistema, promuovendone la conoscenza e il rispetto da parte dei cittadini e delle nuove generazioni. Abbiamo vere e proprie oasi naturali a due passi da casa, lungo le sponde del **Savena** e dell' **Idice**. E' arrivato il momento di proteggerle e valorizzarle perché i luoghi che vengono vissuti dalla popolazione sono una ricchezza per tutta la collettività, sia dal punto di vista ambientale, che culturale e sociale. La realizzazione dell' Area di Riequilibrio Ecologico ci permette anche di inserire il **torrente Idice** nel sistema integrato della Rete Natura 2000, nonché di collaborare con il Comune di Castenaso per mettere in campo sinergie e azioni condivise per la tutela delle aree protette.' 'Questo obiettivo condiviso- sottolinea l' Assessora all' Ambiente di Castenaso, Elisabetta Scalambra - fra il Comune di Castenaso e il Comune di **San Lazzaro**, esprime pienamente la volontà di tutelare la conservazione di un preziosissimo ecosistema di cui tutti possono godere. Le idee e i progetti che stiamo mettendo in campo vanno proprio in questa



direzione, tutelando quest' Area e permettendoci al contempo di valorizzarla anche attraverso azioni che mirano al rispetto del territorio, della flora e della fauna che lo popolano. Sono particolarmente soddisfatta della sinergia che in questi mesi si è andata rafforzando sia negli intenti che nei fatti concreti'.

*Redazione*

## Cassa del Panaro, entro aprile al via la prima tappa del collaudo funzionale dell' invaso, tra i più grandi d' Italia

Collaudo funzionale della Cassa di **espansione** del Panaro, si parte entro aprile. Ancora pochi giorni e prenderà il via la prima fase delle procedure di invaso sperimentale a cura di **Aipo**, dopo il disco verde arrivato alla fine dello scorso novembre da parte della direzione generale Dighe del Mit - ministero Infrastrutture e trasporti - che ha autorizzato l' attività. L' annuncio arriva dall' assessore **regionale** all' Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo, intervenuta oggi in Assemblea legislativa. 'Il collaudo si articolerà in tre tappe e la prima è ormai prossima all' avvio- afferma l' assessore-. Attraverso la chiusura delle **paratoie** della Cassa, una delle più grandi d' Italia per capacità di invaso, sarà possibile riempirla fino ad un livello di 6 **metri** e mezzo attraverso il deflusso naturale del **fiume** Panaro: è questo lo step iniziale, che prevede la permanenza delle **acque** per dieci giorni consecutivi prima di poter procedere al rilascio'. Sulla base dei risultati registrati si procederà a due ulteriori fasi successive corrispondenti a gradi crescenti di riempimento, fino al colmo del manufatto principale con un volume di circa 23 milioni di **metri cubi** d' acqua. Sarà il Mit a rilasciare apposita autorizzazione allo svolgimento di queste operazioni e la previsione è che si possano tenere tra la fine del 2021 e l' inizio del prossimo anno. Fondamentale, per definire i tempi delle prove di invaso, saranno le condizioni meteo stagionali. Gli afflussi alla Cassa devono essere sufficienti a riempirla, ma allo stesso tempo le prove non potranno essere eseguite in caso di previsione di eventi di piena significativi, durante i quali la capacità dell' invaso deve essere ovviamente disponibile per l' utilizzo in caso di necessità. 'Siamo arrivati a un momento atteso da anni, che porterà a termine il percorso avviato dal 2013 con l' installazione delle **paratoie** indispensabili per riempire la Cassa e la sua gestione flessibile- aggiunge Priolo-. L' obiettivo è testare la piena **sicurezza** dell' opera **idraulica** attraverso l' impiego di un' apposita strumentazione di controllo. Ciò si farà- chiude l' assessore- intrecciando le operazioni alla stretta applicazione delle indicazioni che verranno redatte sulla base del Piano di **emergenza** già approvato, per garantire il coinvolgimento del territorio, degli enti locali e la massima informazione ai cittadini'.



*Redazione*

## San Lazzaro-Castenaso: le sponde dell' Idice diventano area protetta

Si chiama Area di Riequilibrio Ecologico e nasce per tutelare ecosistemi come quello del torrente Idice e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a San Lazzaro, fino al centro abitato di Castenaso

Si chiama Area di Riequilibrio Ecologico e nasce per tutelare ecosistemi preziosi e fragili, come quello del torrente Idice e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a San Lazzaro, fino al centro abitato di Castenaso. Votata all'unanimità da entrambi i Consigli Comunali di San Lazzaro e Castenaso, che hanno fatto proprie le indicazioni regionali sulla salvaguardia degli ecosistemi ripariali, il letto dell' Idice e l' area boschiva sulle sue sponde "rappresentano una fondamentale connessione ecologica tra gli habitat di collina e pianura, inserendosi allo stesso tempo tra due aree protette di valenza regionale, ovvero il Parco dei Gessi Bolognesi ed il Parco del Delta del Po" si legge nella nota. "Un patrimonio di flora e fauna che va protetto e valorizzato, vero e proprio corridoio verde che si ricollega all' Oasi fluviale del Molino Grande e l' area naturalistica di Ca de' Mandorli, in un continuum che prosegue lungo le sponde del Comune di Castenaso e che mette al centro la Natura". Due Enti che hanno unito le forze per proteggere e valorizzare la biodiversità di questa nuova oasi naturale, migliorandone la fruizione in un' ottica di salvaguardia e valorizzazione. A fianco a questo progetto, fanno sapere, anche la redazione del Contratto di Fiume che coinvolge anche altri Comuni, tra i quali Budrio, Molinella e Medicina, con l' obiettivo di definire criteri di tutela e politiche di valorizzazione di questo importantissimo corso d' acqua nel suo intero corso dal Parco dei Gessi fino alle valli del Delta. "Il nostro obiettivo - spiega l' Assessora all' Ambiente di San Lazzaro, Beatrice Grasselli - è quello di conservare, tutelare e ripristinare la diversità biologica di questo prezioso ecosistema, promuovendone la conoscenza e il rispetto da parte dei cittadini e delle nuove generazioni. Abbiamo vere e proprie oasi naturali a due passi da casa, lungo le sponde del Savena e dell' Idice. E' arrivato il momento di proteggerle e valorizzarle perché i luoghi che vengono vissuti dalla popolazione sono una ricchezza per tutta la collettività, sia dal punto di vista ambientale, che culturale e sociale. La realizzazione dell' Area di Riequilibrio Ecologico ci permette anche di inserire il torrente Idice nel sistema integrato della Rete

BOLOGNATODAY
life

---

**life**

### San Lazzaro-Castenaso: le sponde dell'Idice diventano area protetta

Si chiama Area di Riequilibrio Ecologico e nasce per tutelare ecosistemi come quello del torrente Idice e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a San Lazzaro, fino al centro abitato di Castenaso

**Redazione**  
13 APRILE 2021 17:24

**S**i chiama Area di Riequilibrio Ecologico e nasce per tutelare ecosistemi preziosi e fragili, come quello del torrente Idice e si estenderà per oltre 8 km dal ponte su via Palazzetti a San Lazzaro, fino al centro abitato di Castenaso.

Votata all'unanimità da entrambi i Consigli Comunali di San Lazzaro e Castenaso, che hanno fatto proprie le indicazioni regionali sulla salvaguardia degli ecosistemi ripariali, il letto dell'Idice e l'area boschiva sulle sue sponde "rappresentano una fondamentale connessione ecologica tra gli habitat di collina e pianura, inserendosi allo stesso tempo tra due aree protette di valenza regionale, ovvero il Parco dei Gessi Bolognesi ed il Parco del Delta del Po" si legge nella nota.

"Un patrimonio di flora e fauna che va protetto e valorizzato, vero e proprio corridoio verde che si ricollega all'Oasi fluviale del Molino Grande e l'area naturalistica di Ca de' Mandorli, in un continuum che prosegue lungo le sponde del Comune di Castenaso e che mette al centro la Natura".

Due Enti che hanno unito le forze per proteggere e valorizzare la biodiversità di questa nuova oasi naturale, migliorandone la fruizione in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione.

A fianco a questo progetto, fanno sapere, anche la redazione del Contratto di Fiume che coinvolge anche altri Comuni, tra i quali Budrio, Molinella e Medicina, con l'obiettivo di definire criteri di tutela e politiche di valorizzazione di questo importantissimo corso d'acqua nel suo intero corso dal Parco dei Gessi fino alle valli del Delta.

"Il nostro obiettivo - spiega l'Assessora all'Ambiente di San Lazzaro, Beatrice Grasselli - è quello di conservare, tutelare e ripristinare la diversità biologica di questo prezioso ecosistema, promuovendone la conoscenza e il rispetto da parte dei cittadini e delle nuove generazioni. Abbiamo vere e proprie oasi naturali a due passi da casa, lungo le sponde del Savena e dell'Idice. E' arrivato il momento di proteggerle e valorizzarle perché i luoghi che

**APPROFONDIMENTI**

Rifiuti, a San Lazzaro un nuovo servizio gratuito: le compostiere condominiali  
3 aprile 2021

**I più letti di oggi**

1 San Lazzaro-Castenaso: le sponde dell'Idice diventano area protetta

Natura 2000, nonché di collaborare con il Comune di Castenaso per mettere in campo sinergie e azioni condivise per la tutela delle aree protette." "Questo obiettivo condiviso- sottolinea l' Assessora all' Ambiente di Castenaso, Elisabetta Scalambra - fra il Comune di Castenaso e il Comune di San Lazzaro, esprime pienamente la volontà di tutelare la conservazione di un preziosissimo ecosistema di cui tutti possono godere. Le idee e i progetti che stiamo mettendo in campo vanno proprio in questa direzione, tutelando quest' Area e permettendoci al contempo di valorizzarla anche attraverso azioni che mirano al rispetto del territorio, della flora e della fauna che lo popolano. Sono particolarmente soddisfatta della sinergia che in questi mesi si è andata rafforzando sia negli intenti che nei fatti concreti".

# Lavori al potabilizzatore di Stellata: possibili cali di pressione nell' intero Comune di Bondeno

Programmati per la giornata di domani, mercoledì 14 aprile, dalle 6 alle 16

L' azienda si scusa con i clienti per i disagi eventualmente arrecati e assicura il massimo impegno nel contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.

*mcturra*



The screenshot shows the website interface for ferrara24ore.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search icon. Below the navigation bar, the article title "Lavori al potabilizzatore di Stellata: possibili cali di pressione nell'intero Comune di Bondeno" is displayed, along with the date "13 Aprile 2021" and social media sharing icons. A large image of a water faucet with a single drop of water is featured. To the right of the main article, there is a sidebar with "Articoli più letti della settimana" (Most read articles of the week) listing several other news items. At the bottom of the sidebar, there is a section titled "Notizie il FE Secondamano l'originale" (News from the original Secondamano FE) with a sub-heading "Corse gratis in monopattino, se devi andare a vaccinarsi" (Free scooter rides, if you have to go to get vaccinated).

Lido Pomposa

# Oggi disagi con l' acqua per intervento del Cadf

Oggi e venerdì dalle 8 alle 18 sarà sospesa l' erogazione di acqua potabile per lavori del Cadf alla rete idrica nelle vie Alpi Orientali Nord, Passo Pordoi, viale Passo Rolle, Passo Costalunga, Monte Bianco, Monti Lessini, Passo del Falzarego, Mare Adriatico, Marfisa d' Este, Beatrice d' Este, Borso d' Este, Castello Estense, Papa Clemente VII, Lucrezia Borgia e Torre dei Leoni.

In caso di pioggia l' intervento sarà posticipato a data da destinarsi. (k.r.)

**Comacchio Codigoro** 27

**COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

### Trivellazioni al largo dei Lidi La Comunità del Parco dice no

La riunione vede un fronte compatto degli amministratori ferraresi e ravennati. Il presidente: problemi di subsidenza e cozza con il riconoscimento Mab Unesco



**MAN UNESCO**  
I lavori sono partiti dalla Comunità del Parco per bocciare una richiesta che, di fatto, ha nuovo parere negativi anche nel governo della Regione Emilia Romagna. «Ritendiamo assai più opportuno ad affrontare i quesiti con i problemi esistenti di subsidenza nei nostri territori costieri. Per non parlare del riconoscimento di riserva della Biosfera - Mab Unesco - dei siti del Parco di Comacchio e di Codigoro».

In sintesi, la Comunità del Parco ha deliberato di confermare il rifiuto di autorizzare alla attività di trivellazioni alle autorità competenti e di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni se il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, sondaggi e campionamenti in un'area di circa 100 ettari, situata nel mare di fronte al lido di Sponza, dopo la caduta di un palo di legno di circa 10 metri di lunghezza e di circa 300 metri, staccato dall'impianto del vento, e senza isolare dai ponti, interventi con una strumentazione apposita (incalzamento di cavi) e finalizzata a interventi di manutenzione della linea elettrica. Nell'area interessata dall'intervento non sono verificati rischi di inquinamento dell'acqua potabile, in quanto il rischio in comune è quello che sottostava ai cavi, fortunatamente, non è stato abbattuto dalle raffiche del vento. Il rischio è rimasto invariato, ma comunque ridotto dai vigili del fuoco mentre il cavo è stato ripulito in sicurezza da una squadra di tecnici dell'Enel.

Il nel pomeriggio, sono stati vigili del fuoco del territorio di Comacchio e Codigoro sono intervenuti

**PROGETTI**  
Torna in voga l'idea del giacimento Teodorico

La proposta delle vecchie autorizzazioni per trivellazioni di metano e gas offshore, e onshore da parte del ministro della Pianificazione energetica, Roberto Cingolani, ha suscitato reazioni negative. In un'intervista, pubblicata sul sito del Delfo del Pd, il quarto incarico del ministro, ha dichiarato che non è un progetto di sviluppo energetico, ma un progetto di ricerca e sviluppo.

**IN BREVE**

**Lagospetto**  
Divieto di accesso in via Frank per lavori

**Lagospetto**  
Domica e il 30 aprile donazioni per l'AVIS

**Lido Pomposa**  
Dggi disagi con l'acqua per intervento del Cadf

**Codigoro**  
Sportello Casa dell'Acer aperto ogni lunedì

**Monsel**  
La Sagra dell'asparago si deve fermare ancora

**Comacchio**  
Biblioteca Muratori apre su prenotazione

Lido Pomposa

# Manutenzione alla rete idrica: stop all' acqua oggi e venerdì

Oggi e venerdì, dalle 8 alle 17, verrà sospesa l' erogazione di acqua potabile a Lido di Pomposa, per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte di Cadf.

Sul sito del Comune di Comacchio è riportato l' elenco delle vie interessate.

.. 18 MERCOLEDÌ - 14 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

## Comacchio

### Lido Pomposa

**Manutenzione alla rete idrica: stop all'acqua oggi e venerdì**

Oggi e venerdì, dalle 8 alle 17, verrà sospesa l'erogazione di acqua potabile a Lido di Pomposa, per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte di Cadf, dal sito del Comune di Comacchio è riportato l'elenco delle vie interessate.

## Fortuna Maris, task force per il restauro

Una camera isoterma la proteggerà. Videoconferenza ieri sul progetto tra l'assessore alla Cultura Emanuele Mari e la Soprintendenza

**COMACCHIO**  
di Monica Forti

Da nave romana a loggia metropolitana, amplificata dalle incertezze del suo destino di pochi. Oggi però nel futuro della Fortuna Maris, c'è un ormai costante ritorno che, dall'affidamento, si concluderà tra tre o cinque anni. È stato ribadito ieri durante una videoconferenza tra Soprintendenza e Comune di Comacchio. La lavorazione lavora al bando per arrivare alla gara d'appalto dei lavori - spiega l'assessore alla Cultura Emanuele Mari - oggi abbiamo avuto un incontro on-line con la nuova soprintendente Lisa Landauer e i suoi staff di cui, tra gli altri, fanno parte il prospettista del restauro, Roberto Moracco, Sara Campagnari, coordinatrice del progetto. Il meeting ha tracciato le richieste della Soprintendenza e l'impegno, esattamente logico, del nostro Comune a mettere in campo una proficua collaborazione

che possa dalla realizzazione di una camera isoterma indispensabile alla buona riuscita dei lavori. La nave è custodita nel fabbricato confinante con la Scuola di Musica, ed è destinata a restare nella "medesima" ala dell'edificio la cui manutenzione sarà oggetto di precisi controlli della Soprintendenza. De- ma le quattro mura in cui è rinchiusa la nave sono la sua casa e lo resteranno sia durante il restauro sia in un secondo momento quando, conferma l'assessore Mari, verranno trasferite nel museo definitivo dell'antico imbarcazione. Insomma, una nave in più nel paese che in futuro darà lustro alla città. Non si pensa certo alla nascita del Museo del carico della nave romana bensì a quello dell'imbarcazione stessa, non è da sotto il recupero dello scafo, come precisato, sarà realizzato all'interno del padiglione finora inaccessibile, mentre le par-

coltà nell'usufruire e assicurare la condizione richieste per mandare in porto i lavori. Insieme ai 500 mila euro, conteggiati di fondi messi a disposizione dai Mibac per il restauro, si aggiunge una spesa valutata dall'assessore in poche decine di migliaia di euro e carico del Comune impegnato a rendere il cantiere adatto alla buona riuscita del restauro. Non sono escluse aperture mirate di braccio temporaneo nel edificio dove è custodita la Fortuna Maris, così da dare respiro alle necessità artistiche. «Non è una spesa esorbitante, può essere recuperata nelle pieghe della voce comunale dedicata alla manutenzione: non è un sacrificio impossibile fatto più a fronte di un primo passo verso un progetto di museificazione che in futuro darà lustro alla città. Non si pensa certo alla nascita del Museo del carico della nave romana bensì a quello dell'imbarcazione stessa, non è da sotto il recupero dello scafo, come precisato, sarà realizzato all'interno del padiglione finora inaccessibile, mentre le par-

ti in legno potrebbero essere sostituite altrove, fuori dalla camera isoterma, ed il parbo di un possibile laboratorio aperto, ovvero di poter ammirare il reperto prima della sua definitiva museificazione - aggiunge Mari - e una delle ipotesi emerse, ma l'ultima parola spetta alla Soprintendenza. Si tratta di una soluzione che potrebbe profilarsi il sito se il restauro procederà in un prossimo futuro. Il nostro impegno e la responsabilità per l'intero progetto ci sono a questo proposito - conclude Mari - ci siamo candidati all'interno del concorso plan intervenuto alla cultura e ordinato ai Comuni dell'area del Delta del Po. Si tratta di 25 milioni di euro complessivi, 2 del quale Comacchio, da far confluire nella ristrutturazione dello stabile che diventerà Museo del Nave».

di ROSALINDA BAZZANI

## Comacchio nel Parco «Ma mai con delega»

Rivendica un ruolo nel comitato esecutivo dell'Ente Parco e non su delega revocabile in ogni momento, dice Antonio Cardì

**COMACCHIO**

«Il Comune rivendica a pieno titolo e diritto un ruolo permanente nel nuovo comitato esecutivo del Parco e non su delega». È questa la posizione ribadita dall'assessore Antonio Cardì in replica a Nicola Marinelli. La ricostituzione dell'incirca offerta dal presidente regionale della Provincia condiziona il vero, registra Cardì (gettando occhio di scorrettezza), ma a suo parere il nocciolo della questione è il ruolo rivendicato dal Comune nella governance dell'Ente Parco e il con-

cesso stesso di delega, revocabile in qualsiasi momento da parte del delegante - afferma l'assessore - che viene rifiutato categoricamente. Il Comune di Comacchio conferisce al Parco del Delta quasi 19 mila ettari, pari al 30% dell'intero territorio dell'area protetta. Tale superficie è per l'intero territorio che conferiscono al Parco il Comune di Ravenna e quello di Cervia messi insieme. Si tratta di aree di straordinaria importanza ambientale, come, ad esempio, le Valli di Comacchio e al suo interno la Penisola di Bisceglione. Inoltre, Cardì ricorda che Comacchio partecipa alla gestione del Parco attraverso il versamento di una quota annua di 62 mila euro, la concessione della sede del Parco e il cantiere visita dei Marinelli, oltre alla concessione in comodato gratuito, dal 2003,

area assicurata in battello nel territorio del Parco del Delta (estremo)

rele litoree, di una porzione della Valle Marone e Punta Albeverle non ha mai assegnato questa area in gestione al Parco. Dunque, ci si chiede, Comacchio deve avere un mandato effettivo in senso di mandato esecutivo, come sempre prima d'ora o deve partecipare come "delegato"? Sul argomento, interviene anche il presidente provinciale della Cna, Davide Bellotti, che ricorda il ruolo centrale del Parco nello sviluppo turistico del territorio: lo ha avuto in passato e lo avrà sempre di più in futuro. Il motivo è chiaro: il turismo moderno è alla ricerca di realtà ambientate, e di spazi a contatto con la natura. Due sono le priorità, a suo parere. «La prima, è indispensabile approfondire il dialogo e il confronto tra il Parco e le associazioni di categoria che rappresentano imprese del turismo; la seconda, il Comune di Comacchio deve avere un ruolo determinante nella governance del Parco, considerandone il peso specifico sul versante del turismo».

Valerio Franzoni

di ROSALINDA BAZZANI

## LA CONDANNA

### Alberto Balloni (Fdi) «No alle trivelle»

Il sindaco condanna con fermezza il progetto di estrazione idrocarburi

«Continuare ad estrarre metano o petrolio in Adriatico è una follia, un'offesa contro l'ambiente». Parla dal senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balloni alla notizia dell'ave alla Via da parte del ministro della Transizione ecologica a progetti di trivellazioni, uno dei quali a 12 miglia dalla costa comacchiese. «Questa attività dovrebbe essere accompagnata dal periodo di inquinamento, ma soprattutto dal fenomeno della subsidenza. Ancor più incomprensibile sarebbe autorizzare nuovi pozzi vicino al Parco del Delta del Po».

di ROSALINDA BAZZANI

## Acqua Ambiente Fiumi

savignano

# Molto apprezzato il nuovo lungofiume

Piace molto anche ai bambini e ai ragazzini il percorso pedonale, una sorta di sentiero in terra battuta, creato dall'Amministrazione Comunale di Savignano giusto accanto all'alveo del fiume Rubicone.

Permette di passeggiare in alcuni tratti vicino all'acqua che scorre nello storico fiume, ed è molto apprezzato anche dagli adulti e dagli anziani, poiché agevole da percorrere. E' la prima volta che viene realizzato, è in totale sicurezza e dalla zona a monte del ponte romano porta fino a valle al ponte bailey.

e. p.

.. 14 MERCOLEDÌ - 14 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

### Savignano

## Valle del Rubicone

### Continua il turismo dei sacchetti di spazzatura

### Torna una 'locanda' in centro dopo 60 anni

Il portico riapre le camere d'albergo in cui pernottarono l'esploratore Nobille, il campione Girardengo e il giovane giornalista Mussolini

**SAVIGNANO**  
di **Ermanno Pasolini**

Dopo sessant'anni nel centro storico di Savignano sul Rubicone c'è di nuovo un locale dove si può dormire. Si chiama il Portico camera e caffè, con il bar e le sei camere a uso bed & breakfast, e all'angolo fra piazza Borghesi e corso Vendemmiati è gestito da Simona Dalmo, famiglia proprietaria dell'immobile. **Un ritorno** alle origini e una novità per Savignano, che ha alberghi fuori del centro, ma nessun locale per dormire nella parte storica. Eppure nel 1900, sull'originale tracciato della strada comunale Emilia, c'erano nove locande e ostelli con camere. I vecchi savignanesi dicono che l'attuale caffè il Portico si chiamava un tempo Albergo Comunità e serviva una popolare trattoria. Nella Locata, lo racconta Roberto Garzanti, ricercatore e raccoglitore di testimonianze per una storia della Savignano del Novecento. «Eli- sa Mei - racconta - era cresciuta nella villa di Bagno, dove il padre, allievo di Pellegrino Artusi,

era caposcuola e la madre cameriera personale della marchesa. Il trasferimento in paese, e la nuova attività della famiglia, erano venuti a causa di una tragedia: un fratello maggiore di Elisa, di nome Giuseppe, appena adolescente, era stato ucciso per del contadino Gabriele di Bagno, figlio del marchese, che giocava ai dadi con una pericolosa cavalcina Robert sagastagli dal padre. A seguito di un processo, la famiglia Mei ebbe

ricognoscuto un forte indennizzo, che al momento di cambiare vita gli permise di acquistare a rete l'enerco - dell'albergo, messo al bando col fallimento della vecchia proprietà. Così l'an-

**DALLA LIBERTÀ**  
È il nome della locanda del '900 nei cui locali è rinato un bed&breakfast

nessa trattoria, già detta pomposamente 'della Basi', si chiamò inizialmente 'della Delizia' (Midi) e si di passaggio delle conchiglie alla figlia Elsa, divenne 'della Locata'.

**Eli- sa Mei**, nella sua lunga vita, ricordava i momenti più difficili, di disperazione mondiale, di più terribili, quando passavano in albergo forestieri di riguardo, spesso attori di teatro, cantanti di operetta impegnati sul palcoscenico del Rubicone, ma anche scrittori come Alfredo Panzini, o si fermavano in trattoria calabarda divenuta come Umberto Nobile l'ospite polare: Arnaldo Nazzioli divo del cinema, Costantino Giulietti campione ciclistico, il giovane Benito Mussolini quando era un semplice giornalista. Fu proprio durante il fronte andò disperso o rubato il registro degli ospiti con molte firme importanti. Anche il meno anziano ricordo che nell'ultima sua stagione, negli anni '60, il locale, divenuto un semplice bar, prese il nome di Caffè Borghesi o de Giuseppe, gestito dal figlio o cugino Luigi.

di quel suo giovane fratello tragico scomparso.

**SAVIGNANO**  
**Molto apprezzato il nuovo lungofiume**

Piace molto anche ai bambini e ai ragazzini il percorso pedonale, una sorta di sentiero in terra battuta, creato dall'Amministrazione Comunale di Savignano giusto accanto all'alveo del fiume Rubicone. Permette di passeggiare in alcuni tratti vicino all'acqua che scorre nello storico fiume, ed è molto apprezzato anche dagli adulti e dagli anziani, poiché agevole da percorrere. E' la prima volta che viene realizzato, è in totale sicurezza e dalla zona a monte del ponte romano porta fino a valle al ponte bailey.

**e. p.**

### La storia perduta dell'Appennino, tra monasteri e chiese dimenticate

Lo ha curato Luca Onofri, insegnante di Roncofreddo. «Abbiamo ripercorso luoghi e tracciamenti dei nostri monti»

**RONCOFREDDO**

**Si intitolò** La storia, la storia, il giglio. L'Appennino romagnolo nel Medioevo e in Età Moderna è il primo libro curato da Luca Onofri di Roncofreddo, insegnante con mesi di Maria Sofia Celli di Roncofreddo, della stessa Luca Onofri (foto). Oltre Pavia di Fioravanti di Pavia e Francesco Tuvi di Forlì. Il edito da Il Ponte Vecchio, 224 pagine, 16 euro, con ricchissimi impianti fotografici, disponibile in libreria e sulle piattaforme di e-commerce. Il libro nasce durante il primo lockdown. Gli autori sono da sempre appassionati dell'Ap-

penino e della sua storia. In quel momento, non potendo più viverla in modo diretto con escursioni e visite, hanno deciso di ricreare e scrivere.

**Onofri** abita a Falcognole di Roncofreddo, è insegnante di Storia e Geografia alla media di Borghi e Roncofreddo ed è laureato in Lettere Classiche a Urbino, ha realizzato in tesi l'analisi della società romana nella commedia di Plautus e i canti dell'Egloga in Tauride di Esquilo, introduzione e commento metrico.

**di volume** spiega Onofri, si concentra sull'analisi di tre focolari molto rilevanti per l'Appennino romagnolo: il monastero di Fiesse, il Padernone e il monastero di Fiesse. Ad ognuno di questi argomenti è dedicato un capitolo introduttivo generale, cui seguono capitoli incentrati su singoli luoghi significativi come abbazie, eremi, castelli, santuari, aspetti del governo fiorentino, in un'appendice finale si analizzano alcuni fenomeni legati alla vita dalle gallerie dell'Appennino, come gli insediamenti turali, la lavorazione della pietra serena di Fiesse e le principali attività lavorative.

**Ermanno Pasolini**

### Quella tre chiese abbandonate al loro destino

**SOGLIANO**

Tre mura per 3 chiese. Il Comune di Sogliano vent'anni fa comprò il ex chiesa, Relitti o ruder. Tre immobili di proprietà della parrocchia di San Lorenzo Martire, la chiesa di Pietro dell'Uso, alla sant'antonino frazione, l'Oratorio di San Paolo all'Uso, la vecchia chiesa della frazione l'Oratorio di San Francesco di Paolo in pieno centro a Sogliano in piazza dei Bardi. La curiosità sta nel fatto che in tutto il Comune esiste per l'acquisto di euro con la promessa di ristrutturare a poco non più come chiese, ma con altre destinazioni. I soglianesi lamentano il fatto che in vent'anni non è stato fatto nulla. Oggi sono come allora. Anzi peggio.

### Restaurato il Leone di Venezia voluto da Malatesta

**SOGLIANO**

Il Leone di Venezia restaurato in Comune. La preziosa scultura si trova nel paese collinare da 100 anni. Lo stemma in marmo con il Leone di San Marco fu fatto prediligere da Ramberto Malatesta nei primi anni del 1500 all'epoca in cui il Signore di Sogliano era pronto a addottarsi alla Serenissima che gli aveva riscoperto varie zone in Romagna. Restaurato anche due legoli, lungo lo scalone del Comune, del 1587 e del 1789.

# Maltempo sulla Romagna, temperature sotto media e tanta pioggia. Diga di **Ridracoli** al 93%

*Un altro risveglio dalla tinta tardo-autunnale, con un martedì uggioso, ventoso e temperature sotto-media*

Prosegue la fase instabile sulla Romagna. Un altro risveglio dalla tinta tardo-autunnale, con un martedì uggioso, ventoso e temperature sotto-media. La causa è da attribuire ad una area depressionaria in transito dal Tirreno all'Adriatico, che porta con se precipitazioni abbandonati e che al tempo stesso richiama correnti fredde dal nord Europa. **Pioggie** che spezzano la lunga fase siccitosa che aveva caratterizzato un marzo decisamente anomalo, con un' anomalia pluviometrica percentuale negativa del 79.2%. Precipitazioni quindi necessarie per raddrizzare un' anomalia media trimestrale di -55,1%, ovvero meno della metà delle precipitazioni attese tra gennaio e marzo. Da lunedì in città sono caduti oltre 20 millimetri di pioggia, mentre sull'entroterra tra i 25 ed i 50 millimetri a seconda delle zone. La diga di **Ridracoli** ha beneficiato dell' ondata di maltempo, piena per oltre il 93% rispetto alla capienza totale. Martedì mattina, complice l' ingresso di aria fredda in quota, si è rivista la neve in cima, con fiocchi tra la pioggia già oltre i 900 **metri**. Sensibile l' abbassamento termico anche in pianura: dopo il picco di 17.7°C di lunedì, martedì mattina alle 9 il termometro della centralina meteo dell' Arpae segnava 6.2°C. Da mercoledì seguiranno giornate stabili in pianura, con nuvolosità variabile, mentre sui rilievi non si escludono isolati rovesci. Informa il **servizio** meteorologico dell' Arpae: "Correnti nord-orientali interesseranno la regione mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Le temperature sono attese in lenta e progressiva ripresa".

**FORLÌ TODAY**
Cronaca

**Cronaca**

## Maltempo sulla Romagna, temperature sotto media e tanta pioggia. Diga di **Ridracoli** al 93%

Un altro risveglio dalla tinta tardo-autunnale, con un martedì uggioso, ventoso e temperature sotto-media

**Redazione**  
13 APRILE 2021 10:33

**I più letti di oggi**

- 1 Coronavirus, l'Emilia Romagna torna arancione: riprovo negozi e centri estetici. Via libera alle visite ad amici e parenti
- 2 "Un imprenditore che immaginava il futuro": il covid-19 si è portato via Roberto Foschi
- 3 La chiusura di Estaly, la Uil: "Non è la sconfitta di Forlì, ma di Farinetti"
- 4 Anziano travolto muore sotto le ruote di un'auto, inutile il soccorso con l'elicottero del 118

Prosegue la fase instabile sulla Romagna. Un altro risveglio dalla tinta tardo-autunnale, con un martedì uggioso, ventoso e temperature sotto-media. La causa è da attribuire ad una area depressionaria in transito dal Tirreno all'Adriatico, che porta con se precipitazioni abbandonati e che al tempo stesso richiama correnti fredde dal nord Europa. Pioggie che spezzano la lunga fase siccitosa che aveva caratterizzato un marzo decisamente anomalo, con un'anomalia pluviometrica percentuale negativa del 79.2%. Precipitazioni quindi necessarie per raddrizzare un'anomalia media trimestrale di -55,1%, ovvero meno della metà delle precipitazioni attese tra gennaio e marzo. Da lunedì in città sono caduti oltre 20 millimetri di pioggia, mentre sull'entroterra tra i 25 ed i 50 millimetri a seconda delle zone.

La diga di Ridracoli ha beneficiato dell'ondata di maltempo, piena per oltre il 93% rispetto alla capienza totale. Martedì mattina, complice l'ingresso di aria fredda in quota, si è rivista la neve in cima, con fiocchi tra la pioggia già oltre i 900 metri. Sensibile l'abbassamento termico anche in pianura: dopo il picco di 17.7°C di lunedì, martedì mattina alle 9 il termometro della centralina meteo dell'Arpae segnava 6.2°C.

Da mercoledì seguiranno giornate stabili in pianura, con nuvolosità variabile, mentre sui rilievi non si escludono isolati rovesci. Informa il servizio meteorologico dell'Arpae: "Correnti nord-orientali interesseranno la regione mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Le temperature sono attese in lenta e progressiva ripresa".



Imola (pd)

### «Rio Melo, sentiero da valorizzare»

Tante persone durante la pandemia hanno scoperto il sentiero lungo il **rio** Melo, che collega la costa a Coriano, fino a Montescudo e Montecolombo. Ma lungo il tragitto esistono punti critici sui quali Simone Imola, consigliere comunale del Pd, chiede all'amministrazione d'intervenire per migliorare il percorso, magari in tandem con gli altri comuni interessati ed enti, anche per ottenere eventuali finanziamenti. In merito stasera presenterà un'interpellanza in consiglio comunale. Per offrire **maggiore** sicurezza a pedoni e ciclisti Imola chiede d'intervenire anche nei punti in cui il sentiero è interrotto, a partire dalla Flaminia in prossimità del ponte romano, dove l'attraversamento della strada è davvero pericoloso, a meno che non si faccia il giro dell'oca usando il sottopasso del vecchio camposanto. Chiede così di **valutare** un allacciamento diretto accanto al ponte. Stesso problema in viale Venezia, dove invece suggerisce di posizionare una segnaletica verticale vicino al ponte affinché gli automobilisti siano più accorti. Tra i punti critici anche quello di fronte al nuovo camposanto. «Quell'attraversamento andrebbe messo in sicurezza in accordo con Coriano», suggerisce. Da verificare infine, per la sicurezza dei bimbi e di chi va in bici, saliscendi e cunette, nonché i tratti più vicini al **fiume** da mettere in sicurezza, anche con l'Autorità di Bacino. Imola è certo che questo possa avere riscontro anche sul fronte turistico, «perché sono sempre di più le persone che amano diversificare la propria vacanza».

Nives Concolino.

**Riccione**  
MERCOLÌ - 14 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

### Rivolta contro il bando per i mille euro

Cinque categorie chiedono la sospensione per il bonus che è scattato a mezzanotte. «Serve più tempo alle aziende»

**«Sospensione il bando»** è scritto nella mail inviata al Pci da cinque associazioni di categoria le 11 pomeriggio al municipio per bloccare la partenza del bando che concede un bonus una tantum da mille euro alle imprese colpite dalla pandemia. La richiesta di Confindustria, Cna, Confartigianato, Confcoesordi e Federbergochi Riccione nasce dalla morosità del bando, non certo dalla possibilità di offrire un aiuto alle imprese. Infatti, lamentano le categorie, solo un paio di giorni fa si è saputo che la partecipazione sarebbe avvenuta con un click day con orario di partenza della mezzanotte appena trascorsa. Dunque per le 24.00 ha martedì e mercoledì, chi intendeva partecipare avrebbe dovuto avere tutta la documentazione in regola. È vero che il bando scade il 3 maggio, ma la graduatoria degli aventi diritto si contribuisce a una difficoltà secondo l'ordine di presentazione delle aziende. A tal fine farà fede la data e l'ora di registrazione della domanda che si creeranno tanti scontenti. Meglio sospendere in attesa del confronto di venerdì con l'amministrazione. Ricordo che come interveni a sostegno delle aziende avevamo chiesto inizialmente la necessità di ridurre del cinque per cento la parte della Tari. Venerdì speriamo di avere risposta.

**Ad esprimere dubbi sul bando** anche Daniela Angelini segretario di Cna. «Con un click day che parte a mezzanotte o un secondo, e con la graduatoria basata sull'ordine di presentazione, diventa un bando ingestibile. In generale sono condizioni inaccettabili. Da tempo chiediamo un sostegno alle imprese utilizzando le risorse della giunta per la zona rossa. L'aria attesa per questo? Oltre alle modalità rileviamo l'ammontare del fondo, 100mila euro, quanto basta a dare il contributo alle prime cento aziende. Ricordo che l'aria per la zona rossa della città aveva di un milione e 231mila euro.

Andrea Olivero

### Villa Franceschi trasformata nel cuore del Centenario

Tutti i sabato mattina è aperto un ufficio dove presentano proposte per l'organizzazione della grande festa del 2022.

**Proposte e idee** stanno giungendo a Villa Franceschi, sotto a nuovo organizzativo del centenario del comune di Riccione al 2022. Suggerimenti, documenti, proposte, fotografie e disegni d'epoca, testimonianze di un passato vicino e lontano e quanto si sta raccogliendo nell'antica villa dove ogni sabato mattina dalle 10 alle 12.30, rimane aperto un ufficio come punto di coordinamento, raccolta documentaria e di proposte per l'organizzazione delle manifestazioni dell'anno del Centenario. A Villa Franceschi, che è anche la sede del Comitato scientifico, nell'ultimo mese so-

no arrivata proposte e idee. Un giovane che si sta laureando che ha espresso l'intenzione di fare una tesi sui 100 anni di Riccione, la famiglia Travaglini che ha proposto alcune idee sull'Asilar di Alberto Spadolini a Riccione e anche Riccardo Angelini, che appesantito studio-

so della figura di Maria Boonman-Caccorini, moglie del medico Giovanni Caccorini, grande filantropo e benefattrice di Riccione, ha portato a Villa Franceschi le copie di alcuni documenti dell'epoca tra cui il testamento olografo. «Da presidente del Rotary» ricorda Angelini: «Il non occupato del rettore della tomba di Maria Boonman-Ceccorini, nel cimitero monumentale accattolico di Roma. Durante le mie ricerche mi sono quindi imbattuto nel testamento olografo che ho fotografato, mentre gli originali sono conservati in maniera che si possono preservare dal tempo». Angelini è arrivato a scrivere a New York, alla parrocchia dove Maria Boonman-Caccorini fu battezzata, ma poi le ricerche si sono spente. «C'è ancora molto da scoprire e da ricercare» chiede Angelini.

### Arrivano 750 atleti per il campionato di pattinaggio artistico

Sono in arrivo 750 gli atleti per il Campionato nazionale Acce di pattinaggio artistico, in occasione della prima semifinale da oggi al 30 aprile al Palafatti. Il Pattinaggio artistico Riccione, guidato dalla presidente Gigliola Mattei sarà rappresentato da 50 atleti in gara, 41 per i singoli (dal 7 al 12 anni), un quartetto (ragazze dai 18 ai 20 anni e 14 ragazze dai 12 ai 16 anni per il sincronizzato. Considerando le due gare finali sono attesi 1500, tra atleti e accompagnatori che riempiranno 30 allarghi in città nei prossimi giorni.

### «Rio Melo, sentiero da valorizzare»

Tante persone durante la pandemia hanno scoperto il sentiero lungo il rio Melo, che collega la costa a Coriano, fino a Montescudo e Montecolombo. Ma lungo il tragitto esistono punti critici sui quali Simone Imola, consigliere comunale del Pd, chiede all'amministrazione d'intervenire per migliorare il percorso, magari in tandem con gli altri comuni interessati ed enti, anche per ottenere eventuali finanziamenti. In merito stasera presenterà un'interpellanza in consiglio comunale. Per offrire maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti Imola chiede d'intervenire anche nei punti in cui il sentiero è interrotto, a partire dalla Flaminia in prossimità del ponte romano, dove l'attraversamento della strada è davvero pericoloso, a meno che non si faccia il giro dell'oca usando il sottopasso del vecchio camposanto. Chiede così di valutare un allacciamento diretto accanto al ponte. Stesso problema in viale Venezia, dove invece suggerisce di posizionare una segnaletica verticale vicino al ponte affinché gli automobilisti siano più accorti. Tra i punti critici anche quello di fronte al nuovo camposanto. «Quell'attraversamento andrebbe messo in sicurezza in accordo con Coriano», suggerisce. Da verificare infine, per la sicurezza dei bimbi e di chi va in bici, saliscendi e cunette, nonché i tratti più vicini al fiume da mettere in sicurezza, anche con l'Autorità di Bacino. Imola è certo che questo possa avere riscontro anche sul fronte turistico, «perché sono sempre di più le persone che amano diversificare la propria vacanza».

Nives Concolino

LA SINDACA DI RICCIONE

# Tosi: «Porto, tra un anno primo step Savioli al palo, ma niente più alibi»

*Sulla nuova riqualificazione la prima cittadina anticipa: «Non è un "libro dei sogni" Privati pronti a investire e sul futuro albergo tutto è ok, ha avuto i permessi necessari»*

L'amministrazione Tosi spinge sul progetto «concreto e fattibile» del porto, con i ristoranti già pronti a investire e i privati a realizzare il rimessaggio a secco.

## Sindaca Tosi, parliamo delle tempistiche del porto, alcuni ex amministratori sulla base della loro esperienza affermano che ci vorranno anni. I tempi sono stretti?

«Gli amministratori del Pd hanno avuto 70 anni e non si sono mai interessati, noi invece diamo grande priorità al porto, stiamo accantonando i soldi dal primo giorno che siamo arrivati e oggi siamo partiti con la progettazione del primo tratto tra le vie Parini e Bellini, dove sono in corso i sopralluoghi e gli incontri per i rilievi con il Servizio tecnico di bacino per avere un esecutivo al più presto. Confidiamo che la minoranza sia collaborativa e di stimolo in senso positivo quando si parla di progetti di grande respiro e importanza per l'intera comunità. Se la finalit   solo di mettere iva stoni tra le ruote, ricordo loro che non   questo il ruolo che gli ha dato chi li ha votati».

## Perch  il progetto non   stato presentato prima, negli anni passati?

«Non facciamo "piazze vuote", il compito di un'amministrazione   far nascere nella comunit  interesse a riqualificare un luogo per poi arriva alla progettazione, e cos  che stiamo facendo con il porto, con il centro, e lo abbiamo fatto con il teatro. Il fatto che non se ne sia parlato prima non significa che non si sia lavorato. Noi fatti abbiamo vent'anni le prime azioni Hera nel 2015, al limite nel 2020, per aver le cifre a disposizione quest'anno, 4 milioni di euro. Questa   la nostra coerenza nella connessione tra detto e fatto che d  spessore alla politica».

## Quindi qual   il programma dei lavori?

«In autunno partiremo con il primo intervento per finire entro l'estate prossima. Quest'opera   un



occasione per la città, dovremmo essere contenti di essere arrivati alla partenza, speriamo nel contributo di tutti per elaborare il migliore progetto possibile. Siamo poi in procinto di conferire l'incarico di progettazione, entro giugno, del nuovo parcheggio in via Cortemaggiore e del percorso naturalistico nel tratto dal rio Melo fino a San Lorenzo, in quanto andremo a completare la riqualificazione ben oltre la darsena, compreso il deviatore del rio sul Marano. Rimangono fuori le due darsene, per la quali abbiamo voluto un tempo più lungo, è la parte più delicata e vogliamo la massima condivisione con gli stockholder del porto. Arriveremo a una rigenerazione pubblica coinvolgendo anche i ristoranti della zona, con i quali il dialogo è aperto per arrivare a un intervento congiunto nel quale sono intenzionati a investire. I proprietari dell'unica area privata coinvolta dal progetto è dove sorgerà il porto a secco, i quali si sono resi disponibili e progettare e realizzare direttamente l'opera».

### **Cosa dice a chi sostiene la realizzazione del progetto del porto è da "libro dei sogni"?**

«Per rendere fattibile tutto il progetto è stato suddiviso in 7 interventi, ognuno con un suo iter separato. Questo dà il senso che non c'è dell'utopia nel nostro modo di fare amministrazione, ma poggiamo i piedi a terra. Chi afferma che si tratta di "un libro dei sogni" offende i progettisti che stanno lavorando a soluzioni nuove per rendere il nuovo porto realizzabile. Poi se vogliamo dire che abbiamo dei sogni, sì li abbiamo per la città, ma tutti fattibili.

Quello del porto è un progetto al quale tutta l'amministrazione comunale tiene tantissimo, ma con una fondamentale differenza rispetto ai progetti realizzati nei tempi passati con grandi studi e concorsi di idee vari, di cui in Comune ci sono degli armadi pieni: il nostro poggia sulla concretezza che ci appartiene e al contempo sull'innovazione che il porto deve avere».

### **C'è poi la questione dell'hotel Sa violi, futuro 5 stelle, che non può prescindere dalla riqualificazione del porto, com'è la situazione?**

«Il "re è nudo", dall'amministrazione la proprietà ha ricevuto tutti i sì alle richieste presentate. Ad oggi non ci sono più alibi per non arrivare alla progettazione esecutiva e partire con i lavori. Anzi, considerando che ora c'è la progettazione del loro "vicino di casa", ovvero il Comune, mi sento di poterli tirare per la giacchetta, e chiamarli a definire il progetto.

Se prima potevano dire che il porto è vecchio, ora non ci sono più motivi per vederli fermi al palo».

### **Anche a Rimini hanno progetti per un atollo al largo per l'attracco delle grandi navi, sarà una gara a chi arriva prima?**

«Al contrario, sono estremamente contenta che anche i nostrivcini abbiamo iniziato a guardare al turismo che viene dal mare. Dovremo farlo ognuno con le nostre peculiarità, noi con la creazione di una piattaforma a 1.5 chilometri dalla costa cercando di intercettare l'attracco delle grandi barche a vela e degli yacht, Rimini con le navi da crociera, sul sentiero aperto con gli incontri dell'amministrazione ricciense a Genova con Costa Crociere nel 2016.

Riccione punterà al suo target turistico di riferimenti, Rimini al proprio, guardando al mare come una grande opportunità per tutto il territorio, senza litigare».

*EMER SANI*



## Maltempo, Coldiretti: "La pioggia salva i campi"

*Finito un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy*

13 aprile 2021 - Dopo due mesi senza piogge significative la pioggia salva campi e colture e mette la parola fine a un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. "La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti". "La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati". "L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni". © copyright la Cronaca di Ravenna.



Immagine  
non disponibile

## Bagnacavallo, dalla Regione oltre 2 milioni di euro per la messa in sicurezza dei fiumi

L'intervento più rilevante riguarda gli argini del fiume Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano

La Regione ha presentato nei giorni scorsi il nuovo piano di opere per la sicurezza del territorio regionale: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro. Tra questi ben quindici riguardano anche i fiumi del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Il più rilevante è il progetto di messa in sicurezza del fiume Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla SP253 e quello sulla SS16 "Adriatica". L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una maggiore efficienza della sezione idraulica e un contributo alla laminazione delle piene fluviali. Sempre sul fiume Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature fluviali in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in sicurezza e manutenzione idraulica. Ulteriori

numerose cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e servizi di piena anche nel torrente Senio oltre che presso il Lamone. "Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei fiumi - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio - hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa fluviale. L'attenzione alla sicurezza idrogeologica oltre che alla tutela delle acque e dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra Amministrazione comunale. Questo grande progetto vede la Regione protagonista di una serie di interventi che stanno molto a cuore al territorio di Bagnacavallo. Ringraziamo davvero la Regione per tutto il grande lavoro che sta facendo sulle tematiche ambientali relative al nostro territorio sia sul tema dei fiumi che sul grosso tema dei canali irrigui, tra i quali il Fosso Vecchio".

RAVENNATODAY

Cronaca

Cronaca / Bagnacavallo

### Bagnacavallo, dalla Regione oltre 2 milioni di euro per la messa in sicurezza dei fiumi

L'intervento più rilevante riguarda gli argini del fiume Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano

 Redazione  
13 APRILE 2021 11:36

La Regione ha presentato nei giorni scorsi il nuovo piano di opere per la sicurezza del territorio regionale: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro. Tra questi ben quindici riguardano anche i fiumi del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro.

Il più rilevante è il progetto di messa in sicurezza del fiume Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla SP253 e quello sulla SS16 "Adriatica". L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una maggiore efficienza della sezione idraulica e un contributo alla laminazione delle piene fluviali.

Sempre sul fiume Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature fluviali in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in sicurezza e manutenzione idraulica. Ulteriori numerosi cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e servizi di piena anche nel torrente Senio oltre che presso il Lamone.

"Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei fiumi - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio - hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa fluviale. L'attenzione alla sicurezza idrogeologica oltre che alla tutela delle acque e dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra Amministrazione comunale. Questo grande progetto vede la Regione protagonista di una serie di interventi che stanno molto a cuore al territorio di Bagnacavallo. Ringraziamo davvero la Regione per tutto il grande lavoro che sta facendo sulle tematiche ambientali relative al nostro territorio sia sul tema dei fiumi che sul grosso tema dei canali irrigui, tra i quali il Fosso Vecchio".

Argomenti: fiumi lavori pubblici sicurezza

#### I più letti di oggi

- 1 Si torna in "zona arancione": riaprono negozi e parrucchieri, tutte le nuove regole
- 2 La parrucchiera disperata riapre il suo salone: "Se non muore di Covid, muoio di fame"
- 3 Coronavirus, altri sei decessi nel ravennate: muore un uomo di 45 anni
- 4 Coronavirus, scende la curva dei contagi: Bonaccini: "Vediamo riaperture parziali"

## Si rinnovano condotte del gas e sistema idrico: Hera investe 90 milioni nell' area di Imola e Faenza

*Prevista la riorganizzazione del sistema idrico dei comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo e Bagnara di Romagna*

Il Piano industriale al 2024 del Gruppo Hera è stato presentato martedì 13 aprile dal Presidente Esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano e dall' Amministratore Delegato Stefano Venier ai 23 Sindaci del Con.Ami. Il nuovo Piano prevede investimenti in crescita pari a 3,2 miliardi di euro complessivi, in media 640 milioni all' anno: un volume significativamente superiore (circa +40%) rispetto alla media dell' ultimo quinquennio. Anche per quel che concerne l' area di Imola-Faenza, il Piano prevede investimenti, per complessivi 91 milioni di euro (circa 19 dei quali per l' anno in corso). In particolare, le risorse per il periodo 2021-2024, pari a 72 milioni, saranno così ripartite: 30 milioni nel servizio idrico, 21 milioni nella centrale di cogenerazione di Imola e teleriscaldamento, 10 milioni nell' elettrico, 6 milioni nel gas, 5 nei servizi ambientali. Tra i principali progetti a cui verranno destinati gli investimenti nel territorio ci sono la sostituzione delle condotte nella distribuzione gas e la riorganizzazione e ottimizzazione del sistema idrico dei comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano, al fine di fronteggiare la ripresa dei consumi e le espansioni residenziali e industriali previste dai Piani Urbanistici. L' intervento comprende la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano e una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese.



## Bagnacavallo - Importanti interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo

Per i **fiumi** del territorio stanziati oltre 2 milioni e mezzo di euro La Regione ha presentato nei giorni scorsi il nuovo piano di opere per la **sicurezza** del territorio **regionale**: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro. Tra questi ben quindici riguardano anche i **fiumi** del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Il più rilevante è il progetto di messa in **sicurezza** del **fiume** Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla SP253 e quello sulla SS16 'Adriatica'. L'intervento è finalizzato alla messa in **sicurezza** di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una **maggiore** efficienza della sezione **idraulica** e un contributo alla laminazione delle piene **fluviali**. Sempre sul **fiume** Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature **fluviali** in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in **sicurezza** e manutenzione **idraulica**. Ulteriori numerosi cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e **servizi** di piena anche nel **torrente** Senio oltre che presso il Lamone. «Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei **fiumi** - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio - hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa **fluviale**. L'attenzione alla **sicurezza idrogeologica** oltre che alla tutela delle **acque** e dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra Amministrazione comunale. Questo grande progetto vede la Regione protagonista di una serie di interventi che stanno molto a cuore al territorio di Bagnacavallo. Ringraziamo davvero la Regione per tutto il grande lavoro che sta facendo sulle tematiche ambientali relative al nostro territorio sia sul tema dei **fiumi** che sul grosso tema dei canali **irrigui**, tra i quali il **Fosso** Vecchio.»



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Bagnacavallo - Importanti interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo". The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there are several news snippets: "Vaccinazioni Covid. Oltre 100mila prenotazioni nella prima giornata dedicata alla fascia 70-74 anni", "Nel prossimo weekend, dal 16 al 18 aprile, la F1 torna a Imola", and "Un laboratorio di mosaico di Ravenna per la nuova Baguette 'Hand in hand' di...". At the bottom right, there is a newsletter sign-up form with the text "Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!" and a "iscrittiti" button.

## Più di 2mln e mezzo dalla Regione per interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo

La Regione ha presentato nei giorni scorsi il nuovo piano di opere per la **sicurezza** del territorio **regionale**: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro. Tra questi ben quindici riguardano anche i **fiumi** del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Il più rilevante è il progetto di messa in **sicurezza** del **fiume** Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla SP253 e quello sulla SS16 'Adriatica'. L'intervento è finalizzato alla messa in **sicurezza** di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una **maggior** efficienza della sezione **idraulica** e un contributo alla laminazione delle piene **fluviali**. Sempre sul **fiume** Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature **fluviali** in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in **sicurezza** e manutenzione **idraulica**. Ulteriori

numerosi cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e **servizi** di piena anche nel **torrente** Senio oltre che presso il Lamone. 'Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei **fiumi** - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio - hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa **fluviale**. L'attenzione alla **sicurezza idrogeologica** oltre che alla tutela delle **acque** e dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra Amministrazione comunale. Questo grande progetto vede la Regione protagonista di una serie di interventi che stanno molto a cuore al territorio di Bagnacavallo. Ringraziamo davvero la Regione per tutto il grande lavoro che sta facendo sulle tematiche ambientali relative al nostro territorio sia sul tema dei **fiumi** che sul grosso tema dei canali **irrigui**, tra i quali il **Fosso** Vecchio'. Caterina Corzani.



The screenshot shows the article on the website Lugonotizie.it. The main headline is "Più di 2mln e mezzo dalla Regione per interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo". The article text is partially visible, matching the text on the left. The website interface includes a navigation bar, a search bar, and a sidebar with a weather forecast for Ravenna (12°C / 7°C) and a section for "PIU' POPOLARI" (Most Popular) articles.

Redazione

## Importanti interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo: tra questi anche la messa in **sicurezza** del Lamone

La Regione ha presentato nei giorni scorsi il nuovo piano di opere per la **sicurezza** del territorio **regionale**: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro. Tra questi ben quindici riguardano anche i **fiumi** del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Il più rilevante è il progetto di messa in **sicurezza** del **fiume** Lamone presso le località di Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla SP253 e quello sulla SS16 'Adriatica'. L' intervento è finalizzato alla messa in **sicurezza** di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una **maggiore** efficienza della sezione **idraulica** e un contributo alla laminazione delle piene **fluviali**. Sempre sul **fiume** Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature **fluviali** in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in **sicurezza** e manutenzione **idraulica**. Ulteriori numerosi cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e **servizi** di piena anche nel **torrente** Senio oltre che presso il Lamone. «Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei **fiumi** - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio - hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa **fluviale**. L' attenzione alla **sicurezza idrogeologica** oltre che alla tutela delle **acque** e dell' ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra Amministrazione comunale. Questo grande progetto vede la Regione protagonista di una serie di interventi che stanno molto a cuore al territorio di Bagnacavallo. Ringraziamo davvero la Regione per tutto il grande lavoro che sta facendo sulle tematiche ambientali relative al nostro territorio sia sul tema dei **fiumi** che sul grosso tema dei canali **irrigui**, tra i quali il **Fosso** Vecchio.»



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below this is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The main article is titled 'Importanti interventi di difesa del suolo nel comune di Bagnacavallo: tra questi anche la messa in sicurezza del Lamone'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several small thumbnail images and titles, such as 'Il Presidente Stefano Bonaccini oggi ospite in direttaLive al RavennaWebTV' and 'A Lugo i picnic box per sostenere i ristoratori in occasione...'. At the bottom right, there is an advertisement for 'PERCHÉ SAMUELE SORRIDE?'.

### Hera guarda al futuro: 90 milioni di investimenti

Il gruppo presenta il piano industriale fino al 2024 ai sindaci del Con.Ami Dal settore idrico al gas: ecco tutti gli interventi nei comuni del territorio

Oltre 90 milioni di euro di investimenti tra settore idrico, centrale di cogenerazione e teleriscaldamento, elettrico, gas e servizi ambientali. È quanto prevede, per la sola area di Imola-Faenza, il nuovo piano industriale al 2024 del gruppo Hera. Il documento è stato presentato ieri dal presidente esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano e dall'amministratore delegato Stefano Venier ai 23 sindaci del Con.Ami.

Nel dettaglio, verrà effettuata la manutenzione straordinaria di entrambe le turbine della centrale di cogenerazione di Imola al raggiungimento delle 50mila ore di funzionamento. Questo traguardo sarà toccato nel 2021 per la turbina a gas 2 e nel 2023 per la turbina a gas 1, che in occasione dell'ordine verranno smontate e inviate presso l'officina del fornitore. È prevista anche la sostituzione della turbina a vapore della centrale. Mediante la realizzazione di una apposita rete fognaria, verrà collegata la frazione di Portonovo

al depuratore di Sant'Antonio, nel comune di Medicina. Sul fronte idrico, Hera sarà impegnata nella riorganizzazione e ottimizzazione del sistema idrico dei comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano, al fine di fronteggiare la ripresa del consumo e le espansioni residenziali e industriali previste dai piani urbanistici. L'intervento comprende la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano e una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese. L'opera è finanziata da Con.Ami e dal piano nazionale

acquedotti. Al di là degli investimenti, da sottolineare come tra imolese e faentino i rifiuti differenziati gestiti da Hera prodotti dai cittadini sono aumentati di 32,5 kg tra il 2018 e 2020, raggiungendo lo scorso anno quota 365 kg per abitante. Con il progetto FarmacoAmico, sono stati anche recuperati farmaci non scaduti a beneficio di onlus locali, per un valore pari a 111 mila euro. Nell'idrico sono stati realizzati importanti interventi per garantire la disponibilità della risorsa e la continuità del servizio, come il potenziamento della rete principale di Castel San Pietro Terme, eseguito nel 2019, che ha permesso di garantire una maggiore resilienza del sistema acquedotto. A partire dal 2020 sono stati condotti interventi di rinnovo e potenziamento delle reti di Imola, Castel San Pietro Terme, Medicina, Casalfumana e Fontanelice. A Conselice, Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda, invece, una maggiore disponibilità della risorsa idrica e affidabilità del sistema acquedottistico sono garantite dal rinnovo e dal potenziamento delle condotte industriali e dei pompaggi degli impianti.

**Hera guarda al futuro: 90 milioni di investimenti**  
Il gruppo presenta il piano industriale fino al 2024 ai sindaci del Con.Ami Dal settore idrico al gas: ecco tutti gli interventi nei comuni del territorio

Oltre 90 milioni di euro di investimenti tra settore idrico, centrale di cogenerazione e teleriscaldamento, elettrico, gas e servizi ambientali. È quanto prevede, per la sola area di Imola-Faenza, il nuovo piano industriale al 2024 del gruppo Hera. Il documento è stato presentato ieri dal presidente esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano e dall'amministratore delegato Stefano Venier ai 23 sindaci del Con.Ami.

Nel dettaglio, verrà effettuata la manutenzione straordinaria di entrambe le turbine della centrale di cogenerazione di Imola al raggiungimento delle 50mila ore di funzionamento. Questo traguardo sarà toccato nel 2021 per la turbina a gas 2 e nel 2023 per la turbina a gas 1, che in occasione dell'ordine verranno smontate e inviate presso l'officina del fornitore. È prevista anche la sostituzione della turbina a vapore della centrale. Mediante la realizzazione di una apposita rete fognaria, verrà collegata la frazione di Portonovo al depuratore di Sant'Antonio, nel comune di Medicina. Sul fronte idrico, Hera sarà impegnata nella riorganizzazione e ottimizzazione del sistema idrico dei comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano, al fine di fronteggiare la ripresa del consumo e le espansioni residenziali e industriali previste dai piani urbanistici. L'intervento comprende la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano e una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese. L'opera è finanziata da Con.Ami e dal piano nazionale acquedotti.

Al di là degli investimenti, da sottolineare come tra imolese e faentino i rifiuti differenziati gestiti da Hera prodotti dai cittadini sono aumentati di 32,5 kg tra il 2018 e 2020, raggiungendo lo scorso anno quota 365 kg per abitante. Con il progetto FarmacoAmico, sono stati anche recuperati farmaci non scaduti a beneficio di onlus locali, per un valore pari a 111 mila euro. Nell'idrico sono stati realizzati importanti interventi per garantire la disponibilità della risorsa e la continuità del servizio, come il potenziamento della rete principale di Castel San Pietro Terme, eseguito nel 2019, che ha permesso di garantire una maggiore resilienza del sistema acquedotto. A partire dal 2020 sono stati condotti interventi di rinnovo e potenziamento delle reti di Imola, Castel San Pietro Terme, Medicina, Casalfumana e Fontanelice. A Conselice, Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda, invece, una maggiore disponibilità della risorsa idrica e affidabilità del sistema acquedottistico sono garantite dal rinnovo e dal potenziamento delle condotte industriali e dei pompaggi degli impianti.

**Cardello, lavori al termine**  
E aprirà anche il parco secolare

L'intervento nell'area adiacente alla casa museo di Oriani ha renderla finalmente visitabile.

Ultimo sprint per i lavori di ristrutturazione al Cardello. L'intervento alla "casa museo" dello scrittore Alfredo Oriani terminerà, infatti, come da programma entro il mese di aprile. Lo ha annunciato il Comune di Casale. È prevista per la metà di maggio l'apertura del complesso monumentale al pubblico alle attività turistico-culturali. Grazie a questo intervento verrà rivitalizzata la piena fruibilità del territorio, con la possibilità di visitare locali prima assai, come la cantina e il parco secolare. Nel contempo, grazie al finanziamento messo a disposizione dalla Regione, è stato realizzato un intervento forestale nell'annesso parco secolare per la tutela e la preservazione di questo importante patrimonio naturalistico: il parco e il bosco secolari di Cardello risulteranno infatti essere un valore aggiunto dell'intero complesso - spiega del Comune - soprattutto per le ricchezze dal punto di vista paesaggistico e naturale. L'intervento di manutenzione straordinaria del Parco del Cardello, dopo gli

interventi sul patrimonio boschivo e le sue messi in sicurezza, aprirà alle visite guidate anche il Parco Fallico del Cardello. Con questi lavori è stata possibile tutelare e valorizzare uno straordinario patrimonio storico, architettonico e ambientale che è elemento fondamentale dell'offerta turistico-culturale di Casale Valsenio, della Valle del Senio e della Romagna Estense.

**Coldiretti e Campagna Amica consegnano alimenti alla Caritas**

Ha fatto tappa a Faenza l'operazione "A sostegno di chi ha più bisogno" promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica su tutto il territorio nazionale, con la partecipazione delle gli. In totale 25 i pacchi da 50 kg ciascuno sono stati consegnati alla Caritas di Faenza, dove Marco Ferrero, presidente della Caritas di Faenza, ha ricevuto i pacchi. Il presidente di Coldiretti Ravenna Nicola Dalmonde, il presidente e vicepresidente di Caritas Faenza, Damiano Barzola e Veronica Freggi.

### Nuovi interventi sul sistema idrico a Castel Bolognese, Riolo e Solarolo

Hera ha presentato il suo Piano industriale Lavori in calendario anche in Bassa Romagna

FAENZA Il Gruppo Hera ha presentato ieri ai 23 sindaci del Con.Ami il piano industriale 2024. Ad illustrare i punti specifici sono stati il presidente esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano e l'amministratore delegato Stefano Venier. Diversi gli investimenti previsti nei prossimi anni sull'area Imola-Faenza, cui saranno destinati complessivamente 91 milioni di euro (un terzo del totale andrà al servizio idrico). Tra gli interventi in programma figura la sostituzione delle condotte per la distribuzione del gas in ghisa congiunti in canapa e piombo, pvc o altri materiali non più previsti dalle norme tecniche.

Per quanto riguarda il territorio dell'Unione della Romagna Faentina, i comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo saranno interessati da un'opera di riorganizzazione e ottimizzazione del sistema idrico con un doppio obiettivo: da un lato fare fronte alla ripresa dei consumi, dall'altro adeguarsi alle espansioni residenziali e industriali previste dai piani urbanistici.

L'intervento riguarderà anche i comuni di Bagnara di Romagna e Mordano e comprenderà inoltre la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano e di una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese.

Sempre a proposito di infrastrutture idriche, alcuni mesi fa l'amministrazione faentina e i vertici di Con.Ami avevano annunciato la realizzazione di un nuovo acquedotto che da Marra di Arrivi a Faenza, passando per Brisighella: anche questo sarà senz'altro fra i temi principali per il futuro, in un territorio dove la siccità crescente causa al settore agricolo problemi di approvvigionamento idrico.

Spostandosi alla Bassa Romagna, nei comuni di Conselice, Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda, una maggiore disponibilità della risorsa idrica e una maggiore affidabilità del sistema acquedottistico saranno garantite dal rinnovo e dal potenziamento delle condotte industriali e dei pompaggi degli impianti: allo stato attuale, su questo territorio il servizio di depurazione copre la totalità dei nuclei urbani con popolazione superiore ai 2000 abitanti. Infine, a Mordano, Massa Lombarda,

34 | L'ESPRESSO | 14 APRILE 2021

STAR SERVICE del 21 marzo del 1987, Mercedes-Benz S124 Di Cosval 22 Tanno

FAENZA

ACCORDO TRA LA SCUCCERIA E LA PIÙ GRANDE CANTINA D'ITALIA

Lo stabilimento dell'Alpha Tauri di FI riscaldato con il Tavernello della Caviro

Si vuole puntare all'utilizzo di energia elettrica verde, prodotta al 100% da fonti rinnovabili e a un sistema che sfrutti la centrale termoelettrica a biomasse della Cooperativa vitivinicola

dalle fabbriche e dai suoi viaggi che la partecipazione al Campionato Mondiale sempre. La maggior parte delle emissioni, circa il 70%, proviene dall'attività all'interno dello stabilimento.

**Progetto** Ci si muoverà su due direttrici: l'utilizzo di energia elettrica verde, prodotta al 100% da fonti rinnovabili, e l'utilizzo di un sistema di riscaldamento che sfrutti la centrale termoelettrica a biomasse del Gruppo Caviro, usata a poche centinaia di metri dallo stabilimento Alpha Tauri, il cui collegamento sarà realizzato tramite un condotto dedicato.

Il sistema dovrebbe essere operativo quest'anno e dovrebbe ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 50 per cento rispetto al dato del 2019. La produzione dell'e-

nergia nell'impianto (già esistente) avviene separatamente grazie alla notevole quantità di vapore e fessie che ad oggi riscalda le acque più vicine alla produzione di energia dopo l'estrazione dell'alcol etilico.

**Vali plastica** Non solo. A partire da questo mese le bottiglie d'acqua in plastica e altri latticini si apriranno in stadi completamente eliminati e sostituiti da imballaggi in alluminio che possono essere riempiti gratuitamente con acqua filtrata dagli erogatori presenti su ogni piano dello stabilimento. Inoltre, tutte le macchine da caffè utilizzano bicchieri e capsule di carta compostabili al 100%.

A tutti i dipendenti sono state fornite speciali bottiglie in alluminio che possono essere riempite gratuitamente con acqua filtrata dagli erogatori presenti su ogni piano dello stabilimento.

Spontandosi alla Bassa Romagna, nei comuni di Conselice, Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda, una maggiore disponibilità della risorsa idrica e una maggiore affidabilità del sistema acquedottistico saranno garantite dal rinnovo e dal potenziamento delle condotte industriali e dei pompaggi degli impianti: allo stato attuale, su questo territorio il servizio di depurazione copre la totalità dei nuclei urbani con popolazione superiore ai 2000 abitanti. Infine, a Mordano, Massa Lombarda, Ragnara e Sant'Agata sono state previste le operazioni di manutenzione e potenziamento di alcune condotte idriche.

Alpha Tauri a Imola

**Nuovi interventi sul sistema idrico a Castel Bolognese, Riolo e Solarolo**

Hera ha presentato il suo Piano industriale Lavori in calendario anche in Bassa Romagna

FAENZA Il Gruppo Hera ha presentato ieri ai 23 sindaci del Con.Ami il piano industriale 2024. Ad illustrare i punti specifici sono stati il presidente esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano e l'amministratore delegato Stefano Venier. Diversi gli investimenti previsti nei prossimi anni sull'area Imola-Faenza, cui saranno destinati complessivamente 91 milioni di euro (un terzo del totale andrà al servizio idrico). Tra gli interventi in programma figura la sostituzione delle condotte per la distribuzione del gas in ghisa congiunti in canapa e piombo, pvc o altri materiali non più previsti dalle norme tecniche.

Per quanto riguarda il territorio dell'Unione della Romagna Faentina, i comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo saranno interessati da un'opera di riorganizzazione e ottimizzazione del sistema idrico con un doppio obiettivo: da un lato fare fronte alla ripresa dei consumi, dall'altro adeguarsi alle espansioni residenziali e industriali previste dai piani urbanistici.

**Chirurgia, Bertozzi (Fdi): «Si rischia di perdere la specializzazione»**

FAENZA Nonostante le assicurazioni espresse da parte sia di Anzi che dell'amministrazione comunale, l'operazione non andrà in porto alla prima seduta del consiglio a febbraio del 2021. Il sindaco di Faenza, Giuseppe Ligini, è contrario alla chiusura del centro di chirurgia generale. Questo volta a sostituire la pres-

pietà di Stefano Bertozzi, ex podestà di Faenza, l'Italia, sono le uniche che, oggetto del lusinghiero per individuare il sostituto di Ligini, che nel frattempo si è trasferito a Faenza, un incarico di rilievo. In merito al partito l'incarico è stato assegnato a Faenza, dove era presente anche Maria Altini, di recente sostituto di Anzi.

«Ho chiesto anticipazioni sul profilo del primario che si andrà a ricercare e su quali tempistiche sono necessarie per trovare il sostituto», afferma Bertozzi - ma le risposte che ho ricevuto non mi soddisfano. A Faenza Ligini ha portato una notevole specializzazione specialistica come scienziato e chirurgo, che non è semplice trovare al collo, certo, anche grazie alla notevole ingegneria scientifica voluta da lui stesso. La mia sensazione è che questo tipo di chirurgia se ne stia andando verso altri ospedali e che Faenza resti dunque de-specializzata e

quindi deprivata, in grado di gestire solo interventi programmati senza i rischi di esodanza che è necessario». Ligini, a Mordano, Massa Lombarda, Ragnara e Sant'Agata sono state previste le operazioni di manutenzione e potenziamento di alcune condotte idriche.

**Casola Valserio Vaccinazioni per i 70-74 anni**

FAENZA Il Gruppo Hera ha presentato ieri ai 23 sindaci del Con.Ami il piano industriale 2024. Ad illustrare i punti specifici sono stati il presidente esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano e l'amministratore delegato Stefano Venier. Diversi gli investimenti previsti nei prossimi anni sull'area Imola-Faenza, cui saranno destinati complessivamente 91 milioni di euro (un terzo del totale andrà al servizio idrico). Tra gli interventi in programma figura la sostituzione delle condotte per la distribuzione del gas in ghisa congiunti in canapa e piombo, pvc o altri materiali non più previsti dalle norme tecniche.

Per quanto riguarda il territorio dell'Unione della Romagna Faentina, i comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo saranno interessati da un'opera di riorganizzazione e ottimizzazione del sistema idrico con un doppio obiettivo: da un lato fare fronte alla ripresa dei consumi, dall'altro adeguarsi alle espansioni residenziali e industriali previste dai piani urbanistici.

Si allarga la platea dei soggetti che verranno vaccinati nel centro vaccinale Valerio Pedoni, allestito nella sala Gioiellini di via Roma: si tratta della popolazione compresa nella fascia d'età fra i 70 e i 74 anni (quasi 11.947 e il 19,1 per cento del totale). Nel corso della stessa giornata, la fascia 75-79 riceverà la seconda somministrazione del vaccino Moderna, dopo la prima dose ricevuta nel mese di marzo. Per il 70-74enni verrà invece utilizzato il vaccino Valerio di AstraZeneca, per la seconda dose: un numero atteso di 12 settimane, quindi la data per il richiamo è stata fissata a domenica 11 luglio. Da ieri le prenotazioni possono essere effettuate presso la Farmacia di Casola nei seguenti orari: 8-11 al mattino, 15-19 al pomeriggio. Venerdì sarà l'ultimo giorno di prenotazioni.

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Bagnara e Sant' Agata sono state portate a termine le operazioni di automazione e telecontrollo di alcune cabine elettriche.

# Interventi e progetti per rendere più sicuri gli argini dei fiumi

BAGNACAVALLO La Regione ha presentato il nuovo Piano di opere per la **sicurezza** del territorio **regionale**: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro.

Tra questi ben quindici riguardano anche i **fiumi** del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro.

Il più rilevante è il progetto di messa in **sicurezza** del **fiume** Lamone a Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla sp253 e quello sulla ss16 "Adriatica". L'intervento è finalizzato alla messa in **sicurezza** di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una maggiore efficienza della sezione **idraulica** e un contributo alla laminazione delle piene **fluviali**.

Sempre sul **fiume** Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature **fluviali** in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in **sicurezza** e manutenzione.

Ulteriori numerosi cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e **servizi** di piena anche nel Senio oltre che presso il Lamone. «Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei **fiumi** - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio-hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa **fluviale**. L'attenzione alla **sicurezza idrogeologica** oltre che alla tutela delle **acque** e dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra amministrazione comunale».

**Morì nel campo schiacciata dal trattore**  
**Condanna definitiva per uno dei titolari**

Otto anni e mezzo fa l'incidente a Fiumazzo di Alfonsine costò la vita a Norina Sandri. Confermata la pena per il responsabile della sicurezza. Reato prescritto per il fratello

**Interventi e progetti per rendere più sicuri gli argini dei fiumi**

Da Piano regionale previsti investimenti di 2 milioni e mezzo di euro per Bagnacavallo

**BAGNACAVALLO**  
**AMALIO RICCI GAROTTI**

La Regione ha presentato il nuovo Piano di opere per la sicurezza del territorio regionale: un insieme considerevole di interventi per un importo complessivo che sfiora i 90 milioni di euro.

Tra questi ben quindici riguardano anche i fiumi del comune di Bagnacavallo, per un totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro.

Il più rilevante è il progetto di messa in sicurezza del fiume Lamone a Villanova, Traversara e Mezzano, reso possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 200mila euro. Il progetto si sviluppa per circa sette chilometri tra il ponte Albergone sulla sp253 e quello sulla ss16 "Adriatica". L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza di parte delle arginature poste a difesa degli abitati e a consentire una maggiore efficienza della sezione idraulica e un contributo alla laminazione delle piene fluviali.

Sempre sul fiume Lamone sono in programma altri interventi, nel tratto ricadente nel comune di Bagnacavallo, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro e che comprendono il ripristino per erosione di una parte della sponda sinistra, la sistemazione delle arginature fluviali in seguito a danni da piene e altre piccole opere di messa in sicurezza e manutenzione.

Ulteriori numerosi cantieri verranno aperti per manutenzioni straordinarie e ordinarie e servizi di piena anche nel Senio oltre che presso il Lamone.

«Da sempre le comunità locali che nel nostro territorio sono insediate nelle dirette adiacenze dei fiumi - osserva Caterina Corzani, assessora ad Ambiente e Gestione del territorio-hanno manifestato grande interesse e partecipazione rispetto a tutto quanto coinvolgesse le attività rivolte alla risorsa fluviale. L'attenzione alla sicurezza idrogeologica oltre che alla tutela delle acque e dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi più importanti tra quelli della nostra amministrazione comunale».

**AMALIO RICCI GAROTTI**

I LAVORI FINO AL 2024

# Il Gruppo Hera investe 91 milioni di euro nei prossimi tre anni

Il Piano industriale presentato ieri ai sindaci del Con.Ami: 30 milioni per il servizio idrico, 10 per l' elettrico, 6 per il gas

IMOLA Ben 91 milioni di investimenti per i prossimi tre anni, nel territorio da Imola a Faenza. Il presidente esecutivo Tommaso Tommasi di Vignano e l' amministratore delegato Stefano Venier hanno presentato ieri il Piano industriale 2021 - 2024 ai 23 sindaci del Con.Ami. Il Piano prevede investimenti, per 91 milioni di euro (circa 19 dei quali per l' anno in corso). Le altre risorse (72 milioni), saranno così ripartite: 30 milioni per il servizio idrico, 21 milioni per la centrale di cogenerazione di Imola e teleriscaldamento, 10 milioni nell' elettrico, 6 milioni nel gas, 5 nei servizi ambientali.

I PROGETTI IN PROGRAMMA È prevista la manutenzione straordinaria di due turbine della centrale di cogenerazione di Imola ormai giunte al raggiungimento delle 50mila ore di funzionamento. Questo traguardo sarà toccato nel 2021 per la turbina a gas 2 e nel 2023 per la turbina a gas 1, che in occasione della revisione verranno smontate e inviate presso l' officina del fornitore. È prevista anche la sostituzione della turbina a vapore della centrale.

Capitolo gas. Saranno sostituite le condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo, pvc o altri materiali non più previsti dalle norme tecniche. E ancora mediante la realizzazione di un' apposita rete fognaria, verrà collegata la frazione di Portonovo al depuratore di Sant' Antonio, nel comune di Medicina.

Sul fronte idrico, Hera sarà impegnata nella riorganizzazione e ottimizzazione, tra gli altri, del sistema idrico del comune di Mordano, al fine di fronteggiare la ripresa dei consumi e le espansioni residenziali e industriali previste dai Piani urbanistici. L' intervento comprende anche la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano e una condotta di adduzione fino a Castel Bolognese.

L' opera è finanziata da Con.Ami e dal Piano nazionale Acquedotti.

I PROGETTI GIÀ ATTUATI «Numerosi e significativi - spiega Hera - sono i risultati già conseguiti sul territorio dal Gruppo negli ultimi anni». A partire dalla raccolta dei rifiuti: i rifiuti differenziati gestiti da

42 | 14 APRILE 2021 | Corriere Romagna

### Imola

## I LAVORI FINO AL 2024

# Il Gruppo Hera investe 91 milioni di euro nei prossimi tre anni

Il Piano industriale presentato ieri ai sindaci del Con.Ami: 30 milioni per il servizio idrico, 10 per l' elettrico, 6 per il gas



**La centrale di Hera a Imola (foto: HERA)**

Hera è anche impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative e intelligenti per sostenere l'evoluzione delle città verso le smart city. Tra queste rientra il progetto innovativo di realizzazione dello sviluppo della mobilità elettrica: nel 2019 è stato siglato un accordo prima con il Comune di Dozza e poi con il Comune di Castel Bolognese per l'installazione entro il 2021 di un totale di 5 colonnine elettriche.

L'attenzione per il territorio si concretizza anche nella cura del decoro urbano, grazie al progetto "Terra Arte e Griglia". L'attività è stata promossa da Immo Distribuzione Energia che a Imola ha deciso di investire in un progetto di rigenerazione urbana trasformando cabine elettriche e del gas in altrettanti opere d'arte.

**bilancio 2020**  
Per un anno complesso per il Paese per l'emergenza coronavirus, il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2020 con il Bilancio consolidato a 1.125 milioni (+3,5%), l'utile netto a 300,7 milioni (+0,6%) e una proposta di dividendo in rialzo a 11 centesimi per azione (+1,9%) rispetto all'ultimo dividendo pagato. Nel 2024 Hera punta a un Mol di 1,3 miliardi di euro, in aumento di 215 milioni rispetto ai 1.085 milioni di fine 2019.

**progetti già attuati**  
«Numerosi e significativi - spiega Hera - sono i risultati già conseguiti sul territorio dal Gruppo negli ultimi anni». A partire dalla raccolta dei rifiuti: i rifiuti differenziati gestiti da Hera prodotti dai cittadini sono aumentati di 32,5 chili tra il 2018 e 2020, raggiungendo lo scorso anno quota 365 chili per abitante. Con il progetto Fiume Amaro, sono stati recuperati terreni non adatti a benefici di colture locali, per un valore pari a 11 mila euro.

Nell'Adrio - afferma la mobilità - sono stati realizzati importanti interventi per garantire la disponibilità della risorsa e la continuità del servizio, come il potenziamento della rete principale di Castel S. Pietro Terme, eseguito nel 2019, che ha permesso di garantire una maggiore efficienza del sistema acquedotto. A partire dal 2020 sono stati condotti interventi di rinnovo e potenziamento delle reti nei comuni di Imola, Castel S. Pietro Terme, Medicina, Casalfamiano e Fontanelice.

**progetti in programma**  
È prevista la manutenzione straordinaria di due turbine della centrale di cogenerazione di Imola ormai giunte al raggiungimento delle 50mila ore di funzionamento. Questo traguardo sarà toccato nel 2021 per la turbina a gas 2 e nel 2023 per la turbina a gas 1, che in occasione della revisione verranno smontate e inviate presso l'officina del fornitore. È prevista anche la sostituzione della turbina a vapore della centrale.

**Capitolo gas**  
Saranno sostituite le condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo, pvc o altri materiali non più previsti dalle norme tecniche. E ancora mediante la realizzazione di un' apposita rete fognaria, verrà collegata la frazione di Portonovo al depuratore di Sant' Antonio, nel comune di Medicina.

**Sul fronte idrico**  
Hera sarà impegnata nella riorganizzazione e ottimizzazione, tra gli altri, del sistema idrico del comune di Mordano, al fine di fronteggiare la ripresa dei consumi e le espansioni residenziali e industriali previste dai Piani urbanistici. L' intervento comprende anche la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano e una condotta di adduzione fino a Castel Bolognese.

**L' opera è finanziata da Con.Ami e dal Piano nazionale Acquedotti.**

**I PROGETTI GIÀ ATTUATI** «Numerosi e significativi - spiega Hera - sono i risultati già conseguiti sul territorio dal Gruppo negli ultimi anni». A partire dalla raccolta dei rifiuti: i rifiuti differenziati gestiti da

**Ripulisce il frigorifero di un albergo: denunciato 21enne**  
Insieme a un'amica, è stato multato anche per le violazioni delle regole anti Covid

**Danza e flauto "sospeso" arte in progress nel segno della resistenza**  
"Quando un posto diventa un luogo". Michela Padura suona sul trampolino della piscina

**Via del Lavoro Fdl chiede risposte**

**CASTEL SANPIETRO**  
In occasione di 21 anni è stato denunciato per furto aggravato. Il camburatore della stazione di Castel San Pietro Terme sono stati il giovane, di origine marocchina, nel corso di un'indagine avviata per aver "acchiagnato" il frigorifero della reception di un albergo, arrestando 400 euro di danni.

Il 21enne era stato infortunato da un telecamerone di sorveglianza dell'hotel mentre, nella notte tra sabato e domenica, "ripuliva" il frigorifero.

Ritornando dai camburatori, il giovane, insicuro e residente in un altro comune della provincia di Bologna, è stato ammesso per la violazione delle regole Covid.

**controlli dei camburatori**  
di Bologna, è stato anche multato per aver violato la normativa anti Covid 19 negli spostamenti al momento del "colpo" di trovare infatti in una camera di albergo fuori dal suo comune di residenza. Nella camera, che il 21enne aveva preso per trascorrere una notte "sandwich" in un'altra stanza di una struttura italiana. Anche la giovane, maggiorenne e residente in un altro comune della provincia di Bologna, è stata ammessa per la violazione delle regole Covid.

**Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di Imola, rappresentato dal vice presidente del consiglio Nicola Vercelli e dalla consigliere Maria Teresa Merli, spiega «di avere preso in carico il disagio e la preoccupazione degli abitanti di via del Lavoro i quali, già dall'annuncio della scadenza del novembre 2014, avevano presentato all'amministrazione comunale una proposta di modifica nella viabilità perché se ne migliorasse la situazione viaria ed elettrica, troppo intesa, e a conseguire la pericolosità derivante per chiunque il transito. «Dall'epoca - dice - sono state messe in cantiere opere di manutenzione e di riqualificazione a tutela dei cittadini residenti, se le proposte già formulate dai firmatari della petizione saranno esaudite o perlomeno accolte in parte. Sono il Gruppo Pro, ma non possiamo fermare l'attività amministrativa».**

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Hera prodotti dai cittadini sono aumentati di 32,5 chili tra il 2018 e 2020, raggiungendo lo scorso anno quota 365 chili per abitante. Con il progetto FarmacoAmico, sono stati recuperati farmaci non scaduti a beneficio di onlus locali, per un valore pari a 111mila euro.

Nell' **idrico** - afferma la multiutility- sono stati realizzati importanti interventi per garantire la disponibilità della risorsa e la continuità del **servizio**, come il potenziamento della rete principale di Castel S. Pietro Terme, eseguito nel 2019, che ha permesso di garantire una maggiore resilienza del sistema **acquedotto**. A partire dal 2020 sono stati condotti interventi di rinnovo e potenziamento delle reti nei comuni di Imola, Castel S. Pietro Terme, Medicina, Casalfiumanese e Fontanelice.

Hera è anche impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative e intelligenti per sostenere l' evoluzione delle città verso le smart city. Tra queste rientra il progetto incorso di realizzazione dello sviluppo della mobilità elettrica: nel 2019 è stato siglato un accordo prima con il Comune di Dozza e poi con il Comune di Castel Guelfo per l' installazione entro il 2021 di un totale di 5 colonnine elettriche.

L' attenzione per il territorio si concretizza anche nella cura del decoro urbano, grazie al progetto Tag - Torre Arte e Graffiti. L' attività è stata promossa da Inrete Distribuzione Energia che a Imola ha deciso di investire in un progetto di rigenerazione urbana trasformando cabine elettriche e del gas in altrettante opere d' arte, in collaborazione con l' associazione culturale locale Noi Giovani e in accordo con Con.Ami, proprietario delle strutture. Nel 2021 è prevista la rigenerazione artistica di un' altra cabina a Imola e di una nel comune di Mordano.

IL BILANCIO 2020 Pur in un anno complesso per il Paese per l' emergenza coronavirus, il Gruppo Hera ha chiuso l' esercizio 2020 con il Mol in crescita a 1.123 milioni (+3,5%), l' utile netto a 302,7 milioni (+0,6%) e una proposta di dividendo in rialzo a 11 centesimi per azione (+10% rispetto all' ultimo dividendo pagato). Nel 2024 Hera punta a un Mol di 1,3 miliardi di euro, in aumento di 215 milioni rispetto ai 1.085 milioni di fine 2019.

## Maltempo, pioggia dopo -92% precipitazioni nei bacini del Po

(Sesto Potere) - Bologna - 13 aprile 2021 - L'arrivo dell'ondata di maltempo che s'è abbattuta sulle regioni del Nord dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po, in pianura Padana, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy era attesa dagli agricoltori. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'**allerta** maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando **frane** e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il **fiume** Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.



The screenshot shows the website interface for SestoPotere.com. At the top, there is a navigation menu with categories: EMILIA-ROMAGNA, NORD ITALIA, CENTRO ITALIA, POLITICA E CITTÀ, SOCIETÀ E CULTURA, ECONOMIA E LAVORO, and WEB E TELEFONIA. Below the menu, the article title 'Maltempo, pioggia dopo -92% precipitazioni nei bacini del Po' is displayed, along with the author 'mcolonna' and the date '13 Aprile 2021'. A social media sharing bar is visible below the article title. The main image of the article shows a bridge over a river, with the caption 'fiume-po' below it. The article text is partially visible, starting with '(Sesto Potere) - Bologna - 13 aprile 2021 - L'arrivo dell'ondata di maltempo che s'è abbattuta sulle regioni del Nord dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po, in pianura Padana, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy era attesa dagli agricoltori. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.'

## Maltempo, Coldiretti, atteso dopo -92% pioggia in bacino Po

L'arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni

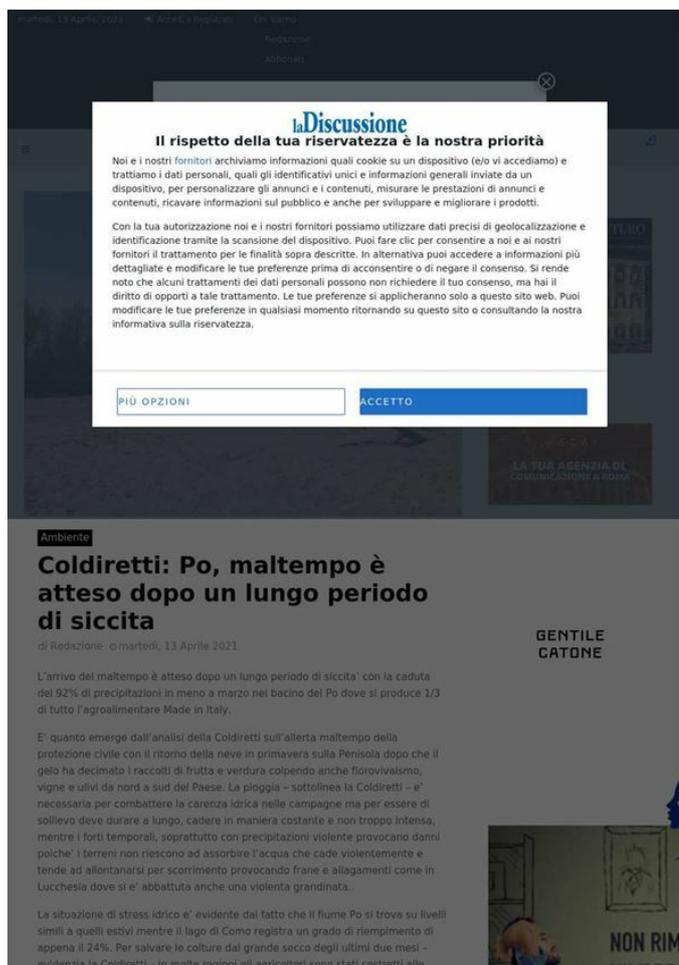
gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.



## Coldiretti: Po, maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità

L'arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - e' necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiche' i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si e' abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico e' evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni

gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si e' aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni. Sponsor Coldiretti Maltempo Po siccità Condividi 0.



The screenshot shows a mobile application interface. At the top, there's a navigation bar with 'Home' and 'Attuali'. A white modal window is displayed in the center with the following text:

**laDiscussione**  
**Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità**  
 Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.  
 Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

At the bottom of the modal are two buttons: 'PIÙ OPZIONI' and 'ACCETTO'. Below the modal, the app's main content is visible, featuring a news article snippet:

**Ambiente**  
**Coldiretti: Po, maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità**  
 di Redazione - o martedì, 13 Aprile 2021  
 GENTILE CATONE

The article snippet text is partially visible and matches the main text of the document.

## Maltempo: pioggia benvenuta dopo -92% di precipitazioni nel bacino del Po

*Il maltempo arriva dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po da Filomena Fotia 13 Aprile 2021 09:18 A cura di Filomena Fotia 13 Aprile 2021 09:18*

L'arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.



---

HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

METEOROLOGIA

### Maltempo: pioggia benvenuta dopo -92% di precipitazioni nel bacino del Po

Il maltempo arriva dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po

A cura di Filomena Fotia | 13 Aprile 2021 09:18



f t @ +

+24h +48h +72h



TO	0	14	BO	3	10	BA	10	18
MI	5	15	RI	4	11	PC	11	18
VE	5	10	RA	4	14	RA	10	19
TS	4	10	PE	6	14	CT	11	19
GE	7	18	NA	8	15	CA	8	16



Paesaggi incantevoli a Livigno sotto la neve

L'arrivo del **maltempo** è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel **bacino del Po** dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare **Made in Italy**. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un

da Filomena Fotia

## Coldiretti: a marzo il 92% di pioggia in meno, attenzione agli eventi climatici estremi

L'arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia - sottolinea la Coldiretti - è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.



The screenshot shows the website interface for Quotidiano Piemontese. The main article headline is "Coldiretti: a marzo il 92% di pioggia in meno, attenzione agli eventi climatici estremi". Below the headline, there is a sub-headline "L'arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese." The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also sidebars with "LEGGI ANCHE" and "NEWS DA TORINO" sections.

Redazione QP

# Tanaro, Coldiretti Cuneo: "Urgenti sopralluoghi e pulizia di alveo e sponde"

*Richiesti con una lettera ai Regione, Sindaci e autorità competenti sopralluoghi e interventi urgenti per la pulizia del fiume e dei suoi affluenti*

Desta forte preoccupazione tra la popolazione la situazione dell' alveo e delle sponde del fiume Tanaro e dei suoi affluenti colmi di ingenti quantitativi di materiale lapideo e legnoso accumulatosi. È Coldiretti a segnalare la situazione di rischio con una lettera inviata alla Regione Piemonte, all' Agenzia Interregionale Fiume Po e per conoscenza a tutti i Sindaci e Autorità interessate. "Le situazioni di maggiore rischio - sottolinea Roberto Moncalvo , Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - sono presenti nell' area di testata del corso d' acqua, ma interessano sostanzialmente, pur se in diversa misura, tutti i comuni in indirizzo. Abbiamo inviato questa lettera dopo le segnalazioni pervenuteci dai nostri associati e da parte di alcuni Sindaci. Riteniamo utile e necessaria l' esecuzione di un sopralluogo di verifica, in occasione del quale approfondire anche la natura degli interventi che è possibile attuare e le relative competenze. Il lungo periodo di siccità che stiamo attraversando è un' occasione per effettuare operazioni di pulizia importanti in situazioni decisamente più agevoli. Non si deve perdere quest' opportunità". "Nella lettera - conclude Fabiano Porcu , Direttore di Coldiretti Cuneo - abbiamo chiesto tempestivi sopralluoghi e immediati interventi di pulizia per la messa in sicurezza del fiume e dei suoi affluenti."



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport  
Tutte le notizie  
Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Regione Europa **ABBONATI**

**COLDIRETTI CUNEO** Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Mappa

**CHE TEMPO FA** COLDIRETTI CUNEO | 13 aprile 2021, 16:30

**VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

**CERCA NEL WEB**  
Cerca Google

**ACCADDEVA UN ANNO FA**

**Attualità**  
La quotidianità al tempo del Covid-19: una chiacchierata con Tiziana, mamma in smartworking (Video)

**Cronaca**  
Covid-19 - I droni dell'Associazione nazionale Carabinieri in supporto alle Forze dell'Ordine: le Bira scoperte in tempo reale diverse irregolarità

**Curiosità**  
#ForestaCasa: birdwatching dal balcone, dal terrazzo e nel giardino  
Leggi tutte le notizie

**Tanaro, Coldiretti Cuneo: "Urgenti sopralluoghi e pulizia di alveo e sponde"**

Richiesti con una lettera ai Regione, Sindaci e autorità competenti sopralluoghi e interventi urgenti per la pulizia del fiume e dei suoi affluenti

Il fiume Tanaro, foto di repertorio

Desta forte preoccupazione tra la popolazione la situazione dell'alveo e delle sponde del fiume Tanaro e dei suoi affluenti colmi di ingenti quantitativi di materiale lapideo e legnoso accumulatosi. È Coldiretti a segnalare la situazione di rischio con una lettera inviata alla Regione Piemonte, all'Agenzia Interregionale Fiume Po e per conoscenza a tutti i Sindaci e Autorità interessate.

"Le situazioni di maggiore rischio - sottolinea **Roberto Moncalvo**, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - sono presenti nell'area di testata del corso d'acqua, ma interessano sostanzialmente, pur se in diversa misura, tutti i comuni in indirizzo. Abbiamo inviato questa lettera dopo le segnalazioni pervenuteci dai nostri associati e da parte di alcuni Sindaci. Riteniamo utile e necessaria l'esecuzione di un sopralluogo di verifica, in occasione del quale approfondire anche la natura degli interventi che è possibile attuare e le relative competenze. Il lungo periodo di siccità che stiamo attraversando è un'occasione per effettuare operazioni di pulizia importanti in situazioni decisamente più agevoli. Non si deve perdere quest'opportunità".

**IN BREVE**

**martedì 13 aprile**  
Cinghiali, Coldiretti Cuneo: "Callisto vicino, ora azioni concrete" (h. 23:25)

Gelate record, Coldiretti Cuneo chiede riduzione contributiva e aiuti tempestivi (h. 22:42)

**venerdì 09 aprile**  
Gelate, Coldiretti Cuneo chiede aiuto alla Regione: "Si attivino urgentemente formule di sostegno alle imprese" (h. 22:42)

Recovery Plan: ufficiale il patto tra regioni e Coldiretti Cuneo contro le polveri sottili (h. 24:05)

**mercoledì 07 aprile**  
Maltempo, Coldiretti Cuneo: "Colture in sofferenza tra gelo e siccità" (h. 23:16)

**venerdì 02 aprile**  
Coldiretti Cuneo celebra lo storico sorpasso delle esportazioni di cibo italiano sulle importazioni (h. 22:46)

**giovedì 01 aprile**  
Pasqua, Coldiretti Cuneo: "Grande operazioni di solidarietà per le famiglie bisognose" (h. 26:02)

**martedì 30 marzo**  
Lupi, Coldiretti Cuneo: "Bene indennizzi, ora modalità di gestione più efficienti" (h. 23:02)

Fruttiflore 2021 sarà in versione digitale: due giorni di eventi per la 19esima edizione (h. 26:43)